



Città di
Busto Arsizio

Proposta di Consiglio Comunale

N° 17 del 18/02/2025

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO
COMUNALE DEL GIORNO 16 GENNAIO 2025**

IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 16 gennaio 2025 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Contrari n.:

Astenuti n.:

A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 16 gennaio 2025, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

INDICE

<p>Verbale n. 1</p>	<p>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2024</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 2</p>	<p>APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2024</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 3 allegato in copia</p>	<p>GC: COSTITUZIONE DI UNA NEWCO, SOGGETTA AL CONTROLLO ANALOGO DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, PER IL TRAMITE DI AGESP S.P.A., CONGIUNTAMENTE AGLI ALTRI ENTI LOCALI SOCI, CONFERITARIA DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE I.E.</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 4 allegato in copia</p>	<p>GC: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E DI INVERUNO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA GENERALE COMUNALE. RISOLUZIONE. I.E.</p> <p>approvata</p>
<p>Verbale n. 5 allegato in copia</p>	<p>GC: PROPOSTA DEL SINDACO DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE</p> <p>approvata con emendamenti</p>
<p>Verbale n. 6 allegato in copia</p>	<p>MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO", "POPOLO RIFORME E LIBERTA'" E "BUSTO AL CENTRO" AVENTE AD OGGETTO "PREDISPOSIZIONE BILANCIO POP"</p> <p>trasformata in raccomandazione</p>
<p>Verbale n. 7 allegato in copia</p>	<p>MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VALENTINA VERGA, CINZIA BERUTTI, CLAUDIA COZZI, LAURA ROGORA, GIUSEPPINA LANZA E ISABELLA TOVAGLIERI AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE BABY PIT STOP PRESSO UFFICI E SPAZI COMUNALI"</p> <p>approvata</p>

<p>Verbale n. 8 allegato in copia</p>	<p>MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MAGGIONI - CASCIO - FARIOLI - PEDOTTI - VERGA - BERUTTI - CASTIGLIONI - G. LANZA</p> <p>respinta</p>
<p>Verbale n. 9</p>	<p>MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "DIVIETO DI CONSUMO E SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI E POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"</p> <p>rinvia in Commissione Consiliare</p>

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 GENNAIO 2025

PUNTO N.1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consiglio del giorno 16 gennaio 2025 inizia con l'approvazione del verbale della seduta di consiglio del giorno 28 novembre, prosegue con l'approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno 16 dicembre, poi abbiamo la prima delibera, la costituzione di una Newco, a seguire la risoluzione della convenzione tra i comuni di Busto Arsizio e di Inveruno per il servizio in forma associata della segreteria. Quindi abbiamo la proposta del Sindaco di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale come anticipato in Ufficio di Presidenza sono arrivati tre emendamenti, il primo emendamento a firma Popolo Riforme e Libertà. il secondo emendamento firmato da tutti i gruppi della maggioranza e il terzo emendamento a firma Partito Democratico. Proseguiamo poi con interventi liberi dei tre minuti dove vi fosse richiesta per passare poi alle mozioni, la prima mozione iscritta è la mozione presentata dal gruppo consiliare gruppo Misto, Popolo riforme e libertà e Busto al centro avendo ad oggetto la predisposizione del bilancio pop, la mozione presentata dai consiglieri Valentina Verga, Cinzia Berutti, Claudia Cozzi, Laura Rogora, Giuseppina Lanza, Isabella Tovaglieri avente ad oggetto istituzione Baby Pit Stop presso uffici e spazi comunali. La mozione ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri comunali Maggioni, Cascio, Farioli, Pedotti, Verga, Berutti, Castiglioni, Giuseppina Lanza e Emanuele Fiore. Abbiamo inserito all'ordine del giorno anche la mozione che è stata presentata dal gruppo Partito Democratico avente ad oggetto il divieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano. Dopo aver illustrato l'ordine del giorno lascio la parola per le comunicazioni al Sindaco.

PUNTO N.2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie dunque volevo ricordarvi innanzitutto sabato 18 gennaio c'è l'ottantunesimo anniversario della deportazione della commissione interna della Ercole Comerio alle quattordici e trenta ci sarà il momento di raccoglimento al parco Comerio e alle quindici e trenta il cinema teatro Manzoni ci sarà la commemorazione civile, interverrà l'oratore ufficiale che è Don Luigi Ciotti e poi vi ricordo anche che dunque la giornata della memoria è il 27 gennaio ma chiaramente il programma inizia il mercoledì quindici gennaio con teatro Manzoni con la conferenza del professor Carlo Greppi e poi ci sono tutte le altre date che troverete negli opuscoli che vi sono stati consegnati sarà mercoledì quindici gennaio, venerdì ventiquattro gennaio, sabato venticinque gennaio, ventisei, ventisette e terminerà il ventotto con la posa pietra di inciampo dedicata a Roberto Culin in via Monte Rosa. Poi volevo comunicare una cosa importante, molto importante. Oggi è per venuta nel primo pomeriggio la notizia relativa al contenzioso in tema dei derivati. Con l'ordinanza di questa mattina la Corte di Appello di Milano ha ritenuto fondata la richiesta esperita in giudizio da parte del Comune di rinvio pregiudiziale alla Corte di Cassazione in relazione alla questione, sempre sollevata dal Comune, di contrarietà all'ordine pubblico-economico della sentenza emessa dalla Corte di Londra, che aveva ritenuto validi i contratti stipulati dal Comune di Busto Arsizio. Tale questione è appunto la base del contenzioso introdotto in Italia dal nostro Comune. Il fatto che la Corte di Appello abbia riconosciuto sussistenti i presupposti per il rinvio pregiudiziale in Cassazione dimostra che le contestazioni mosse dal Comune a Deutsche non erano così balzane, come qualcuno anche qui ha ipotizzato, e men che meno pretestuosa è l'azione giudiziaria intrapresa da questa amministrazione a tutela degli interessi di tutta la collettività. Ho ritenuto di farvi questa comunicazione in quanto questa decisione avrà certamente una risonanza a livello nazionale in considerazione dell'importanza della questione sollevata e, come riconosciuto dalla Corte d'Appello, anche dell'incidenza della stessa in numerosi contenziosi in atto in tema di derivati. Quindi adesso la questione passa direttamente all'esame della Corte di Cassazione cui è rimessa l'ultima parola. Io sono abbastanza orgoglioso di questa notizia, contento di questa notizia, ringrazio l'avvocato Carra che ha collaborato insieme ai nostri avvocati, non abbiamo vinto niente, ma in appello ci è stato riconosciuto quello che noi abbiamo chiesto contro invece quello richiesto da Deutsche Bank. Quindi questo anche in considerazione delle polemiche che erano successe l'ultima volta quando dovevamo fare appello, abbiamo fatto bene a fare appello e in caso contrario probabilmente la Corte dei Conti ci avrebbe fatto sicuramente dei rilievi anche pesanti. Adesso chiaramente dobbiamo solo aspettare la Cassazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco.

PUNTO N.3: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 NOVEMBRE 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo quindi partire con l'approvazione del verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 28 novembre 2024 per alzata di mano. Favorevoli. All'unanimità.

PUNTO N.4: APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 16 DICEMBRE 2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla seconda approvazione, approvazione del verbale della seduta di consiglio comunale del giorno sedici dicembre 2024, sempre per alzata di mano. Tutti i favorevoli

PUNTO N.5: GC: COSTITUZIONE DI UNA NEWCO, SOGGETTA AL CONTROLLO ANALOGO DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, PER IL TRAMITE DI AGESP S.P.A., CONGIUNTAMENTE AGLI ALTRI ENTI LOCALI SOCI, CONFERITARIA DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE I.E..

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla prima proposta la costituzione di una Newco soggetto al controllo analogo del comune di Busto Arsizio per il tramite di AGESP S.P.A. Abbiamo in sala presenti i vertici di Agesp l'avvocato Tassan, il direttore Carraro, il presidente Iadonisi e abbiamo anche la presenza del dottor Guenzani. Se vi volete accomodare vi siete già accordati per cui se c'è necessità intervenite. Perfetto. Lascio la parola quindi al Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Dunque, la proposta appunto rappresenta la fase successiva alla deliberazione del Consiglio Comunale che abbiamo tenuto il 28 maggio 2024 con il quale era stato mandato, dato mandato ad Agesp, di valutare la fattibilità tecnica, economica, giuridica di una operazione della costruzione di una Newco soggetta al controllo analogo di agesp S.P.A al quale attribuire il ramo d'azienda di Agesp S.P.A. afferente al servizio di igiene ambientale. Diciamo che la possibilità di attuare forme di aggregazione con altre realtà analoghe della provincia di Varese, ma io dico anche, come ho già detto l'altra volta, al di fuori della provincia di Varese, in un'ottica del rafforzamento

territoriale del gruppo Agesp ha già stata considerata nei piani di razionalizzazione della società partecipante relativi agli anni 2022-2023 approvati dal Consiglio Comunale. In questa prospettiva Agesp ha avviato nel corso del 2022 un'interlocuzione all'inizio con SAP SRL che continua ed è infatti stata seguita da una formale sottoscrizione di apposta lettera d'intenti finalizzata alla verifica della possibilità e delle modalità nonché della reciproca convenienza di dar vita a forme di aggregazione tra le rispettive strutture aziendali. L'obiettivo alla base di questa operazione è quello di creare un operatore in grado di assumere un ruolo di maggior spessore nei territori serviti rafforzando nel posizionamento competitivo e di conseguire risultati economici e di performance operative migliori rispetto a quelle raggiungibili dalle singole società. Nel frattempo avevamo avuto interlocuzioni tra Agesp e il Comune di Venegono Superiore, aventi appunto come oggetto la valutazione di una possibile forma di collaborazione per la derogazione del servizio di igiene ambientale appunto nel territorio del Comune di Venegono. E Venegono ha da subito manifestato ad AGESP l'interesse a verificare la fattibilità e la convenienza di un'ipotesi di affidamento in house del servizio dal 2025 ad una società dedicata di nuova costruzione. Aggiungo subito, una parentesi apro, il servizio di igiene ambientale nel comune di Venegono è già iniziato. Il progetto in house è ipotizzato appunto tra Agesp e il comune, si innesta appunto nel piano più ampio del progetto che avevo parlato prima di aggregazione con SAP e anche l'adesione di enti locali e società a integrale partecipazione pubblica operanti sul territorio appunto per dar vita a realizzare una decisione integrata dei rifiuti avvalendosi, non dimentichiamocelo, dell'impianto di Neutalia a cui Agesp partecipa. Mentre con SAP le cose sono andate un po' più per le lunghe e comunque vanno assolutamente avanti, invece con il comune di Venegono l'operazione è già stata avviata. A tal fine Agesp ha presentato un business plan da cui si evince l'effettiva idealità dell'operazione a soddisfare le esigenze rappresentate dal comune di Busto Arsizio e dal comune di Venegono Superiore. In particolare dal business plan si identificano i benefici in natura strategica, economica, finanziaria connessi alla prima fase dell'operazione che si pone l'obiettivo di medio termine di rendere la Newco il soggetto in house, la Newco sarebbe questa società che andiamo a costituire, il soggetto in house di riferimento per il territorio provinciale. La durata di questo piano è prevista di tre esercizi, 2025-2027, in quanto è un periodo necessario all'implementazione del nuovo livello di servizio previsto per il Comune di Venegono Superiore. Nel dettaglio, il progetto in house risulta così strutturato. Costituzione della Newco con un capitale sociale pari a 10.000 euro interamente sottoscritto da AGESP. Questa costituzione avverrà, se viene approvata oggi questa delibera, dobbiamo depositare presso la Corte dei Conti, giusto, per 60 giorni questo progetto e se nulla osta costituiamo immediatamente la società. Quindi costituzione della Newco, aumento poi del capitale sociale Newco riservato ad AGESP mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale, quindi Agesp spa conferirà il ramo d'azienda relativo solo alla

gestione del servizio di igiene. Poi ci sarà un successivo acquisto di una quota di minoranza della Newco da parte del Comune di Venegono Superiore, a cui seguirà l'affidamento in house al servizio di igiene da parte del medesimo comune nei confronti della Newco, mediante sottoscrizione del relativo contratto di servizio. Ecco, questa in sostanza è la delibera che sto portando oggi. Questa Newco sin dal suo avvio supererà il bacino d'utenza di centomila abitanti serviti e nel prospettato futuro anche con la possibile aggregazione con SAP. Ma dirò di più, con SAP supererà le 50.000 tonnellate di rifiuti annui gestiti ma siccome abbiamo altre interlocuzioni molto interessanti sicuramente questa cifra aumenterà. L'esercizio del controllo analogo congiunto sarà garantito dalle disposizioni previste nello statuto e nel regolamento sul comitato di coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto i cui schemi sono allegati parte integrante alla proposta. Occorre dire solamente che questo schema di deliberazione unitamente agli allegati è stato già sottoposto a consultazione pubblica mediante pubblicazione dal 5 dicembre 2024 al 31 dicembre 2024. Il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni era il 3 gennaio 2025, non sono pervenute alcune non sono pervenute osservazioni, basta l'ho già detto che poi questa delibera verrà trasmessa all'autorità garante della concorrenza e dal mercato e alla Corte dei Conti e appunto hanno termine sessanta giorni di riferimento per esprimersi, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Non vedo interventi ok, consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Si interveniamo brevemente anche perché su questo tema come ricorderanno i consiglieri e soprattutto i membri di commissione il nostro gruppo ha più volte auspicato che ci fosse questa forte iniziativa di per andare a rinforzare sempre più il suo ruolo soprattutto nell'ottica strategica di acquisire sempre più autorevolezza anche nell'ambito dello strategico progetto a cui noi dedichiamo e partecipiamo con Neutalia, nell'ambito della gestione di una più ampia società che abbia un valore di economia e circolare a livello di territorialità. È tenuto conto anche che l'ambizioso, non vellitario, ma ambizioso progetto e piano industriale che questo Consiglio ha approvato nell'ambito di Neutalia necessita di avere sempre più un AGESP socia di questo pacchetto con una forza di tipo economico, finanziario e industriale almeno pari a quella dei suoi oggi soci quindi noi non solo votiamo convintamente a favore di questa deliberazione così come avevamo dato indicazione positiva se non ricordo male nel passaggio non solo di autorizzazione ma poi di commissione che ha preceduto la pubblicazione e la manifestazione pubblica a cui mi pare di aver capito dalla dalla relazione del Sindaco non è pervenuta alcun tipo di osservazione è chiaro che è una procedura è un procedimento giuridico amministrativo molto complesso sottolineo ancora la necessità di essere

particolarmente lasciatemi usare un termine un po' da bustocco aggressivi su questa politica di espansione perchè io guardo con evidente preoccupazione alla forte espansione dell'altro socio quello legnanese che soprattutto in seguito ai recenti accordi con Gallarate e con l'ambito di CAP sta diventando particolarmente forte e se è vero che noi oggi abbiamo una cautela e un ordine statutario che ci garantisce comunque parità di condizioni, abbiamo necessità in prospettiva di avere almeno pari competenza, autorevolezza e capacità strategica, economica e finanziaria. Quindi vediamo questo passaggio come auspicato, essenziale, opportuno, saremo sempre a forte sostegno con l'amministrazione, il Sindaco e Agesp per gli ulteriori passaggi che anche come gruppo e personalmente seguendo per cercare di favorirlo, invito le forze politiche di maggioranza in particolar modo a tenere un rapporto forte con le forze politiche in provincia e negli altri comuni per far sì che questo atteggiamento che qualche volta, soprattutto da parte di Gallarate, mi è parso di leggere un pochettino ostile, venga a essere utilizzato come leva di partecipazione, partenariato e competitività. Quindi termino questo intervento garantendo il voto favorevole e convinto del nostro gruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Buonasera, devo richiamare il nostro voto positivo sulla delibera che ha preceduto questo tipo di scelta che poi concretamente si definisce nel termine dell'attuale deliberato per costituire la Newco con il Comune di Venegono Superiore e quindi vado in linea per dire che coerentemente noi sosterremo anche questa delibera. Voglio però fare una precisazione perché è sicuro e certo che nella logica di uno sviluppo delle società sia giusto e corretto pensare, come diceva il consigliere Farioli e come anche noi proponevamo, un allargamento della capacità di azione che poi significa anche un allargamento di capitali, un allargamento di investimenti, quindi un allargamento di tutte le potenzialità di una società e quindi da questo punto di vista va bene. Dobbiamo però cominciare a pensare anche a qualcosa che riferisca ai contenuti e alle scelte che vengono fatte in termini tecnici relativamente all'esercizio della igiene ambientale. Entriamo anche nel merito, noi siamo riduci da una valutazione sul regolamento della raccolta differenziata, dei suoi costi e così via, certamente il rafforzamento di una società che opera in questo settore è positivo, occorre però che ci si metta anche di buzzo buono con il supporto di tecnici a valutare quali possibilità abbiamo dal punto di vista dell'organizzazione della raccolta per poter mantenere dei costi che siano più contenuti di quelli che noi andiamo a prevedere. E' chiaro che non è questo l'argomento relativo a questa delibera. Però è sicuramente una nostra preoccupazione che vogliamo mettere lì per cui bene una

società più forte più grande e che realizza diciamo così una dimensione territoriale molto più impegnativa questo è sicuramente positivo sappiamo però che dal punto di vista tecnico noi abbiamo bisogno di fare secondo il nostro punto di vista ovviamente degli interventi organizzativi che possano determinare anche un contenimento dei costi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni. Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Naturalmente rinnovo il voto favorevole sia con soddisfazione anche personale sia quindi anche per conto del mio gruppo perché come già detto in commissione non mi dilungherò ripetendo quanto già detto ma volevo semplicemente puntualizzare tornando a bomba sul tema che questo è un passo importante perché si inserisce in un più ampio contesto di espansione quindi di creazione di nuovi asset e pertanto benvenuto questo genere di attività di nuove iniziative. Eh nel tecnico non entro ma il sindaco è stato molto puntuale questo è un primo passo di un sì spera e si auspica un ulteriore maggiore incremento dell'asset già presente e pertanto siamo tutti favorevoli nell'accogliere questa proposta di delibera. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì grazie Presidente. Buonasera a tutti. Buon anno a tutti. Solo per esprimere un po' quello che è la nostra posizione di Busto al Centro. Più volte in passato noi avevamo affermato che avremmo votato in base a quelle che erano le prospettive che sarebbero venute fuori dai vari progetti che riguardo alla gestione dell'igiene ambientale sarebbero venuti fuori da questa aula consiliare e sarebbero stati portati dai responsabili della gestione di questi progetti. Quindi abbiamo visto e abbiamo valutato questo business plan che è stato presentato insieme a questa delibera e riteniamo quindi che ci sia assolutamente da votare a favore di questo progetto e di questa delibera. L'unica puntualizzazione che volevamo fare è questa, che essendo un progetto in itinere qualcosa che sta andando avanti, sarebbe bello che magari con una cadenza annuale si arrivasse a esporre poi quelli che sono i risultati che sono stati ottenuti perché credo che una valutazione su questo business plan deve essere fatta attualmente un po' sulla fiducia nel senso che non abbiamo dei dati che ci possano dire come andranno le cose anche se siamo ribadisco favorevoli a questo tipo delibera, però

andrebbero le cose poi secondo noi rivalutate nel tempo e valutate di anno in anno il procedere delle realizzazioni di quanto espresso in questo business plan. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Non vedo altre richieste di intervento per cui vado a porre in votazione la proposta di delibera di una costituzione di una Newco possiamo procedere con la votazione. La votazione è completata voti favorevoli 24, la delibera è approvata all'unanimità. Vi chiedo di votare per alzata di mano per l'immediata eseguibilità, all'unanimità. Ringrazio la presenza dei vertici di Agesp, li libero e permettetemi di fare anche gli auguri di buon compleanno al dottor Carraro. Grazie

PUNTO N.6: GC: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E DI INVERUNO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA GENERALE COMUNALE. RISOLUZIONE. I.E.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla seconda proposta di delibera convenzione tra i comuni di Busto Arsizio e di Inveruno per la risoluzione della convenzione, lascio la parola al Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie. Ma questa, come abbiamo detto ieri in Commissione, è solamente lo scoglimento anticipato della convenzione che era in corso tra il Comune di Busto e il Comune di Inveruno per il Segretario. Insieme, chiaramente, in accordo con il Sindaco di Inveruno, il Segretario ha deciso di interrompere per impegni che chiaramente il comune di Busto è un comune importante, in più lui aveva già il comune di Ispra che continua a farlo, per cui ha ritenuto di chiedere di poter risolvere anticipatamente questa convenzione, tutto qua. Scusate a partire dal primo marzo 2025

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco Consigliere Farioli.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Solo per confermare l'ovvio voto a favore di questo scioglimento, cogliere l'occasione per ringraziare il lavoro svolto dal nuovo Segretario Generale che già in queste settimane ha avuto a che fare e si è messo al servizio delle dinamiche spesso politicamente non facilissime di questo Consiglio, elegantemente privo d'odio ma ricco di animosità. Volevo dire, scusate, per Ispra noi non abbiamo una convenzione, non è necessario farla? Perché non mi pare che noi abbiamo in essere

convenzione, siccome il Sindaco ho detto che lei... ecco eventualmente verrà sottoposta, va bene?
Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli, non ci sono altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione. Voti favorevoli 24, la delibera è approvata all'unanimità, semprealzata di mano immediata eseguibilità, tutti favorevoli, all'unanimità

PUNTO N.7: GC: PROPOSTA DEL SINDACO DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Delibera successiva proposta del Sindaco di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, su questa proposta di delibera sono pervenuti tre emendamenti io adesso lascio la parola al Sindaco per illustrare la modifica del regolamento e poi ai vari proponenti per illustrare gli emendamenti quindi lascio la parola al Sindaco, prego

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì grazie, ma come ho già detto in commissione chiaramente per il fatto che è uscito il discorso della mozione di sfiducia per un assessore, siamo andati a vedere il regolamento e come oggetto in commissione ho pensato e abbiamo pensato che dal momento in cui per il Sindaco l'eventuale mozione di sfiducia il voto è palese, non capivamo come mai il regolamento invece per gli assessori il voto era segreto. Considerato inoltre che la decisione che ne scaturirebbe non intaccherebbe eventualmente la mia decisione rispetto al sindaco nominare o revocare gli assessori abbiamo pensato di proporre questa delibera per eliminare il voto segreto. Come ho già detto siamo tutti uomini e donne vaccinati, non abbiamo bisogno assolutamente di nasconderci mai, e dico mai, a un voto segreto per una decisione, per cui abbiamo pensato assolutamente di presentare questa delibera. Nel frattempo, sull'indicazione del consigliere Farioli, che ringrazio che ha cambiato parere, eh sì in senso che hai firmato la mozione di sfiducia poi invece anche tu reputi che la sfiducia non serve assolutamente in quanto appunto anzi hai proposto hai proposto di abolire la mozione di sfiducia sugli assessori, cosa che abbiamo preso la palla al balzo e abbiamo presentato un emendamento che poi voteremo che va in quella direzione tutto qua, lascio la discussione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco, allora in ordine cronologico, lascio la parola al consigliere Farioli per illustrare l'emendamento proposto dal gruppo Popolo, Riforme Libertà, prego consigliere

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie se possibile Presidente io illustrerei l'emendamento svolgendo anche il primo intervento, senza stare a...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Prego

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Perché così penso che sia per l'economia dei lavori più corretto e anche per la comprensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Va benissimo.

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Allora, come correttamente ha sottolineato il signor Sindaco, è evidente che questo cambio di regolamento giunge con una tempestività particolare connessa alla querelle in atto e quindi come sempre il rischio che venga letto interpretato in maniera contingente più che in maniera tipica dei cambi regolamentari che per definizione devono essere alla ceca e erga omnes qualche volta portano a delle polemiche o delle letture. Come lei ha correttamente ricordato ieri nell'ambito del lavoro di commissione il nostro gruppo come è sua solita e il sottoscritto in particolar modo ha voluto sviluppare le osservazioni che la proposta formulata dal Sindaco sul cambio regolamentare in merito a questa occasione forniva. E allora lì non è che io ho cambiato parere, ho valutato correttamente che la previsione di mozione di sfiducia al singolo assessore che è prevista dal nostro regolamento per usare le parole del nostro esimio Segretario, un quasi unicum nel contesto regolamentare e statutario dei vari comuni, è una motivazione sicuramente suggerita ai consiglieri di allora dalla necessità di conferire comunque al consiglio un rafforzamento della propria funzione di controllo indirizzo ma a mio avviso assolutamente non fondata rispetto alla legislazione esistente e quindi alla legge che con il testo unico al locale e con le elezioni del Sindaco pone assolutamente gli assessori al di fuori di un rapporto fiduciario con il Consiglio. Tanto è vero che i consiglieri non sono mai chiamati né a prendere atto, né a votare un parere, né a indicare il singolo assessore, perché correttamente, secondo l'interpretazione di legge del testo unico, la legge prevede questa responsabilità esclusivamente in carico al Sindaco. Questo giustifica probabilmente, lo leggo oggi per allora, il fatto che anche in quella mozione il regolamento iniziale dicesse cosiddetta di sfiducia, avendo probabilmente consapevolezza che si trattava di un'espressione manifesta del Consiglio, ma

non di una vera e propria mozione di sfiducia, e comunque rilevava che non sarebbe stata vincolante nella sua espressione. Ecco perché per l'onestà intellettuale che contraddistingue non solo il sottoscritto ma l'intero gruppo e che dovrebbe contraddistinguere qualunque consigliere comunale nella discussione regolamentare, noi abbiamo ritenuto di proporre una soppressione di quell'articolo che riteniamo inutile, inefficace e non corrispondente. Diverso è il discorso più complesso che comunque legittimamente il Sindaco e a questo punto la maggioranza anche col voto di ieri intende affrontare con la variazione complessiva. Io ritengo che questa scelta sia legittima, rientra nella sovranità esplicita del Consiglio Comunale come ricordato, però a mio avviso va a toccare prevalentemente una riflessione sul tipo di voto segreto e palese che sempre a mio avviso necessiterebbe di una maggior valutazione e di una più organica e complessiva valutazione. Questo perché, come sapete, la giurisprudenza è particolarmente complessa. Esistono, come ricordavano alcuni miei colleghi ieri, diverse sentenze che io sono andato a guardarmi oggi semplicemente per spirito di curiosità intellettuale, che definiscono la liceità del voto segreto laddove si va a parlare di voti che coinvolgono persone comunque come effetto o come funzione e vengono pensate come addirittura scelta di trasparenza. Per cui coerentemente con questo passaggio e coerentemente col fatto che le variazioni regolamentari, a mio avviso, devono essere oggetto anche per l'eleganza istituzionale di una votazione più complessiva, l'emendamento che il nostro gruppo propone è un emendamento di eliminare correttamente e conseguentemente la mozione di sfiducia al singolo assessore con le motivazioni suddette e forte anche del ragionamento a cui sono portato. Questo non significa che io abbia cambiato idea sulla necessità opportunità che il Consiglio intervenga soprattutto laddove il Consiglio non può essere mai espropriato del suo diritto, addirittura del suo dovere, di esprimere indirizzo, controllo, giudizio e responsabilità cosciente. Semmai io trovo fuori luogo, inadatto, incoerente e perciò quindi anche inopportuno in mantenere la mozione di sfiducia. Quindi il nostro gruppo ha proposto la variazione e l'eliminazione della mozione di sfiducia al singolo assessore, fermo restando che proponiamo al Consiglio per quanto riguarda le altre variazioni per esempio l'eliminazione del voto segreto sulla fiducia al Presidente del Consiglio, di rimandare ad altro momento perché riteniamo che sul tema del voto palese, sul voto segreto, sia necessario un ragionamento più articolato e più a tutela, erga omnes, anche perché nella fattispecie non vale il principio di uniformità tra Sindaco e Presidente del Consiglio e Assessori. Gli Assessori credo di aver ampiamente detto e giustificato qual è la nostra proposta coerente e maturata. Sul Sindaco è evidente che il voto è palese in quanto è connesso alla ragione per cui il Sindaco nel momento in cui finisce sfiduciato rientra nel limite del ruolo per cui il Sindaco cadendo fa crollare il Consiglio Comunale e il Consiglio nell'ambito del discorso permette questo tipo di effetto indotto dalla legge e dalla legge tipica elettorale su cui si regge il mandato del Sindaco e degli assessori. Per quanto riguarda il Presidente del Consiglio invece il Presidente del Consiglio è nominato

direttamente dal Consiglio, tra l'altro viene votato con voto segreto e rimarrebbe anche dopo la proposta oggi del Sindaco e della maggioranza e quindi ci sarebbe una asimmetria, anch'essa legittima perché legata alla discrezionalità e alla sovranità del Consiglio, ma quindi in sintesi credo di essere stato sufficientemente chiaro, noi proponiamo l'abrogazione della mozione di sfiducia al singolo assessore perché riteniamo che sia inefficace inopportuna e giuridicamente non rilevante e riteniamo che questo possa essere sufficiente per superare questa pagina e insieme andare più tranquillamente alla discussione di merito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. Il secondo emendamento è stato presentato dai gruppi della maggioranza. Lascio la parola al consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. Beh io non ho la dialettica del consigliere Farioli che gli faccio i complimenti, io leggo soltanto quello che abbiamo concordato con tutta la maggioranza. Proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale emendamento: I sottoscritti consiglieri comunali a seguito delle argomentazioni espresse durante i lavori della commissione consiliare 1 del 15 corrente mese relativa alla proposta di deliberazione in oggetto ove si prevede di eliminare all'articolo 9 comma 7 le parole “a scrutinio segreto” sostituendole con le parole “per appello nominale”. Propongono l'abrogazione dell'intero comma 7 dell'articolo 9 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Illustrazione del terzo emendamento del gruppo Partito Democratico. Lascio la parola al consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Buonasera a tutti. Allora il nostro emendamento è un emendamento che si aggiunge rispetto alla proposta che è stata annunciata e poi emendata e non va ad incidere tanto rispetto al tema della mozione di sfiducia e quindi al legare quello che è il tema del voto segreto alle procedure di sfiducia che ci sono nel regolamento per il Presidente del Consiglio e per gli assessori, ma invece vuole disciplinare sulla base di ciò che accade anche in altri comuni, in altri regolamenti comunali che sono meno snelli del nostro ma che però contemplano all'interno anche le fattispecie in cui si applica il voto segreto quella che è la casistica del voto segreto questo perché noi in realtà nel regolamento abbiamo alcuni riferimenti al voto scrutinio segreto l'articolo 19 per esempio il

comma uno parla appunto delle votazioni a scrutinio palese e poi però parla al comma due anche di conteggiare appunto il voto favorevole dei votanti, non considerando gli astenuti o coloro che hanno esercitato il diritto di voto, o numero importante di voto di schede nulle in caso di votazione a scrutinio segreto, quindi cita il voto a scrutinio segreto e anche il nostro statuto cita il voto a scrutinio segreto, l'avevo trovato poco fa, in ogni caso poi se avete bisogno del riferimento ve lo mando e di conseguenza l'idea era quella di rendere omogeneo sia il regolamento del funzionamento del consiglio e lo statuto prevedendo anche le casistiche entro cui si svolge questo voto a scrutinio segreto perché non è previsto anche se in realtà poi nella prassi può essere attuato perché non è neanche vietato il voto a scrutinio segreto. Di conseguenza l'idea era quella di circoscrivere questa casistica e delineare appunto... la prima modifica di aggiungere all'articolo la parola "normalmente" ed è riferito il voto scrutinio palese, e invece il comma, introdurre tre nuovi comma, il nuovo comma 2, "l'espressione del voto dei componenti del Consiglio Comunale avviene in forma segreta nei seguenti casi, a) qualora sia previsto dalla legge, dallo statuto o dal regolamento, b) quando si prevede un'elezione, salvo quanto diversamente disposti dalla legge e dallo statuto di regolamento, e c) allorché il Consiglio Comunale debba esprimersi su una proposta di deliberazione di mozioni o di ordine del giorno su emendamenti e subemendamenti che comportino giudizi sulla qualità e comportamenti delle persone", che appunto in parte quella casistica che anche il collega Farioli citava poco fa e che di fatto di prassi quando si parla del comportamento delle persone in tutti gli organismi collegiali viene fatta e svolta a voto a scrutinio segreto. Questo non per mancanza di trasparenza ma per tutelare il vincolo di mandato dei consiglieri in dipendenza appunto che hanno nell'esprimere il loro voto. Comma 3 e comma 4 sono consecutivi rispetto a questo, quindi sono collegati. Il comma 3, nei casi di quel comma precedente non è consentito procedere alla votazione in forma palese, neppure a seguito di decisioni in tal senso dell'Ufficio di Presidenza. E il comma 4, su proposta di un terzo dei consiglieri approvata dalla maggioranza del consiglio e solo per materie che non prevedono costituzione, modifica, ostinzione di diritti o questioni etiche è possibile che l'espressione del voto passi da forma palese a forma segreta quindi una procedura che consenta ai consiglieri di richiedere il voto a scrutinio segreto perché ad oggi se venisse richiesto non abbiamo una procedura cioè sarebbe a discrezionalità di fatto del Presidente visto che il voto a scrutinio palese è di norma di prassi ma non è l'unica possibilità e poi dopodiché al punto 2 del deliberato aggiungere la riformulazione dell'articolo 19 e ho riportato gli stessi emendamenti inclusi nel testo del regolamento del funzionamento quindi gli attuali articoli due, tre e quattro diventerebbero i commi scusate diventerebbero commi cinque, sei e sette e otto, questo era semplicemente l'illustrazione dell'emendamento, non è già l'intervento di dibattito. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti. Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì penso che sia necessario un posizionamento di carattere generale rispetto a questo tipo di dibattito perché poi i regolamenti entrano nello specifico dei commi e rischiamo di non capirci e quindi io presento solo due valutazioni che sono quelle del nostro gruppo poi vedremo come prosegue la discussione. La prima valutazione che noi vogliamo fare è che il nostro regolamento non era e non è allo stato attuale illegittimo anzi da questo punto di vista il nostro regolamento ha una particolarità che è quello di distinguere le situazioni, quella del Sindaco che è definita per legge e che ha un ruolo istituzionale particolare per il quale la legge stessa prevede che il voto debba essere palese, quella del Presidente del Consiglio che è eletto e nominato insomma dal voto degli stessi consiglieri e quello dell'assessorato che non dipende dal Consiglio, dipende dal decreto del Sindaco, per il quale comunque questo regolamento attualmente vigente prevede che possa il Consiglio esprimersi in termini di valutazione di critica di negativo per la quale poi è previsto il voto segreto e prevede lo stesso statuto che preso atto che la figura dell'assessore non dipende dal consiglio come già ricordava il consigliere Farioli ma dipende dalla responsabilità del Sindaco il nostro regolamento attualmente vigente stabiliva che poi questo era per così dire una indicazione, una mozione, una proposta rispetto alla quale il Sindaco manteneva la sua prerogativa fondamentale di tipo decisionale. Quindi il regolamento aveva una coerenza, lo dico non per dire che non si può cambiare, ma aveva una sua coerenza perché distingueva i voti e le procedure a secondo dei ruoli istituzionali. E quindi la proposta che ci viene avanzata di in effetti omologare e identificare sia una possibile indicazione critica nei confronti di un assessore che poi comunque rimarrebbe senza anche che sia una cosa prevista da regolamento sia il presidente del consiglio omologato al ruolo del sindaco secondo noi è una forzatura, è una forzatura perché riteniamo che così come il presidente del consiglio viene eletto dai consiglieri e da logiche che riguardano i consiglieri, allo stesso modo i consiglieri devono potergli chiedere una revoca e lo devono fare ovviamente trattandosi di persone con una logica, e dico non solo trattandosi di persone con una logica di consiglio che non è necessariamente una logica di maggioranza. Quindi da questo punto di vista l'idea, la motivazione che si dice che le modifiche proposte sono motivate dal fatto che ci si debba appellare ad una omogeneità e dall'altro lato ad una indicazione più coerente rispetto alle indicazioni statutarie, a nostro giudizio è debole, è molto debole anche perché il nostro Statuto giustamente dice che le deliberazioni del Consiglio Comunale di norma sono palesi, è ovvio che di norma, noi affrontiamo deliberazioni per decine e decine e decine di casi nei quali sono argomenti di varia natura che evidentemente devono avere votazione palese. Questo però non dice che nel caso di specifiche situazioni si debba votare comunque palesemente, soprattutto quando si riguarda delle persone che

sono tra l'altro incaricate dallo stesso Consiglio con voto e nominate con voto segreto. Quindi è un'argomentazione debole. Questa è la prima motivazione, per cui secondo noi una modifica del regolamento, che è sempre possibile perché non è detto che i regolamenti devono essere tutti uguali in tutti i comuni, possono adeguarsi alle esigenze, alle valutazioni, però fatta in questo modo con la motivazione che tutte le figure sarebbero identiche nel loro ruolo e quindi il voto relativamente all'espressione di voto dei consiglieri dovrebbe essere omogeneo, questa secondo noi è una valutazione forciosa. La seconda motivazione, lo dico perché è importante, erigge quell'apparato di emendamento che presentava precedentemente il consigliere Pedotti che appare per così dire piuttosto farraginoso ma che però indica una nostra volontà che è quella di dire se dobbiamo mettere mano al regolamento lo dobbiamo fare in un modo ampio organico che chiuda tutta la questione del voto segreto e del voto palese in modo coerente non soltanto intervenendo su un punto dicendo che deve essere palese e per questo secondo me vale la pena riflettere su un punto. Non esiste, da quello che ho capito, a parte una giurisprudenza che dice che in alcuni casi, sottolineati dal Consiglio di Stato, quando si tratta di persone eccetera eccetera, ma c'è un dibattito al di là delle indicazioni di legge, c'è un dibattito che attraversa la politica e anche messo la giurisprudenza che dice fondamentalmente che il voto deve essere palese nel momento in cui i consiglieri assumono delle decisioni a fronte di un assetto politico, un assetto programmatico laddove noi abbiamo invece delle situazioni che o casi di coscienza o questioni personali di critica eccetera, il voto non è che necessariamente deve essere segreto, ma il voto segreto tutela quelli che si esprimono da che cosa? Da un eventuale condizionamento che sarebbe quello determinato dal voto palese, perché il voto segreto fondamentalmente si spiega da questo punto di vista. Quindi giustamente qualcuno dice è bene che tutti siamo vaccinati, diceva il Sindaco precedentemente, tutti siamo vaccinati e dobbiamo essere adulti e quindi dobbiamo dire le nostre posizioni. Attenzione, le nostre posizioni le dobbiamo dire quando c'è in gioco una questione di posizionamento politico programmatico. Quando ci sono in gioco questioni personali deve essere tutelata la non condizionabilità del voto. Questo è un punto molto importante e ecco per questo che noi presentiamo una serie di emendamenti che consentono anche di dire quando e dove e in che modo il regolamento debba prevedere il voto segreto. Non è soltanto una questione personale, lo dico perché se noi siamo in gioco, se si mette in gioco qualcosa che ha a che fare con l'equilibrio politico, giustamente noi siamo tutti esponenti politici eletti in una lista e con un programma e noi dobbiamo rispondere di questa nostra responsabilità, quindi niente franchi tiratori tanto per capirci, quindi voto palese. Però se noi abbiamo a che fare con questione di correttezza o non di scorrettezza, di critiche rivolte dalle persone che prescindono dalla questione maggioranza o minoranza, il voto palese, pretendere il voto palese significa evidentemente che le logiche di carattere politico-programmatico devono prevalere sul voto del consigliere che ha però come argomento qualcosa che non c'entra nulla con l'accordo politico-programmatico. Anche nel

caso in cui si mette in discussione un assessore per una questione che non è relativa ai programmi, ma è un'altra questione, nessuno toglie alla politica di fare in modo di mantenere gli accordi, di mantenere la quadra, ma perché i consiglieri dovrebbero non seguire le indicazioni di valutazione personale soltanto perché vengono richiamati all'accordo politico. Questo lo dico sapendo tra l'altro che molti di questi consiglieri seduti in questo consiglio sono di lista civica, non solo di centrodestra ma anche di centrosinistra. Persino a livello di coloro che sono rappresentanti di partiti si pensa giustamente che vi siano dei casi in cui per coscienza debba essere un voto segreto per rendere impossibile una chiamiamola così condizionamento della politica. Se ci sono anche qui posizioni che sono civiche a maggior ragione dovrebbero capire che il voto deve poter essere anche segreto e noi vorremmo regolamentare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Maggioni, l'ho lasciato a parlare abbondantemente, ha esaurito i due interventi, consigliere Cascio

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Cascio buonasera recupero io perché sarò breve in quanto l'intervento del consigliere Maggioni è stato esaustivo rispetto anche al mio intervento ricordo solamente brevemente perché è quello che mi sta a cuore sono preoccupato di questa proposta di modifica del regolamento fatto dal signor Sindaco del Consiglio, perché la *ratio* dell'ordinamento attuale vigente rispetto al voto segreto è totalmente prevalente alla difesa dell'indipendenza del singolo rappresentante politico di essere libero nel votare e sicuramente non è una *ratio* che indica che questo può far sì che ciascuno nasconda la testa come lo struzzo sotto la sabbia. Perché è evidente, come diceva anche il consigliere Maggioni, siamo adulti e vaccinati, ma quando si tratta di questioni personali, e qui la questione è personale, dobbiamo essere liberi di. E la prova provata che non è così, che forse il signor Sindaco non ha virgolette compreso bene, a mio parere, questa situazione, e che si è affrettato immediatamente dopo la presentazione della mozione di censura, ma non di sfiducia, ma di censura nei confronti del signor Sabba Matteo, è immediatamente convocato alla Giunta chiedendo la modifica del regolamento. Quasi come a dire, quasi come a dire, lo metto tra virgolette, quasi come a dire che ho sentore che nella mia maggioranza, rispetto a questa vicenda, ci sono pareri diversi, sensibilità diverse, onestà politiche diverse, per cui qui c'è il rischio che qualcuno.. Allora io blindo la mia situazione e modifico il regolamento. Ora, fare queste cose di corsa, mi creda il signor Sindaco, Fare queste cose qua, modificare il regolamento nell'essenza del voto segreto che ha tutela, come dicevo prima, dell'indipendenza di ogni singolo consigliere che è seduto in quest'aula, invece prevederebbe una calma politica, una serietà politica a mio parere

maggiore. Per questo io respingo davvero la proposta di modifica del regolamento dalle proposte. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie presidente. È chiaro che la valutazione che viene fatta adesso è da parte nostra su quello che è stato presentato come mozione da parte del sindaco e quindi è un po' scevra da quelli che sono i vari emendamenti che sono stati presentati poi successivamente. Comunque una valutazione da parte del nostro gruppo sicuramente deve essere fatta e partiamo col dire che in qualsiasi regolamento ogni prescrizione non può essere considerata in maniera avulsa dall'intero contesto e prendiamo come esempio la Costituzione della Repubblica Italiana che è l'esempio più chiaro di questo che sto dicendo. Un regolamento poi non può riguardare e non deve riguardare un caso specifico ma deve tener conto di tutte le situazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusi, possiamo evitare un attimo che non si riesce a sentire, grazie. Prego consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Dicevo che un regolamento poi non può riguardare un caso specifico e non deve riguardare un caso specifico ma deve tener conto di tutte le situazioni che si potrebbero verificare nel caso specifico motivare con trasparenza il cambio di sistema di votazione relativa alla mozione di sfiducia di un assessore secondo noi è una motivazione risibile perché significherebbe che il tanto decantato voto segreto che vige in qualsiasi democratica votazione sarebbe qualcosa di poco trasparente, non lo riteniamo questo. Quindi rivolgiamoci alla coerenza che significa ben altra cosa che fare cose uguali, ma significa fare le cose adeguate alla specificità della situazione di cui si sta trattando. Non è che i padri estensori, mi rivolgo a chi ha promulgato questo regolamento del Consiglio Comunale, non è che i padri estensori di questo regolamento hanno fatto un errore di poca trasparenza o di incoerenza, ma pensandoci bene sicuramente hanno ampiamente meditato sulla differenza delle due situazioni. La sfiducia al Sindaco è una decisione politica che può inficiare in maniera definitiva una scelta derivante da un'elezione popolare e che quindi deve essere chiaramente compresa e visibile nelle sue implicazioni politiche per rispetto degli elettori stessi di cui il voto palese. La sfiducia di un assessore ha un aspetto del tutto amministrativo, oltretutto ha le caratteristiche di indirizzo, l'ha ricordato anche il sindaco poco fa, perché sappiamo che non è vincolante nelle

decisioni che poi lui deve prendere in quanto un assessore non è votato ma è nominato, sappiamo tutti che naturalmente dietro ci sono degli aspetti partitici più che politici ma riteniamo che lo scrutinio segreto fu previsto nel regolamento anche a supporto del Sindaco stesso che non partecipando al voto ricordiamolo potesse conoscere il reale sentore del Consiglio rispetto alla situazione specifica e potesse prendere le decisioni che ritenesse più opportune anche eventualmente supportate e motivate dall'opinione del Consiglio senza chiaramente che la cosa avesse significato politico rispetto alla sua posizione. Nel caso specifico non si può certo negare che la proposta di modifica del regolamento non sia legata alla contestuale mozione che poi voteremo a fine Consiglio Comunale della quale si parlerà allora e non si possono a questo punto fare alcune considerazioni. La prima considerazione, qualunque sia l'esito, fosse l'esito della mozione e con qualsiasi modalità questa venisse votata, esso non sarebbe vincolante, l'abbiamo già detto, per il Sindaco e dunque le motivazioni di tale contestualità possono essere solo due. Arroganza, ma lo escludo sicuramente, o paura, timore che uno scrutinio segreto presentasse qualche sorpresa numerica rispetto alla reale composizione dei gruppi consiliari. La seconda considerazione, se fosse solo una questione di coerenza e trasparenza, crediamo potesse essere fatta in altri momenti, perché stante la composizione di questo consiglio la riteniamo del tutto superflua in termini pratici a meno che i timori di sorprese e di paure suaccennati siano di rilevante entità numerica e se così fosse sinceramente ci preoccuperebbe la cosa perché gli impegni dei prossimi due anni esigerebbero sicuramente una maggioranza coesa e unita, la terza e ultima considerazione lo sa bene anche il signor Sindaco abbiamo giocato insieme nell'Antoniana ai bei tempi che furono le regole non si cambiano durante il gioco questo avviene nello sport e dovrebbe anche così essere in politica a meno che si voglia ritornare ai tempi in cui ciò poteva avvenire e queste sono le mie e le nostre motivazioni per cui io non parteciperò al voto di questa mozione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni, consigliere Geminiani.

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Buonasera Presidente, buonasera a tutti i consiglieri. Qui bisogna vedere che tipo di politica vogliamo fare, perché se uno dei requisiti primari della politica che penso che tutti vogliamo fare sia la trasparenza, non c'è nulla di meglio ovviamente che il voto palese, perché poi in realtà nel voto palese si vede effettivamente chi viene votato. Potrebbe essere condizionato da ordini di partito, potrebbe sicuramente esserlo, però l'elettore deve sapere anche chi ha votato il consigliere che comunque rimane condizionato da ordini di partito, quindi più palese di così non si può, più trasparente. Peraltro a mio modo di vedere nel voto segreto è più facile pescare un po' nel torbido

cercare di convincere il consigliere a fare diversamente da quello che vuol fare proprio perché di fatto poi non ci mette la faccia, non c'è diciamo così una responsabilità manifesta poi dopo comunque lo sappiamo già tutti anche in un voto segreto chi ha votato sì chi votiamo no nel senso immaginiamo non che lo sappiamo, ci mancherebbe. Quindi se la politica che vogliamo fare, peraltro se un assessore, ma chiunque anche, dovesse essere per dire sfiduciato o dovesse avere una mozione di censura a suo carico che viene votata, l'assessore o chiunque altro è giusto che sappia anche chi ha votato contro di lui. A me sembra questo, cioè l'elettore cosa ci chiede? Ci chiede questo, ci chiede la trasparenza, non è che ci chiede di rimanere nel torbido, nel buio e votare per vedere cosa abbiamo, per non sapere di fatto cosa abbiamo votato e chi è stato sfiduciato. Per questo che, secondo me, questo è l'emediamento anche che abbiamo proposto noi come maggioranza, è ideale proprio per creare le massime condizioni per una correttezza e una trasparenza nei confronti dell'elettore. Ora, non dico che la tempistica è ideale, potevamo anche farlo prima, sicuramente, questo potrebbe anche essere, però sicuramente è opportuno votare a favore, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Geminiani. Consigliere Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì, grazie presidente. Buonasera a tutti. Ma io mi accodo un po' agli interventi che ha già fatto poi il consigliere Maggioni e il consigliere Castiglioni. In realtà questo intervento nasce un po' anche dalla domanda che avevo fatto ieri al segretario generale rispetto all'opinione che aveva sul voto palese e voto segreto, poi in realtà è stata superata appunto dal problema della attualmente da questi emendamenti che vorrebbero andare ad abrogare la mozione di sfiducia. Mi è stato risposto che in realtà siamo un po' un unicum no? Il caso del comune di Busto che prevede la sfiducia dell'assessore. In realtà ecco solo per correttezza ho fatto una brevissima ricerca ma veramente banalmente inserendo in Google e ci sono ma almeno proprio guardi una trentina quarantina che escono di fila tutti in fila di comuni grandi direi, potrei citarle Torino, Milano, Catania, Ferrara, Palermo e potrei andare avanti cinque minuti così che hanno mozioni di sfiducia agli assessori quindi non è che proprio siamo un unicum ma cioè siamo all'interno di un ampio panorama di comuni che le prevedono, quindi non è che proponiamo solo noi, ma perché questo? Perché in realtà è abbastanza logico. Noi adesso stiamo andando a dire, vabbè non serve perché non è vincolante. Ma in realtà questo non è realmente così, cioè non è vincolante ed è corretto che non lo sia. Sul non serve mi trovate poco convinta, nel senso che, come è stato detto, è una prerogativa del Consiglio esprimersi e secondo me serve cioè non è che perché non è vincolante, non è utile. L'opinione del

Consiglio, così come l'esprimiamo su tutti i casi che ci vengono sottoposti, anche in questo caso ha una sua valenza. Potrà non avere una valenza determinante a ottenere quel risultato che magari invece vorrebbe, come nel caso in cui si è votata a maggioranza la sfiducia, ma sapere qual è la valutazione del consiglio su una particolare questione e stiamo parlando di casi di sfiducia di casi particolarmente rilevanti non è che tutti i giorni stiamo qui a parlare di mozione di sfiducia agli assessori, assolutamente no, infatti ne parliamo oggi dopo credo io non ricordo neanche nella scorsa consiliatura c'era, non è mai capitato, quindi sono casi che si contano ecco sulle dita di una mano, però quelli ci sono e se si arriva a proporre una mozione di sfiducia vuol dire che sotto c'è un argomento di cui discutere, allora in questo senso perché privare il Consiglio della possibilità di esprimersi? Poi certo che il Sindaco può anche prendere una posizione differente, è la sua prerogativa, però è chiaro che c'è un mandato politico sottostante alla decisione del Consiglio che è importante e se prenderà una decisione contraria si prenderà atto anche di questo e verosimilmente andrà in parte anche contro il volere della sua maggioranza perché chiaramente non sarà solo l'opposizione a votarlo in questo modo quindi mi chiedo cioè oggi andare a togliere questo sinceramente questo comma non ne capisco il senso e invece capisco il senso di chi l'ha fatto, non l'ho fatto io non so quando sia stato redatto adesso non ho controllato il regolamento, ieri dicevamo è probabilmente chi l'ha fatto non ha pensato che poi non sarebbe servito Quindi ecco, un po' mi spaziano queste due mozioni, cioè se trovavo abbastanza interessante anche giuridicamente il dibattito sul voto palese o voto segreto, di cui parlavamo ieri, ecco, trovo un po'... invece mi spiazza un po' questa decisione di togliere di mezzo completamente l'articolo della serie, vabbè, non serve, non è vincolante, lo togliamo. Sicuramente questo andrà a inficiare un po' la forza del Consiglio Comunale in alcune materie nelle quali invece, secondo me, la sfiducia aveva un senso. Resta il fatto che, magari poi mi correggerete, in realtà la mozione ordinaria contempla comunque la possibilità di prevedere qualcosa di analogo, magari non in maniera espressa in un articolo, ma probabilmente ai consiglieri rimarrebbe comunque una via d'uscita per andare a toccare un tema di questo tipo però ecco abrogarlo a mio avviso è insomma un po'... ha delle cioè come dire delle motivazioni sottostanti che non mi sento di condividere e questa poi in realtà vedo dagli che ho interrotto prima di me non è solamente la mia la mia opinione quindi su questa cosa ecco farei una riflessione un pochettino più approfondita a mio avviso. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Verga. Consigliere Lanza

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente, ma consigliera Verga io lo ribadisco io lo spiego subito non capisce perché lo togliamo, a dire il vero glielo ho spiegato in maniera molto puntuale sia il consigliere Farioli che il Sindaco i motivi per il quale oggi potrebbe ritenersi tranquillamente superato questo articolo cioè se non è vincolante di per sé esprime un parere che potete comunque esprimere in qualsiasi momento, lo fate, continuate a farlo non vedo dov'è il problema. Oggi risulta ultroneo e quindi anche se fosse la maggioranza il sindaco potrebbe disattenderlo. Ripeto, non voglio ripetere i ragionamenti che mi trovano pienamente d'accordo, che ha fatto sia il consigliere Farioli che il Sindaco, ma vorrei soffermarmi su un altro punto. Intanto volevo fare un po' di chiarezza. Se qui questa sera c'è un sentore di strumentalizzazione, un po' di quello che sta succedendo, di questa proposta io lo vedo proprio venire dai lati dei banchi dell'opposizione più che altro da chi ha parlato finora perché l'intento di volerlo in qualche modo ricollegare forzatamente alla mozione che andremo a discutere subito dopo che a titolo così informativo anche a me stesso voglio ricordare che comunque avverrebbe a voto palese quindi non andrebbe in qualche modo a intaccare la mozione che andremo a discutere dopo. Quindi, volevo dire, non vedo il nesso se non il vostro continuo ribadire e volerlo cercare, volerci vedere la mala fede. Poi lo trovo anche un po' arrogante, se mi concedete, quello che ho sentito, volersi frapporre gli elementi della maggioranza e ritenere che verosimilmente se non si abrogasse, se ci fosse il voto segreto, insomma molti consiglieri da parte della maggioranza si sarebbero sentiti in qualche modo di andare contro la giunta, contro la maggioranza stessa. Adesso non facciamo questi voli pindalici che sostanzialmente lasciamo lì alle persone, alla singolarità di ogni persona, al pensiero di ognuno di noi. Se voi volete addirittura inserirci il pensiero vostro. Io l'ho vista così. Poi volevo dire semplicemente le ultime due cose. È il politico, è l'iniziativa del politico, la proposta del politico stesso, del singolo politico, insito il fatto di metterci la faccia cioè non possiamo chiedere al politico di agire in maniera segreta in maniera non trasparente quindi quando una persona sceglie di fare politica sebbene questa amministrativa locale che è certamente importante, è naturale che ci metta la faccia quindi il pensiero il ragionamento che ha fatto il Sindaco che poi ci ha condotto a proporre questi emendamenti che parentesi partono ed è stato detto vengono l'iniziativa è stato dato atto in maniera giusta dalla proposta del consigliere Farioli vogliono spingersi oltre andando a toccare un altro punto che non vedo cosa c'è di male se con l'occasione ci siamo resi conto che potevamo cioè dov'è il problema se oggi con quest'occasione andiamo a toccare. Il problema sta nel fatto che siccome c'era quella mozione dopo, non potevamo permetterci quindi dobbiamo farlo dopo, comunque se possiamo correggere già qualcosa oggi non lo possiamo fare. Queste considerazioni che provengono da voi, che sono in maniera molto cieca questa visione, io non riesco a vederla, ripeto. E quindi concludendo, l'iniziativa, l'idea, la carriera che sceglie di fare il politico è insito il fatto di metterci la faccia. Quindi voglio ricollegare al pensiero che il Sindaco ci ha portato sulla votazione oggi e quindi l'emendamento nostro che oltre a

prendere in sé quella che è l'abrogazione dell'articolo che proprio proponeva anche Farioli e ci spinge anche a fare quell'altro correttivo in più nel senso che abbiamo già spiegato, quindi di andare a dare una sensazione di trasparenza, di metterci la faccia, di mettersi in gioco in tutto e per tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Scusate, possiamo evitare il vociare? Prego consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

No, grazie presidente. Alla fine ho concluso quindi non vedo nulla di male nel fare ciò. Basta, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Io semplicemente per ribadire due concetti che ho sentito. Questa maggioranza vi assicuro che è coesa. Questa maggioranza è unita. Toglietelo dalla testa. Questa maggioranza, soprattutto i consiglieri, non sono ricattabili, non sono condizionabili. Io questo ci tengo tantissimo. Sono loro che votano, sono loro che possono eventualmente, non sono io che li impongo qualcosa, sono loro che al limite possono imporre a me qualcosa. Ricordatevelo sempre, io dipendo dai consiglieri. Tutti questi consiglieri hanno un loro lavoro, sono indipendenti dalla politica, però sono politici e se anche un partito gli dovesse dare, come ha detto giustamente Geminiani, dovesse dargli delle indicazioni è anche giusto che li seguano. Non bisogna sempre scappare dal re, non bisogna avere paura della politica, la politica è anche questa. Perché quella decisione che la politica gli dà è una decisione che è stata studiata, è stata dibattuta prima. Non è che si alzano al mattino e decidano una cosa. Io questo ci tengo tantissimo per tutti loro. Tante volte noi discutiamo tra di noi, tante volte loro mi telefonano. Mi ha telefonato ieri giusto consigliere, mi ha chiamato ieri perché aveva dei dubbi su una cosa. Io gli ho spiegato come la pensavo esattamente, non gli ho mai imposto, ne gli imporrò mai di votare una cosa piuttosto che un'altra. Loro sono in una civica, sono ancora più liberi, se volete sapere, perché io non sono il padre padrone, anche se dite che sono sempre cattivo o cosa, tranquilli. Ognuno di loro fa esattamente quello che vuole. Poi diciamocelo, a voi interessa solamente perché sperate sempre di entrare in un pertugio della maggioranza, a voi interessa solo quello, di tutto il resto non ve ne frega niente. Non venitemi a dire, a me quando parlate di morale, di etica, di cosa, a voi interessa solamente cercare di trovare un pertugio per creare problemi alla maggioranza, solo quello. Però, ed è vero, non venitemi a dire di no perché vedete io cioè le cose si

capiscono, si capiscono molto bene. Se noi prendiamo le nostre contromosse sono giustificati, lo ritengo giustificato. Però al di là di quello io ci tengo anche a dire una cosa, siccome leggo anch'io i giornali, cede, Consigliere Maggioni, ci tenevo a dirgliela, gliela dico davanti a tutti. Quando lei scrive, ma quando il popolo vede cittadini malvagi e cittadini che non rispettano le regole, il voto deve essere segreto per tutelare coloro che, buoni, vogliono cambiare. Un grande filosofo che conosce solo lei, un grandissimo filosofo. Però io non mi sono mai permesso, neanche quando forse avrei potuto farlo, e mi riferisco sempre alla coop, al caso coop, sono passati qualche tempo, ma io me ne ricordo quelle cose. Quando lei era il direttore editoriale della coop di quello che scriveva, magari io, malvagio, guardi l'ho pensato, l'ho pensato sicuramente, ma non mi sono mai permesso di dirglielo. Io questa cosa qui è quella cosa che mi ha fatto più male di tutte le cose. Mi ha fatto male anche le cose che ha detto Farioli e Cascio, però la sua cosa, quando vede i cittadini, voi siete quelli buoni e qua ci sono i malvagi e i cittadini che non rispettano le regole. Io questa gliela rispedisco al mittente e considerato che lei ha detto queste parole, d'ora in avanti, quando ci sarà il coso, sappia che le riporterò anch'io a lei, questo è poco ma sicuro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Per fatto personale, consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

No, non ho intenzione di ripolemizzare. Dico semplicemente che ci sono dei criteri che non riguardano la soggettività, riguardano l'oggettività. Il filosofo di cui parlava si riferiva al fatto che esistono delle condizioni nelle quali le persone sono condizionabili. Lo dico non perché le persone singole soggettivamente non sono condizionabili, tutti dicono di non essere condizionabili, però possono essere condizionabili nel momento in cui ci sono delle questioni di carattere generale che prevalgono su valutazioni specifiche e di quelle valutazioni specifiche sappiamo benissimo quali sono riferite alla discussione della situazione dell'incompatibilità o non compatibilità del consigliere Sabba. E' una cosa assolutamente chiara e precisa per cui non riesco a capire perché ci si debba...

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Semplicemente perché lei poteva dirlo con queste parole. Invece quello che ha scritto è molto peggio. Quello che ha riportato è molto peggio. Io non so se quel suo filosofo, che non abbiamo ancora capito chi è, magari se lo dice così lo sanno tutti, è del medioevo. Che magari, sai, i tempi erano leggermente diversi e magari c'era qualche terrore in più. Stia tranquillo che stia tranquillo che qui non c'è nessuno né malvagio né ricattabile soprattutto, stia tranquillo. Lo diceva con queste

parole era diverso invece lei ha riportato alla stampa il suo comunicato in questo modo e questo per me non è accettabile ma ripeto la userò anch'io d'ora in avanti. ■

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Un attimo che le do la parola.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sicuramente la useremo tutti. La useremo tutti, la useremo tutti, le dico per esempio che è tutto nato, lo sappiamo benissimo, da una situazione di critica che è legata ad un comportamento. Non entriamo adesso nel merito. Punto. E questo non è una cosa sostenibile. Punto e basta.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Ha un comportamento che lei lo ritiene in quel modo. Io e altri lo ritengono in un altro modo. Per cui non lo riteniamo un comportamento scorretto. Lei lo ritiene scorretto. Quindi per lei è così. Per noi non è così. Tutto è nato da un comportamento. Come se questo comportamento, che secondo lei l'ha giudicato senza tener conto delle giustificazioni che abbiamo dato, l'ha ritenuto malvagio. Ecco, per me, insisto, non è malvagio. È lei che probabilmente dentro è malvagio e pensa che siano tutti come lei. Noi non siamo come lei. Mi raccomando, se lo ricordi bene, perché altrimenti io vado avanti fino a domani mattina a ricordarglielo. mi conosce, se vuole vado avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Aspetta le do la parola. Adesso sta parlando il Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Certo, lei è libero di dire quello che vuole, io sono libero di continuare a ripetere le stesse cose. Esatto, sì, lei è un malvagio, ha ragione, ha ragione, esattamente così, lei è un malvagio e sono quelli malvagi come lei, certo, ha ragione, ha ragione, perfettamente ragione. Andiamo avanti, io vado avanti fino all'infinito,

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni deve intervenire? No. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Allora io ho letto i giornali, le prime dichiarazioni ho letto quello che avete discusso ieri in commissione, il problema vostro che voi sbraitate cioè non vi rendete conto che andare sulla

stampa, il cittadino normale, il povero anziano che è lì al bar, vede le vostre dichiarazioni, cioè si spaventa, si spaventa. Poi venite qua, fate gli agnellini e i finti democratici. A me questa cosa non mi piace per niente. Come ha detto il Sindaco, cercate i pertugi. Fate tutte quei giocate lì, ma non ci crede nessuno, non ci crede nessuno. La maggioranza degli italiani non crede più alle vostre frottole, ok? Allora, dopo se vuoi rispondermi, accetto volentieri. Prendi la parola però. Ssono pericolose le vostre dichiarazioni, se siete dei manipolatori, cercate sempre di distorcere la realtà. La collegate a Sabba quando invece non è così. Cercate sempre di raccontarla diversamente, ma la maggioranza degli italiani non crede più alle vostre frottole. Il Sindaco ha fermato un principio, punto. Voi invece ci ricamate fantasie pericolose. Voi che siete i campioni di infilare le vostre paranoie nei regolamenti. Forse non lo sapete, ma a Monza e a Milano, come in altre parti in Italia, si prevede l'obbligo di firmare una dichiarazione di antifascismo per chi prende in affitto gli spazi pubblici. Voi di sinistra siete così. Cercate di fare il lavaggio del cervello. Riporto testuali parole del quotidiano Libero di inizio gennaio "Lampi nel 2024 ha dichiarato di aver raggiunto la quota di 153.000 iscritti, mica male, soprattutto se consideriamo che nell'aprile 1945 i partigiani stimati erano 130.000. Insomma ce ne sono più oggi che durante la guerra civile", questo dice Libero. e questo ve lo dico io. Voi di sinistra pompate Lampi per lavare il cervello ai più giovani. Lampi dovrebbe essere come sia una rispettosa e circoscritta antiquata associazione fatta principalmente di dinosauri e invece assoldate persone di tutta l'età per poi scaraventarle nelle scuole, nelle piazze contro i governi di centrodestra e le forze dell'ordine. Quindi viva questa modifica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Fiore. Consigliere Maggioni se mi leva la prenotazione.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie presidente. Ma io l'ho presa la parola Attolini ma io non avevo niente da chiedere a lei. Su questo anche perché io non ho dichiarato nulla di così. Tanto poi mi va a leggere un articolo di Libero io onestamente non ho scritto nulla su Libero però vabbè non ho capito il nesso causale ma vabbè come come non c'è con il ceneritore nesso causale. Allora, cosa volevo dire? Io invece volevo tornare un attimo, c'è stato un po', come era anche prevedibile, un po' di pepe sulla cosa. Invece volevo tornare un po' alla mozione, ma anche per capire meglio una cosa, perché rispetto alla proposta che è stata fatta ieri, dove di fatto la *ratio* era come diceva Geminiani prima, non c'è motivazione di fare un voto segreto, lo rendiamo palese a tutti, la *ratio* c'è sia nei confronti della sfiducia dell'assessore sia nei confronti della sfiducia dell'eventuale sfiducia nei confronti del Presidente del Consiglio. Ora questa sera sono stati presentati degli emendamenti che dicono abroghiamo completamente la sfiducia cosiddetta sfiducia all'assessore e lasciamo in vita solo

l'eventuale sfiducia al Presidente del Consiglio votandola in maniera palese mi pare di aver capito che andremo a votare questa cosa qua. Perfetto. Allora mi chiedo qui chiedo proprio l'aiuto perché stavo un po' riorganizzando e rileggendo il regolamento. Siccome immagino nella *ratio*, nella volontà di chi ha esteso questo regolamento all'epoca c'era quella di, ancorché non vincolante tant'è vero che c'è scritto cosiddetta mozione di sfiducia, di poter come sindacato dei consiglieri poter dare la possibilità ai consigliere comunale di presentare una mozione di sfiducia nei confronti di un assessore e metterla al voto all'epoca ritenendolo penso al pari della sfiducia ai ministri di votarlo in modalità segreta adesso palese ma chi se ne frega ripeto non è quello il senso del mio intervento e di domanda ma domani una volta che votiamo stasera questa roba qua e passa che viene abrogato il comma sette dell'articolo nove, i consiglieri avranno la possibilità di presentare una mozione tra virgolette simil di sfiducia nei confronti di un assessore? Io questo volevo un attimo se mi viene spiegato bene perché non l'ho capito. Grazie.

CONSIGLIERE COZZI CLAUDIA – FRATELLI D'ITALIA:

Do la parola... non si sente?

CLAUDIO BIONDI – SEGRETARIO GENERALE:

Allora, lo ha anticipato prima la sua collega, la consigliera, e in effetti sì, poi parlare di mozione di sfiducia o meno questo dipenderà poi dal redattore della mozione che scriverà quello che riterrà opportuno al momento della presentazione della mozione ma in realtà la prerogativa di presentare mozioni resta inalterata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Concluso l'intervento, consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie, solo per questione di fatto personale. Signor Sindaco, prendo atto che lei ha deciso di conoscere e di apostrofare i miei interventi senza etica né morale, avendo solamente obiettivi disfattisti eccetera eccetera. Però mi sorprende che lo faccia proprio lei, che per mesi ha tenuto la città in assoluta non trasparenza nel rimescolamento della Giunta, saltando fuori dal cilindro quattro sostituzioni di assessori senza valutazione di merito e alla richiesta di spiegazioni, lei ha annunciato, anzi non ha annunciato, ha minacciato un'ulteriore sostituzione. Se questa è trasparenza, complimenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie presidente. Poche parole. Normalmente io sono quello disfattista, invece questa volta vorrei dire che abbiamo già perso un'ora e quaranta per la modifica di un regolamento che secondo me è giusta perché comunque non cambia niente, voto palese, voto nascosto. Io faccio parte di un partito e di sicuro non vado contro, se è nascosto, a qualsiasi capo che sia, l'assessore o quello o quell'altro, ma qui dobbiamo dire davanti al pubblico che non stiamo votando in questo momento contro l'assessore anche perché ce lo siamo detti ieri in commissione anche se andiamo a votare tutti contro un assessore, il Sindaco può decidere di non farlo andare giù perciò è un voto perso e stiamo veramente perdendo tempo perciò cambiamo sto regolamento e stop.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente. No, volevo soltanto precisare al Consigliere Maggioni, far notare che nessun Consigliere di maggioranza e nessuno si può permettere di ricondizionare un consigliere di maggioranza, talmente cito soltanto un caso di cui io ho votato, non ho votato, mi sono astenuto sul periodo che si adoperava, si votava su ACCAM e quindi non sono stato condizionato, non sono stato obbligato, io ho votato con coscienza, anzi, mi sono astenuto su ACCAM, era solo per precisare, visto che voi continuate a dire che siamo condizionati, una cosa o un'altra. No, qui non ci condiziona nessuno. Lavoriamo per il bene della città. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora, prima parte dell'intervento, volevo riprendere il tema della discussione, visto che poi è andata un po' fuori tema. Allora, io non capisco sinceramente perché ci focalizziamo, chiaramente la proposta relativa alla mozione di sfiducia ma alla proposta che di fatto, di mozione di censura che noi abbiamo presentato. È chiaro che non incide ma ha detto anche poco fa il Segretario Comunale di fatto la mozione di sfiducia si può comunque presentare ma di entrare all'interno dell'articolo nove comma cinque quindi la evoluzione del comma elimina semplicemente una procedura speciale. Qui invece il punto è quello di capire e discutere quello che è il voto

segreto. perché non è che se tutti siamo, votiamo per voto palese allora a quel punto di fatto siamo trasparenti, se votiamo con voto scrutinio segreto non siamo trasparenti. Il voto scrutinio segreto serve a tutelare secondo alcune procedure alcuni mandati tutti i consiglieri e non una parte politica. Tant'è vero che il voto a scrutinio segreto molto spesso negli organismi istituzionali dal Parlamento ai consigli regionali è andato dalla minoranza verso la maggioranza. Cioè non è che un consigliere di minoranza non può nel voto a scrutinio segreto su una questione etica, su una questione particolare votare in maniera difforme. Fa parte dell'esercizio, delle prerogative che hanno i consiglieri comunali che sono liberi da mandato perché attenzione noi nella Costituzione per i parlamentari ma noi non siamo parlamentari ma abbiamo l'assenza di vincolo di mandato, non abbiamo il mandato imperativo. Quindi benissimo e lo dico anche essendo anche segretario di partito, come dire anche un po' in contraddizione, benissimo che i partiti abbiano le loro posizioni, abbiano i loro programmi, però attenzione che su alcune questioni, soprattutto quando riguardano non tanto le persone in sé, perché nessuno valuta le persone in sé, valuta magari dei comportamenti messi in atto dalle persone, che non sono fatti politici, sono cose che possono accadere all'interno della città, di un consiglio, di un contesto, di un organismo. Su quelli, attenzione, perché è di tutela nei confronti di tutti, non mi riferisco in una mozione particolare, in qualunque tipo di votazione anche in ordine del giorno, anche sui temi etici e sociali e ci sono tantissime questioni che anche in altri contesti vengono votate a scrutinio segreto e quindi è chiaro che prevederla come fattispecie era uno dei punti che ci ha portato a presentare questo emendamento che peraltro si inseriva all'interno della proposta che ha fatto la maggioranza, non la abbiamo fatta noi. Poi secondo tema, quindi questo per riprendere un po' il punto della questione, non sempre al noi, al voi, perché anche qua penso che le modifiche del regolamento dovrebbero, come ha detto anche qualcuno prima di me, riguardare il consiglio nel suo complesso e i consiglieri in quanto tali. Noi siamo tutti eletti dalla popolazione, siamo tutti consigli comunali con uguale dignità, al di là di quella che è la nostra casacca politica e della funzione che svolgiamo come maggioranza e minoranza. quindi attenzione che il regolamento dovrebbe essere un elemento di attenzione nei confronti di tutti, non è che stiamo parlando di noi e voi. Poi c'è la discussione politica che è stata tirata in ballo con interventi anche molto accesi che non voglio riprendere sinceramente perché riguardano forse la mozione che ci sarà dopo, riguardano altri elementi. Penso che però non si debba, quando noi affrontiamo questioni come queste, mancare di rispetto alle persone, questo lo dico in generale, perché altrimenti non si capisce, le persone al di fuori non capiscono di cosa stiamo parlando, perdiamo tempo e non riusciamo appunto ad arrivare ad una conclusione. L'unica cosa che mi sento di dire però, perché su questo ci sono rimasto anche un po' male, è che vedo male però quando si parla male delle istituzioni, dell'AMPI o dei partigiani. Cioè questa città ha una storia. Qui c'è l'anniversario della Ercole Comerio con in fondo anche il simbolino dell'AMPI e la partecipazione delle varie

associazioni partigiane. Io, nessuno penso di quelli che vanno alla commemorazione di quelle comedie o il Sindaco lo sa perché presenza tutti gli anni si è mai permesso di fare strumentalizzazioni politiche o di indottrinare gli studenti nelle scuole o fare nulla di tutto ciò. Cioè questo qui portiamo avanti la storia della città, portiamo avanti qualcosa che dovrebbe essere condiviso e sinceramente mi ha fatto molto molto male sentire certe affermazioni poco fa. Tutto qui. Grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, consigliera Giuseppina Lanza

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Grazie Presidente, mi ha in parte anticipato il consigliere Pedotti, io non voglio dire niente sulla mozione perché ha già detto il capogruppo Gigi Farioli quindi sarebbe un di più, però anch'io mi sono sentita un po' toccata sul fatto che comunque si stia strumentalizzando sull'Ampi, che non c'entrava niente in questo discorso, mi dispiace che il consigliere che ha fatto questa uscita non ci sia per sentire anche la mia, anche se penso che non gliene freggi proprio niente della mia opinione, però vorrei, magari non gli è chiaro, però i partigiani non erano solo comunisti, c'erano anche tanti partigiani della democrazia cristiana, in caso non lo sapesse, mi sto rivolgendo in parte anche a lei, e trovo che il fatto che ci siano più iscritti oggi di quanti partigiani, magari effettivamente, almeno quello che dice questo articolo che lei citava, secondo me sia un dato che va letto in modo favorevole, perché significa che i valori della libertà oggi sono ancora presenti nel nostro paese e vanno comunque sempre tutelati. Io dico che dobbiamo essere grati noi tutti le stesso, se oggi siamo qui a cercare di portare avanti quello che è il discorso di una democrazia, lo dobbiamo sicuramente a quegli uomini, a quelle donne che hanno dato anche la vita per la nostra libertà. Questo era il mio pensiero.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Lanza, non ci sono più interventi per cui io... consigliera Tovaglieri

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Per dichiarazione di voto e mi fa piacere appunto che si passi ad altro non perché io non abbia rispetto delle questioni formali anzi a volte la forma è sostanza però appunto per questo in primis vi invito anche a riflettere sul fatto che attualmente invoga il dibattito sulla separazione dei poteri e degli enti e delle competenze. Noi abbiamo delle competenze di conseguenza anche delle responsabilità e anche un emolumento differente rispetto agli assessori e rispetto al Sindaco. Questo

perché a chi si incarica l'onere e l'onore di ricoprire un ruolo in giunta sono connesse appunto delle responsabilità differenti. Il Sindaco citava anche il caso Coop, io, il Sindaco e qualche dirigente ci siamo visti recapitare un atto di citazione con una richiesta di danni personali per otto milioni di euro, a nessun consigliere comunale penso che sia mai accaduto nulla di tutto ciò e questo perché alle responsabilità sono connesse però anche delle precise competenze tra cui la scelta personale dei collaboratori dopodiché io vi invito a riflettere rispetto ai fatti che sono accaduti questa settimana, c'è un punto all'ordine del giorno dove si discute di un tema su cui i cittadini chiedono risposte e io chiedo che questo sia il contesto migliore per un confronto e per una partecipazione. La libertà che è stata citata, qualcuno diceva, è partecipazione. Queste risposte noi le diamo con il coraggio di metterci la faccia a tutti e di fare ognuno il proprio pezzo e la propria parte e quindi con il coraggio di partecipare non dietro il paravento dell'anonimato. Dopodiché si è voluto ribaltare sulla fragilità della maggioranza ma tutto è nato dal fatto che la minoranza non aveva le firme necessarie per promuovere questa sfiducia con l'anonimato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Tovaglieri. esauriti gli interventi, passiamo alla votazione, votiamo prima gli emendamenti così come sono arrivati in ordine cronologico.

Vi invito a fare silenzio per cortesia, partiamo col primo emendamento, emendamento proposto dal gruppo Popolo, Riforme e Libertà, quindi poniamo in votazione l'emendamento completamente sostitutivo. Contrari quindici, favorevoli due, non votanti cinque, l'emendamento è bocciato, respinto. Passiamo al secondo emendamento, emendamento proposto da tutti i gruppi della maggioranza, possiamo partire con la votazione. Manca solo il voto di Attolini. Votazione completata. Favorevoli diciassette, contrari sei, l'emendamento è approvato, passiamo al terzo emendamento proposto dal Partito Democratico, possiamo porlo in votazione. Non mi esce il risultato per favore, io ho già votato, favorevoli sette, contrari sedici, l'emendamento è respinto. Passiamo quindi alla votazione della delibera così come è stata emendata e quindi la delibera è “di modificare il regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale così come di seguito riportato all'articolo 4 comma 2 aggiungere dopo la parola “voti” le parole “espressi per appello nominale” e eliminare all'articolo 9 IL comma 7. Di dare atto che a seguito delle modifiche apportate il cui punto è il punto 1 il comma 2 dell'articolo 4 e il comma 7 dell'articolo 9 sono pertanto modificati come segue: articolo 4 comma 2 “nel caso la presidenza della seduta compete al consigliere anziano e si intenderà approvata la revoca con la maggioranza assoluta dei voti espressi per appello nominale dei consiglieri comunali assegnati. Senza computare a tal fine il Sindaco qualora venga dichiarata la sfiducia la seduta viene sospesa. Di dare atto che le modifiche del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale entreranno in vigore decorsi quindici

giorni dalla loro pubblicazione all'albo pretorio online. E l'articolo nove comma sette è abrogato". È abrogato. Quindi possiamo passare alla... Manca il voto del... votazione completata, favorevoli sedici, contrari sette, la delibera è approvata. Chiedo se ci sono interventi dei tre minuti, altrimenti passo alla mozione, alla prima mozione all'ordine del giorno. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Sì, grazie. Perché sollecitato dall'intervento precedente del consigliere Attolini, volevo solo ricordargli che c'è una differenza per me importante, differenza che io vorrei che si mantenesse e cioè grazie a quei partigiani che lui con sufficienza citando l'articolo di giornale ha detto con un po' di sarcasmo, grazie a questi partigiani io sono qui ad ascoltare lui in questa sede e lui può essere qua. Se non c'erano i partigiani lui era qua, io non potevo essere qua e essere ascoltato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. Solo per rubare pochi minuti perché una considerazione noi come gruppo la vorremmo fare su quello che è successo questa settimana a Busto per quanto riguarda la sicurezza. Partiamo dal presupposto che siamo assolutamente solidali con e... come? dove?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Eh nell'ufficio di presidenza, la mozione è stata aggiunta, quella che abbiamo aggiunto all'ufficio di presidenza consigliere Castiglioni, quella del PD.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Quella lì è sulla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

No però se vuole parlare è giusto, no no prego consigliere, va bene consigliere Castiglioni, sì ma il rimando era quello, comunque se vuole parlare non c'è problema. Ce l'ha, è stata distribuita? Potete per favore distribuirla. Va bene, consigliere Geminiani per i tre minuti

CONSIGLIERE PAOLO GEMINIANI – FRATELLI D'ITALIA:

Sì, volevo intervenire per un argomento finalmente un po' più leggero. Mi permetto di prendere la parola oggi con grande soddisfazione e orgoglio per esprimere un sentito di ringraziamento a tutti

coloro che hanno contribuito al successo delle attività natalizie, che abbiamo avuto il piacere di vivere nella nostra città. È stato un Natale che ha riportato luce, calore e regazione nella nostra comunità, dimostrando che quando lavoriamo insieme possiamo raggiungere risultati straordinari. Le piazze si sono animate con eventi coinvolgenti, i mercatini hanno attratto famiglie e visitatori, le luminarie hanno reso la nostra città un luogo magico, capace di incantare grandi e piccini. Tutto ciò non sarebbe stato possibile senza la dedizione di chi ha organizzato e partecipato, dalle associazioni di volontariato, agli operatori commerciali, dagli artisti e ai cittadini stessi che hanno risposto con entusiasmo. Voglio sostenere come queste iniziative non sono state solo un'occasione di festa, ma anche un volano per la nostra economia locale. I commercianti ci hanno ringraziato per aver creato un'atmosfera che ha portato più persone nelle loro attività. E non dimentichiamo il valore simbolico. In un mondo che ci spinge sempre più verso l'individualismo, abbiamo creato momenti di socialità autentica e di condivisione. Non posso però anche ignorare chi prima della via di queste iniziative, ma anche durante queste iniziative, ha espresso scetticismo, sostenendo che sarebbe stato meglio farne a meno o ridurle. A loro rispondo con i fatti. La nostra città ha dimostrato che investire sulla comunità e sulla bellezza paga. Certo, un progetto può essere perfezionato, migliorato, ma è innegabile che in numeri i sorrisi ci abbiano dato ragione. È facile criticare, molto meno facile costruire. Noi abbiamo scelto di costruire. Il Natale Busto quest'anno è stato un successo perché abbiamo creduto nella possibilità di far vivere la nostra città un'esperienza unica e siamo pronti a far tesoro di questa esperienza per continuare a crescere perché non ci accontentiamo. Il nostro obiettivo è rendere Busto Arsizio una città più vivace, accogliente e ricca di opportunità per tutti durante tutto l'anno. Grazie a tutti e auguri di cuore per un nuovo anno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Geminiani, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Grazie Presidente. Sugli episodi di violenza che ci sono stati sia a Busto ma anche in altre città negli ultimi giorni, assistiamo sempre più spesso in Italia ad atti di violenza e aggressioni verso le forze dell'ordine e i cittadini. Vedasi casi Milano, Roma, Bologna, Torino. e infine di recente purtroppo anche la nostra Busto è stata coinvolta in atti irresponsabili e di violenza. In primis vogliamo esprimere il nostro grazie e la nostra solidarietà alle forze dell'ordine intervenute che hanno subito l'aggressione nell'episodio di venerdì notte scorsa qui a Busto Arsizio. Tuttavia la formale solidarietà non è abbastanza e non può più essere sufficiente. Il nostro sindaco in questi giorni ha incontrato il prefetto, sicuramente hanno trovato una soluzione temporanea che sarà sicuramente efficace per arginare questi episodi e restituire la città e la piazza ai bustesi, ma la vera soluzione

deve arrivare da un cambiamento culturale e di atteggiamento, riteniamo. Questa deriva di violenza, infatti, sta emergendo da parte di molti nei recenti dibattiti pubblici. L'idea che tutto ciò che sta succedendo sia figlio del disagio sociale e delle disuguaglianze. Quasi come voler dire che gli aggressori siano in un certo senso meno responsabili, forse persino giustificabili, per gli atti che commettono e che gli agenti diventino il bersaglio ideologico, poiché fanno parte del sistema da combattere. Per capirci meglio, della serie, tiro una pietra ad un agente, ma la responsabilità non è più mia, ma della società che mi ha portato a compiere il gesto. Tutto ciò accade in un paese democratico, civile, libero, ma libertà non significa fare tutto ciò che si vuole. Libertà significa anche rispetto e soprattutto rispettare l'altro. Rispettare le regole di una convivenza civile deve essere la prima nostra responsabilità. La responsabilità di ogni persona che sceglie di vivere nella nostra società, italiano o immigrato che sia. Aggredire e minacciare degli agenti equivale a mettere in pericolo la sicurezza di tutti i cittadini, le forze dell'ordine si occupano della gestione dell'ordine della sicurezza pubblica, essere sfidati significa sfidare la nazione e questo è inaccettabile

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Io inviterei un po' di silenzio e ricordo che quando si esce dall'aula si toglie la tessera, consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Finito. Certo, non tutti sono così. Fortunatamente abbiamo immigrato ben integrati, rispettosi, riconoscenti al nostro territorio. Chi però non rispetta questi principi e abbiamo detto italiano o immigrato che sia, non può e non deve trovare alcun tipo di difesa, giustificazione e accoglienza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore. Io lascerei la parola consigliere Castiglioni perché mi sembra doveroso, consigliere faccia il suo intervento. Grazie. Se mi schiaccia così le do la parola.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. A questo punto non so se ci sono tutti i presenti i consiglieri. Dicevo appunto questo visto che sinceramente pensavo che la mozione riguardasse soltanto la vendita degli alcolici. Purtroppo io sono arrivato tardi in Consiglio di Presidenza e quindi non ho saputo con esattezza di che cosa si parlava. Comunque è chiaro che volevo esprimere un pochettino qualche giudizio su quello che è successo in questa settimana e quindi volevo rubare qualche minuto proprio per esprimere quelle che sono le considerazioni che abbiamo fatto. La prima è quella, ma è già stata espressa di vicinanza alle Forze dell'Ordine, quindi so che è un lavoro difficile da svolgere, che

deve essere in qualche maniera tutelato e che spero che possa essere riconosciuto nella qualità delle cose che vengono fatte da parte delle Forze dell'Ordine nella nostra città. La seconda considerazione è questa, che dopo quello che è successo si è scatenato subito uno scontro politico con secondo me uno sciocco scambio di accuse. Questa cosa è quella che fa più piacere a quei delinquentelli che si vedono soddisfatti protagonisti quando vengono citati dagli organi di stampa, e che fa male alla città sia per l'immagine sia perché la mette in evidenza come una specie di ring sotto i cui riflettori è possibile convergere anche da fuori Busto per fare delle attività che sicuramente nulla centrano con la convivenza sociale e ottengono purtroppo in questa maniera anche visibilità. Nel recente episodio di disordini risulta anche la presenza di ragazzi italiani e questa è una cosa da sottolineare purtroppo questo tipo è un pessimo esempio di integrazione siccome si tratta per lo più di giovani ragazzi, ancora una volta il problema secondo noi sta nella famiglia, entità che per molti degli immigrati non significa nulla anche se ad esempio se prendiamo ad esempio quelle che sono state le parole del padre Dirami che incitava a non essere violenti nella espressione del dissenso verso alcune cose che sono successe, sicuramente questo può essere un segnale incoraggiante che forse è un seme di integrazione. E' chiaro che sul problema sicurezza l'amministrazione ha capacità limitate di intervento e secondo noi ha fatto bene il sindaco a rivolgersi tempestivamente al Prefetto e quindi lo scontro politico che è avvenuto, che sta avvenendo purtroppo ancora, è una cosa a nostro parere senza senso. Ma occorre almeno in questo caso mettere in campo la tanto decantata buona fede per cercare insieme un'unità di intenti senza accuse reciproche e senza i soliti preconcetti di parte su proposizioni o suggerimenti che possono essere portati e che cosa può fare l'amministrazione allora se dobbiamo entrare un po' nello specifico, dal punto di vista educativo prendendo seriamente spunti da altre esperienze e ricordo qui un articolo che è stato pubblicato recentemente da Bianchessi sulla...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ci penso io, consigliere Attolini, ci penso io. Prego, consigliere Castiglioni, se riesce a stare nei...

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Ho finito, mi mancano un minuto, proprio neanche. Dicevo che un articolo che può essere letto è stato fatto su Malpensa24 da Bianchessi, l'ho letto proprio questa sera, che paragona le due Manchester, la Manchester d'Italia e la Manchester inglese. cui anche lì c'erano e ci sono delle problematiche di livello giovanile e si è cercato in qualche maniera in Inghilterra di risolverle quindi qualche spunto da lì sicuramente potrebbe essere preso e sicuramente quello che può fare l'amministrazione è lavorare nell'ambito della famiglia e della scuola e dal punto di vista poi pratico e qui ritorno su un punto che Busto al Centro ha sollevato più volte visto che quello che succede

succede nelle ore serali intervenire sull'illuminazione pubblica affinché questa possa essere davvero data ed essere efficiente nei punti più sensibili perché non è una novità che una città illuminata è sicuramente una città più sicura e quindi questo è un altro punto su quale potremmo lavorare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Castiglioni. Consigliere Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Grazie Presidente. Io vorrei semplicemente ricordare una bustocca, Giannina Chiapparelli, che è stata staffetta partigiana che prese parte alla guerra di liberazione tra il 1944 e il 45. Il suo nome di battaglia era Valeria Spina, l'operaia era un'operaia del Borri, ebbe il compito di organizzare i primi gruppi delle donne impegnate nella lotta partigiana nella sua città cioè Busto Arsizio. Le donne sentirono il bisogno di riunirsi. La testimonianza di Giannina Chiapparelli rilasciò al periodo dell'amministrazione del sindaco Tosi, l'amministrazione del 1995. Tra la fine del 44 e l'inizio del, scusate, tra la fine del 33 e gli inizi del 44, dopo aver preso contatti con Milano in tutte le fabbriche di Busto, si costituirono i gruppi in difesa della donna. Non c'era colore politico, ma solo antifascismo, desiderio di essere rispettate, di affermare i propri diritti e tanta sete di libertà. C'era compattezza e unità. Dopo la liberazione ognuna fece le proprie scelte, ma in quel momento si era un corpo unico, ciascuna pronta a sacrificarsi per l'Italia. Volevo solo ricordarla, grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza, se abbiamo ultimato gli interventi dei tre minuti possiamo... consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Diciamo una in realtà una proposta più che un intervento di tre minuti quindi ci metto molto meno visto che quest'anno peraltro ricorrerà l'ottantesimo della liberazione perché dal 45 al 2025 l'ottantesimo, io inviterei appunto il Sindaco e la giunta a lavorare affinché ci sia comunque una commemorazione che mette in luce appunto quanto è accaduto a Busto e quanto è accaduto 80 anni fa appunto nella città e quindi il contributo che le forze di liberazione hanno dato nel nostro paese. Non so se il Sindaco mi sta ascoltando, però l'invito era rivolto a lui.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco, il consigliere Pedotti gli ha fatto una proposta. Prego consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

La ripeto, la ripeto. Era più che altro visto che quest'anno sarà l'ottantesimo della festa della liberazione, della liberazione del 45. Era un invito per provare appunto a lavorare un programma che magari mettesse in luce la storia della città in quel periodo e dare appunto un percorso anche di più lungo respiro magari coinvolgendo anche i Consigli Comunali oltre alla Giunta nel un contributo positivo che c'è stato, ecco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, eh consigliere Attolini, è un intervento di tre minuti per gruppo quindi non posso darle la parola. È uno per gruppo.

**8. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO",
"POPOLO RIFORME E LIBERTA'" E "BUSTO AL CENTRO" AVENTE AD OGGETTO
"PREDISPOSIZIONE BILANCIO POP".**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo passare alla mozione, mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, Popolo, Riforma e Libertà, Busto al Centro, avente ad oggetto la predisposizione del bilancio pop, in commissione su questa proposta era stata fatta la proposta, scusate, su questa mozione è stata fatta la proposta di trasformarla in raccomandazione. Io lascerei la parola al consigliere Farioli, al consigliere Fiore, lei? Prego consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Molto umilmente prendo io la parola, d'accordo con l'amico Gigi Farioli. Anche per dire giusto due cose. È vero che abbiamo pensato di trasformare in raccomandazione, però ci piaceva sentire se era stata fatta dai tempi della Commissione un minimo di considerazione in merito alla possibilità, non dico di, non diciamo di andare a, come dire, a prendere tutto quello che è il bilancio pop. Io ricordo che giustamente il neoassessore Albani ricordava in commissione che il bilancio pop ha dietro tutta una normativa di più di 100 pagine, per cui magari potrebbe poi a sua volta anche diventare complicato. Noi quello che volevamo passare con questa mozione è semplicemente un concetto base. Il concetto base è quello che il bilancio del comune è evidentemente il, come dire, uno dei principali documenti di programmazione economica proprio per l'Ente, no? Tant'è che facciamo bilancio preventivo, bilancio consultivo, c'è tutto trovato poi in una città come Busto dove davvero ci sono dietro tanti soldi, sono dietro tante voci, è di difficile comprensione ma non perché gli uffici lo elaborano così ma perché c'è un modello ministeriale che

lo prevede, c'è già un allegato che più o meno tenta di semplificare la lettura di questo bilancio così come è previsto da decreto ministeriale però ecco l'obiettivo di questa nostra mozione che tra l'altro qui stasera abbiamo in sala anche il consigliere di Marnate Luca Vergani che la propose lì appunto e lì passò. Ecco era quello, certamente stiamo parlando di due comuni di dimensioni completamente differenti uno con l'altro, però insomma la nostra proposta era cerchiamo magari, e dico anche per noi consiglieri può essere utile questa cosa, magari di creare una forma che sia ancora più comprensibile rispetto all'attuale semplificazione che c'è, ma che non ancora è quello che noi abbiamo in mente come bilancio POP, se appunto, ecco, come assessorato era stata fatta una riflessione sulla fattibilità. Tra l'altro noi dicevamo anche, ricordo in commissione, che non ci interessava dire dal prossimo anno vogliamo questa roba qua. Ci interessava capire e chiedere all'impegno di provare, iniziare un percorso verso un'ulteriore semplificazione della lettura del bilancio sia ripeto a favore di noi consiglieri ma anche e soprattutto a favore della popolazione che così potrebbe teoricamente anche avvicinarsi un po' di più alla lettura di quello che poi alla fine sono i loro soldi come vengono impiegati nelle spese del comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore quindi viene trasformata in raccomandazione però l'assessore Albani deve dare delle spiegazioni. Prego Assessore.

ASSESSORE ALESSANDRO ALBANI:

Sì grazie Presidente no niente no volevo solo confermare quello che diceva il consigliere Fiore che già in commissione eravamo già di questa idea ha già detto tutto lei consigliere nel senso che strutturare il bilancio POP l'abbiamo visto, ho qua il manuale per realizzarlo veramente è, per semplificare è un pochino complesso nel senso tutta una serie di linee guida di criteri e quant'altro. Quello che traspariva già anche in commissione detto da qualcuno dei voi di voi che ha appena detto anche lei, di non seguire in maniera... diciamo che il bilancio POP è qualcosa che ispira a un rendiconto semplificato, peraltro ci eravamo detti quello che già dal 2015 c'è un rendiconto semplificato sull'esercizio finanziario, quindi come dire, ispiriamoci al bilancio POP senza essere strettamente legati a quello perché ci vincola con tutta una serie di criteri che diventano impegnativi però come dire affinare se non so se è un termine appropriato quello che è già un rendiconto semplificato che ormai sono già da nove, 2015, quindi facciamo i conti da dieci anni che già... quindi l'impegno è quello di come dire impegnarsi ulteriormente nel semplificare quello che è già un rendiconto presente da da quasi dieci anni ecco questo sì l'impegno lo possiamo garantire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore quindi, Sindaco accettiamo di trasformarla in raccomandazione? Sì, perfetto

PUNTO N.9: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VALENTINA VERGA, CINZIA BERUTTI, CLAUDIA COZZI, LAURA ROGORA, GIUSEPPINA LANZA E ISABELLA TOVAGLIERI AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE BABY PIT STOP PRESSO UFFICI E SPAZI COMUNALI".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla mozione presentata dai consiglieri Valentina Verga, Cinzia Berutti, Claudia Cozzi, Laura Rogora, Giuseppina Lanza, Isabella Tovaglieri, aventi ad oggetto istituzione baby pit stop presso uffici e spazi comunali, lascio la parola alla consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì grazie Presidente, sì allora bene finalmente arriviamo a discutere questa mozione è un po' datata e il testo è abbastanza semplice lo riassumo veramente brevemente, è la richiesta di installare anche nel comune di Busto Arsizio quindi per realizzare diciamo degli spazi dedicati ai genitori e in particolare alle mamme che possano, che si chiamano baby pit stop che è in realtà un termine coniato principalmente dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'UNICEF. Sono dei piccoli spazi dedicati al cambio, alle idee dei bimbi, all'allattamento eccetera. E' una prassi che è già sviluppata in tantissimi comuni, ne abbiamo messo 900, e chiediamo appunto che questa buona pratica si diffonda anche nel comune di Busto, prevedendo all'interno, ovviamente poi sarà la giunta a decidere bene quali edifici, quali spazi possono essere dedicati. Abbiamo pensato alla sede del municipio, anagrafe, biblioteca, musei, ma ovviamente la lista può essere cambiata, modificata, integrata in cui appunto ci possa essere un'apertura e durante la settimana e nei weekend compatibilmente con ovviamente gli orari già di apertura degli uffici per facilitare consumo un po' la gestione dei più piccoli da parte dei genitori. Come dicevo la mozione è molto semplice la particolarità è che appunto poi è una mozione in realtà che è nata ed è stata condivisa sin da subito con le consigliere donne in realtà manca la firma forse della consigliera Gallazzi perché non era all'epoca non era presente quindi anzi la invito se ovviamente vuole aggiungerla ecco non si può ok, comunque magari esprimere una condivisione nel caso in cui si trovi in accordo e questo è appunto un po' la particolarità e la peculiarità del dell'averla presentata insomma senza guardare a diciamo all'appartenenza politica ma semplicemente a un'iniziativa che

ci sembrava essere nell'interesse davvero del delle nostre, dei nostri concittadini, delle nostre concittadine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Verga, Assessore Colombo. Prego

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Buonasera a tutti. Diciamo che questa mozione è stata sicuramente accettata in modo favorevole. Significa sostenere il diritto e il diritto delle madri e dei bambini e soprattutto un segno di sensibilità verso le esigenze delle famiglie. Volevo dirvi che già nel momento in cui voi avevate fatto la mozione noi c'eravamo già mossi e c'erano già dei pit stop in città. Mancavano solo le etichettature dell'Unicef. Noi abbiamo in città otto pit stop per ora e man mano poi pian piano li aumenteremo. Sei sono nidi comunali e due nidi convenzionati, cielo e terra e primi passi, per cui otto totali. Abbiamo avuto anche nel frattempo l'etichettatura di UNICEF, per cui direi che siamo già a buon punto. Man mano aumenteremo questi pit stop e già stiamo lavorando insieme all'assessore per creare anche un pit stop all'interno della biblioteca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Colombo. Consigliera Gallazzi che non poteva firmarla perché la mozione era retroattiva però ovviamente il suo parere ci interessa e quindi la invitiamo comunque a esprimerlo per poter condividere la mozione. Consigliera Gallazzi.

CONSIGLIERE FRANCESCA GALLAZZI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io sono assolutamente a favore di questa mozione, appunto come anticipato non ho potuto firmarla perché all'epoca della presentazione non ero consigliere. Adesso non so se c'è la possibilità di sottoscriverla, no, quindi comunque formalmente, anche se non conta, non posso firmarla, sono assolutamente a favore. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Gallazzi, non avevo dubbi. Assessore Maffioli.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie Presidente, mi aggiungo un dettaglio all'intervento dell'Assessore Colombo perché la biblioteca è uno dei luoghi citati e in biblioteca un pit stop, un baby pit stop esiste da anni, anzi siamo già al secondo fasciatoio cambiato perché il primo aveva necessità di essere sostituito.

Stiamo attendendo ma si stanno sbloccando con gli uffici dell'economato il via libera per acquisire anche i cuscini adatti all'allattamento dei bambini in un'area che è quella dei piccoli BiBaKids che è un'area molto affollata e molto frequentata in modo particolare il sabato mattina i passeggini che sono all'ingresso della biblioteca quasi impediscono il passaggio ed è veramente un bellissimo vedere. In più abbiamo ricevuto la richiesta da parte di un papà recentemente, perché attualmente il fasciatoio è posizionato nella toilette delle signore, di poterne mettere uno anche nella toilette dei papà, degli uomini, perché in piena parità di genere e di politiche a favore della parità di genere, ci sono i papà che eh cambiano i loro bambini che accompagnano anche magari da soli i loro bambini e che quindi desiderano poter fare questo. Recentemente grazie anche a una fortunata coincidenza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si può avere un po' di silenzio per favore? Grazie. Prego assessore.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie. E recentemente grazie anche a quello che ogni tanto è una utile contributo che arriva da parte dei social. Abbiamo saputo che c'era una persona che voleva donare un fasciatoio e attraverso un piccolo dibattito che si è sviluppato si è suggerito di donarlo alla biblioteca e quindi adesso lo stiamo disinfettando, sistemando eccetera a breve anche la toilette dei signori, degli uomini, dei papà potrà disporre di un punto. Al netto dei dettagli applaudo anche a questa proposta trasversale tutt'al femminile che al netto appunto dell'oggetto della mozione però fa sentire anche l'importanza di una presenza di genere in politica nelle istituzioni che credo possa e debba essere ulteriormente valorizzata e significata. Grazie. Grazie a tutte le proponenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Grazie a tutte, possiamo metterla in votazione perché... consigliera Verga vuole aggiungere qualcosa? Prego.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie sì solo per ringraziare per per la spiegazione per per gli interventi eh ma magari chiedo solo magari se una volta se è possibile non so come ecco diffondere il fatto che sono presenti questi magari sul sito adesso non so se c'è una piccola localizzazione in cui si può mettere così che, no c'è già forse

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ok assessore Colombo le devo dare la parola altrimenti non la sentono. Prego

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Sì, li hanno appena etichettati, per cui logicamente nel momento in cui c'è l'etichetta poi vengono segnalati man mano, certo.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Perfetto, grazie. Per rendere più... perché per esempio io non lo sapevo quando l'ho presentata, quindi ecco, insomma, magari come me anche altre non lo sanno. Grazie molto e davvero condivido lo spirito anche dell'assessore Maffioli. È importante che questo sia un esempio ma ce ne sarebbero decine, immagino, in cui poter lavorare ecco in maniera trasversale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Possiamo passare alla votazione della mozione, come detto, presentata da tutte le donne del Consiglio. Possiamo qui... Eh? Votano anche.. possiamo votare. grazie consigliere Tallarida. Manca il voto del consigliere Maggioni. Votazione completata la mozione è stata votata con 23 voti favorevoli per cui la mozione è assolutamente approvata.

PUNTO N.10: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MAGGIONI - CASCIO - FARIOLI - PEDOTTI - VERGA - BERUTTI - CASTIGLIONI - G. LANZA.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla successiva mozione, mozione ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri comunali Maggioni, Cascio, Farioli, Pedotti, Verga, Berutti, Castiglioni, Giuseppina Lanza e Emanuele Fiore. Chi illustra la mozione? Chiedo... consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Dopo le discussioni che sono avvenute in questa aula anche a seguito dell'interpellanza e interrogazione che è stata presentata dalla maggioranza prima di Natale, i dati di fatto siano stati assolutamente chiari e quindi sono come dati di fatto semplicemente da richiamare e noi li richiamiamo nella nostra mozione, nel senso che i dati che noi mettiamo in luce nella nostra posizione è quella che il consigliere, l'eletto signor Sabba nella lista Antonelli Sindaco era stato dichiarato unanimemente dal Consiglio Comunale incompatibile a seguito di alcune cause di

incompatibilità che sono state dichiarate tali dal Consiglio Comunale e come tutti gli altri che sono stati dichiarati incompatibili, scattava il meccanismo di legge entro i quali 15 giorni o venivano meno le cause di incompatibilità oppure avveniva la decadenza dell'eletto. Questo di fatto poi non è avvenuto nonostante le dichiarazioni di cui il Consiglio Comunale ha preso atto successivamente. Le cose sono state fatte emergere non da noi o da qualcuno che voleva sfrucugliare per produrre polemiche, ma sono uscite sulla stampa in modo anonimo. Il nostro ruolo è stato quello di chiedere al Consiglio, al Sindaco perché possa ricostruire la procedura negli uffici che cosa fosse avvenuto e la risposta per iscritto che è stata data dal sindaco confermava che le cause di incompatibilità non erano state rimosse e che poi erano state rimosse praticamente il giorno prima che il signor Sabba diventasse, fosse decretato assessore e non fosse più consigliere comunale, per cui di fatto per tre anni sono rimaste le cause di incompatibilità. Il Sindaco effettivamente nella sua risposta pur ammettendo come reali tutte le cose che effettivamente comportavano questa incompatibilità richiamava, diciamo così, il giudizio di buona fede che avrebbe comunque in qualche modo determinato un suo punto di vista di tipo, diciamo così, non dico assolutorio, ma in ogni caso che poteva alla fine determinare una accettazione di questa situazione. Noi, devo dire, che riteniamo che il dato di fatto rimanga e che quindi il dato di fatto sia censurabile e aggiungiamo anche che la interpellanza presentata dai capigruppo di maggioranza in quella sede che è stato oggetto poi di comunicazione da parte del Sindaco e di discussione, in realtà proponeva a nome dei capigruppo e della maggioranza una presunta incompatibilità, questo lo dico perché in realtà è un po' strano e quindi poi si spiegano anche le polemiche, si spiegano le polemiche, è un po' strano che gli stessi consiglieri che hanno certificato con il loro giudizio l'incompatibilità nel momento in cui si apre questo problema e questo problema e pasticcio dichiarino che era presunta, può darsi che fosse presunta, ma se era presunta non dovevano, non dovevano agire con il voto che avevano espresso in precedenza. Quindi c'è stata in realtà una situazione di tentata, una volontà assolutoria che è legittima, perché uno può anche dire a me va bene così, però in realtà di fatto non è una situazione ammissibile. Non è ammissibile che un consigliere incompatibile, accertato incompatibile, non rimuove i suoi motivi di incompatibilità e rimane così per tre anni. Questo non è accettabile, soprattutto nel momento in cui emerge questa situazione e quindi si esprime un giudizio. Io lo dico, io rispetto le valutazioni di tutti. Se qualcuno dice noi riteniamo che questa situazione sia accettabile o comunque anche se non accettabile sia in qualche modo accetti come possa anche essere la premessa di un giudizio quasi assolutorio, io penso di no ed è giusto anche che qualcuno dica che queste cose non si devono fare e che quindi non è possibile accettarle, lo dico non dal punto di vista della maggioranza, ma dal punto di vista dei consiglieri comunali, perché il problema è in gioco la credibilità del consiglio comunale, il quale evidentemente aveva dato delle indicazioni ed era stato rassicurato in un modo e che poi invece il consigliere Sabba non ha seguito esattamente le

indicazioni. La buona fede, io lo dico perché così aggiungo una valutazione molto concreta. La buona fede non è un argomento che potete accettarlo voi, noi possiamo non accettarlo legittimamente per un semplice motivo, perché la buona fede determina che qualcuno voglia raggiungere l'obiettivo, cioè che si preoccupi di fare in modo che quelle cause di incompatibilità vengano meno. Scrivo una lettera, faccio qualcosa, mi accorgo di aver sbagliato e quindi queste incompatibilità non sono in effetti superate, vado a controllare, vedo e faccio la cosa giusta. Quindi da questo punto di vista non si tratta davvero di buona fede, può anche esserci la buona fede, si tratta in effetti di trascuratezza, completamente trascuratezza. Non è possibile che dopo tre anni si verifichi ancora l'incompatibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Eh un po' più di silenzio per favore.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

E quindi noi proponiamo la censura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ma potete fare un po' di silenzio? Eh no, non si sente nulla.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Va bene, comunque io rispetto il parere rifetto il parere di tutti, però non credo che si possa dire che questa minoranza o questa parte del Consiglio Comunale abbia voluto sfrucugliare e cercare di gestire chissà che cosa. Se dovesse essere così, se dovesse essere così, diciamo che la maggioranza ci ha messo, diciamo così, una situazione così palese, così palesemente negativa, che non si sarebbe mai potuta verificare da parte dell'opposizione una non-iniziativa. Altro che siamo noi che sfrucogliamo, c'è una cosa grave oggettivamente ed è evidentemente non un piccolo pertugio che noi andiamo a cercare per cercare di discutere le assette di maggioranza, In realtà è una situazione negativa rispetto al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è stato preso in giro, non solo, sono rimaste le cause di incompatibilità e questo è un fatto che non è assolutamente ammissibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, io semplicemente... è chiaro che non sto ripetendo assolutamente quello che ho detto nell'interrogazione scritta, quello che vi ho detto a voce. Tanto non l'avete recepita e avete presentato un'altra cosa. Quindi io propongo di mettere subito i voti così non facciamo perdere tempo anche le persone che sono qui. Penso che tutti voi che siete malvagi e cattivi siete d'accordo in questo, ok?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. E niente, cosa devo dire? Rispetto alla risposta del Sindaco, per come ragiono io e ragiono male secondo molti, non fa che aggravare la situazione della mia coscienza. Qui siamo qui a discutere non tanto sulla persona, sul ruolo del signor Sabba Matteo, ma sul rispetto delle regole che qui sono state infrante, non avendo d'impuito gli obblighi di legge e non avendo rispettato gli impegni assunti nel Consiglio Comunale. Quindi si tratta di un cittadino che non ha rispettato le regole e che lo faccia un rappresentante politico che dovrebbe, per quanto concepisco io, anche se il sindaco mi ha apostrofato senza etica e senza morale, io sono convinto che un pezzettino ce l'abbia, per quanto questo poco di etica non mi può far complice di un atteggiamento di buonismo rispetto a un rappresentante politico in consiglio comunale perché noi dovremmo testimoniare ai cittadini il rispetto delle regole e mi immagino così la butto un po' in battuta mi perdoni il comandante Lanna la butto in battuta io mi immagino il buon e prezioso lavoro del comandante Lanna nel suo ufficio con i suoi agenti che giornalmente è impegnato a istruire i suoi agenti, a far rispettare le regole ai cittadini, a combinare sanzioni ai quali fossero trasgrediti e che mi immagino, sempre mi immagino mentre sogno, che dica anche, mi raccomando, ne agenti, non fatevi abbindolare dalle solite scuse che i cittadini esternano quando vengono beccati sul fatto, ma no, ma sa mia mamma stava male, non l'ho visto, era in buona fede, eccetera. Mi raccomando. Bene, questo corpo di polizia locale si trova diretto dal signor Matteo Sabba che non ha rispettato le regole. Allora io davvero ne faccio un problema di coscienza, ecco perché tornando al concetto prima del voto palese o segreto in questi casi sarebbe davvero da difendere il voto segreto perché ciascuno liberamente possa esprimere questo perché non deve dare un giudizio su Matteo Sabba come ruolo e assessore eccetera. Per cui io non voglio essere complice di questo messaggio diseducativo ai cittadini. Io domani mattina se non passo una mozione di censura nei confronti del signor Matteo Sabba, non ho il coraggio di guardare in faccia i cittadini a cui continuamente chiedo il rispetto delle regole. E per cui c'è proprio una mancanza di etica morale in questo atteggiamento, mi perdoni signor Sindaco. Lancio

addirittura, guardi, lancio la presunzione di lanciare un appello, anche se non ce ne fosse bisogno, al nostro signor Pagani, incomincerà a prepararne altre di omelie che nelle occasioni delle sante messe, in occasione degli eventi, ci ricordano a noi politici di essere etici e morali nell'esercizio del nostro ruolo. Dovrà scrivere così ancora, perché probabilmente quelle che ha già scritto e che ci ha già combinato non hanno dato l'esito aspettato, se ancora oggi siamo qua di fronte a un problema così. L'ultima cosa, la dico al signor Matteo Sabba, con il cuore in mano, ma è mai possibile che non le fosse passato per la testa un secondo che sta creando una marea, sta costringendo, sta mortificando sensibilità e coscienze per non volere fare un passo indietro? Cioè, se lei avesse fatto un passo indietro, perché capisco, ma io sono sicuramente convinto che lei possa aver fatto in buona fede. Ma come persona adulta, come tutte le persone adulte, e quando educo i miei figli ad essere adulti, gli ricordo sempre che ogni azione ha una sua conseguenza. In buona fede sì o buona fede no. L'importante è che porti a compimento ciò che ne consegue dalla sua azione. Altrimenti non educo nessuno. Quindi io farei un passo indietro. Avrebbe evitato, sì, davvero tutto questo bailame, non costringendo il sindaco a dire, non perdiamo tempo tanto, tanto, questi non ascoltano, eccetera. Questo è vergognoso, ma non sarebbe stato invece vergognoso il passo indietro. Mi domando ancora una volta perché lei non abbia fatto il passo indietro, per cui davvero ciò che mi preoccupa e finisco è davvero questo messaggio negativo che stiamo dando ai cittadini, a cui chiediamo giornalmente, chiediamo il rispetto delle regole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Non vedo altri interventi. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Allora, diciamo che non è il tipo di dibattito che ci si aspetta nell'ambito di una mozione di censura rispetto a fatti accaduti che riguardano appunto il Consiglio Comunale, in particolare un attuale assessore, ma che all'epoca era consigliere, quindi era parte integrante del nostro Consiglio, esattamente come lo siamo tutti noi oggi. La mozione non è passata in commissione quindi non c'è stato neanche modo diciamo di approfondire più di tanto ma forse non si voleva approfondire per come è intervenuto il Sindaco e rispetto all'interrogazione che è stata fatta dalla maggioranza stessa al Sindaco per dare modo di affrontare il tema in realtà l'elemento che ha confermato anche più volte è che c'è stato un accertamento rispetto a un'omissione cioè di fatto non è stata dichiarata quella che era l'incompatibilità e non è stata comunicata la variazione dello stato di socio appunto dell'associazione di cui Sabba era membro. Lo dico perché ci sono cose sicuramente più urgenti di cui discutere questa sera e argomenti da affrontare e il Sindaco capisco che abbia fretta anche di andare avanti, però bisogna fare una discussione anche seria attorno a questi problemi perché

altrimenti la si butta sempre in caciara, non si affrontano mai le questioni e si evita appunto di salvaguardare anche la serietà di un organo come il nostro perché noi siamo tutti componenti di questo organo. Io credo che il minimo che avrebbe potuto fare l'allora consigliere Sabba e l'attuale assessore accertato da parte degli uffici, anche nella lettera che ha dato il Sindaco in nostra risposta, che non avendo presentato la dichiarazione di variazione dello stato di socio non è stato potuto avviare l'iter che avrebbe portato l'incompatibilità all'interno del Consiglio, poteva essere quella di dire vabbè allora se c'è stata effettivamente un'omissione da parte mia che avrebbe portato l'incompatibilità e comunque io ero socio di un'associazione, di una società che di fatto ha gestito un bene che il Comune aveva dato in concessione, beh allora io ho ricevuto comunque un emolumento da consigliere, io rinuncio all'emolumento da consigliere, lo restituisco. Era quel minimo che da un punto di vista etico non sono neanche chissà quanti soldi, lo sappiamo benissimo, si poteva fare, per dire, non lo sapevo, ero in buona fede. Non c'è stato neanche quello. Cioè, il tema è che la difesa a spada tratta, il dire c'è una maggioranza, anche questa mozione che è stata presentata per evitare il voto segreto, ma l'abbiamo presentata, l'articolo 9 comma 5, perché c'erano otto firme, me l'ha detto anche l'onorevole Tovaglieri, e non 9ma comunque una volta presentata come articolo 9 comma 5 rimaneva una mozione con voto palese quindi tutta la discussione è messa in atto anche stasera sui timori di dividere la maggioranza ma qui nessuno vuole dividere la maggioranza non su questo tema quantomeno ci sono ben altri temi su cui forse sarebbe caso di dividere la maggioranza ma non su questo su questo era invece un elemento di chiarezza che andava fatto rispetto al nostro stato di consiglieri perché se un consigliere sbaglia è tutto l'organo insieme che deve risponderne e non è soltanto il consigliere stesso, peraltro, quindi qui spezzo anche una lancia a favore il consigliere Sabba, cioè se noi non dichiariamo oggi anche aperta una mozione di censura che va a... poi uno può dire non sono d'accordo sul fatto delle dimissioni, non proponiamo le dimissioni, però non andiamo a censurare quel tipo di comportamento, allora accettiamo qualunque tipo di dichiarazione è che tanto un domani qualunque consigliere si potrà sentire autorizzato di fare qualunque cosa. Tanto se alla fine lo fa in buona fede, tutto sommato non c'è problema. Quindi io credo che andava affrontata diversamente la discussione. Il tempo e la contrapposizione politica sappiamo che non favorisce questo tipo di discussioni, noi siamo intervenuti di erado e soprattutto molto in là sulla stampa rispetto agli approfondimenti che abbiamo fatto all'inizio. Abbiamo prima fatto una richiesta di accesso agli atti, abbiamo ricevuto la risposta del Sindaco, abbiamo cercato di raccogliere tutti gli elementi prima di avviare qualunque tipo di polemica, perché non volevamo assolutamente strumentalizzare la questione da un punto di vista politico. Però la risposta è stata questa. Noi siamo la maggioranza, noi non ci mettiamo in discussione, assolutamente rispingiamo qualunque tipo di osservazione che dia la minoranza, perché insomma loro ci dicono che siamo cattivi, noi buoni, eccetera, e alla fine vabbè dai finisce così, bocchiamo anche questa mozione, poi

vedranno loro cosa fare, tutto come prima, tanto alla fine decidiamo noi e non discutiamo neanche, non apriamo neanche una discussione, neanche un dibattito, tanto abbiamo già parlato abbastanza. Io credo che sia molto riduttivo il ruolo che dovrebbe avere questo Consiglio, poi sono d'accordo, ci sono molti altri argomenti da affrontare, siamo pagati poco, il nostro gettone è basso rispetto all'impegno che ci mettiamo, però siamo qua perché i cittadini ci hanno votato per essere qua, ci hanno dato fiducia affinché noi li rappresentassimo in questa sede per fare i loro interessi e gli interessi dei cittadini sono anche quelli di avere dei rappresentanti che sono puliti, cristallini, onesti, io credo che il consigliere Sabba si ha sbagliato e qualche prova del fatto che invece lo ha fatto in buona fede la può dare questo è quello che credo perché io non dico che l'ha fatto in mala fede assolutamente perché non ho la prova per dire una cosa simile ma non ho neanche la prova per dire assolutamente era in buona fede e non spetta a me chiaramente dare questo tipo di risposte. Però io vedo una difesa spada tratta che non entra nel merito, che non entra nella questione e sicuramente che non cerca un modo anche etico di risolvere questo tipo di problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie. Grazie Presidente. No, io sarò molto lapidario. Ho sentito in questi otto anni in cui sono in questo Consiglio più volte dalla minoranza, dalla maggioranza, ma anche dal Sindaco parlare di siamo l'espressione dei cittadini. E a questo punto una domanda mi viene. Il cittadino comune di fronte a una evidenza di quello che è successo, che tipo di valutazione potrebbe fare? E' solo questo che io mi chiedo. Basta a questo punto una giustificazione di buona fede per permettere che chi ha sbagliato possa non fare un passo indietro e ritirarsi da questa tutto qua. questo senza nessun tipo di di remora nei confronti della persona ecco questo lo tengo a sottolineare però come dico sempre purtroppo se il cittadino normale il cittadino che passa per strada sbaglia non basta la buona fede, giustificare gli errori, l'errore che può aver fatto tutto qua

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì grazie Presidente ma io più che altro ecco rimango un po' basita perché anche la scorsa volta quando c'era stata l'interrogazione della maggioranza avevamo avuto la risposta del Sindaco e nessun altro intervento da parte della maggioranza. Oggi si ripropone il tema perché ancora di

questo parliamo e non vedo nessun intervento. Però non lo capisco nel senso che nessuno che voglia esprimere un'opinione su questo tema, di qualunque tipo, non è che nessuno deve dire sì, per forza non siamo d'accordo nel censurare il comportamento, perlomeno dire qualche cosa su un tema che secondo me invece ha una sua rilevanza. Al di là di della persona di non sto parlando dell'assessore, non voglio giudicare il lavoro dell'assessore, cioè voglio proprio esprimere un giudizio sul sull'accertamento, cioè accertato un fatto qui si sta censurando il fatto in sé e sentire che nessun altro consigliere comunale ritiene che sia censurabile un'incompatibilità mi sembra surreale, nel senso che abbiamo bypassato il problema, mozioni di sfiducia perché abbiamo votato e quant'altro, ok, stiamo parlando di altro, stiamo parlando di censurare un comportamento che tra l'altro è accertato, quindi ormai ce lo siamo detti e peraltro dicono le carte, non è quello diciamo noi dell'opposizione. A questo punto non comprendo davvero il silenzio e chiudo l'intervento dicendo non è che noi siamo quelli che seminano, ma secondo me ieri è stata detta questa cosa molto grave in commissione, siamo quelli che seminano odio. No, noi non seminiamo odio su niente. Però era semplicemente avere un'opinione anche degli altri consiglieri rispetto a un fatto che poi ecco oggi è accaduto con un consigliere e magari domani accade con un altro. Però non è che se stiamo zitti e non esprimiamo nessun'opinione diamo all'esterno una bella ecco, esempio cioè voglio dire questo è la realtà dei fatti sia accertata con estremo ritardo perché è chiaro che noi l'abbiamo saputo adesso evidentemente anche gli altri consiglieri l'hanno saputo adesso però oggi che questa cosa è acclarata almeno un giudizio sul tutto visto che poi non porterà a niente ce lo siamo detti perché la norma in questo modo è stata fatta, perlomeno io aspetto che qualcuno prenda una posizione in questa sede come consigliere perché secondo me ne ha il dovere, non solo il diritto. Abbiamo il dovere di prendere delle posizioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, le rispondo io consigliera verga perché non serve a niente questa mozione ce lo siamo già detti ancora due tre quattro cinque volte in commissione, non serve a niente il mio voto oggi il suo voto oggi non serve a niente stiamo parlando di aria fritta grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA':

Dice dio onnipotente a voi fratelli che ho molto peccato ed è verissimo ma come giustamente ricorda il mio amico fratello in fede non politica e non calcistica Francesco Attolini qui noi dobbiamo ricordare caro Max, sai che io ho molta simpatia e amicizia per te come ho molta simpatia, amicizia e anche sono affezionato al collega Matteo Sabba, cosa che gli ho detto privatamente e che continuo a confermare qua, perché vedete c'è una cosa in questo voto che non è inutile, è un'assunzione palese chiara di responsabilità e di coscienza non contro Sabba o a favore di Sabba ma in coerenza rispetto a un diritto dovere e sottolineo prima dovere poi diritto che hanno i consiglieri del consiglio di fare in modo che venga tutelata e cerco di usare parole il meno enfatiche ma il più sincero possibile, la legalità, qualcuno moralmente più significativo di me direbbe la correttezza giuridica, ma soprattutto la trasparenza e la libertà di agire delle istituzioni e di chiunque è chiamato a svolgere un ruolo. Vedete, qui non siamo chiamati a sfiduciare. Io credo che anche nel dibattito sul regolamento che mi ha lasciato molto amareggiato per come poi ha preso vera, il nostro gruppo, il sottoscritto in particolar modo, ha cercato di usare fino in fondo il massimo di onestà intellettuale. Infatti avete visto, ho votato a favore del mio emendamento e ho votato a favore anche dell'emendamento medesimo della maggioranza, ovviamente io ritenevo che proprio per tutelare la libertà, la segretezza, l'erga omnes, tutte queste cose, fosse da rimandare in altra sede il ragionamento sul palese, sul segreto. Chiarisco qui, il Sindaco e Max Rogora oggi hanno detto due cosette simili. Il Sindaco ha detto noi alle mosse rispondiamo con le contromosse, Rogora ha detto la formula 1 e i regolamenti. Guardate, se c'è una cosa che mi aliena, personalmente, come minoranza e maggioranza nel teatrino ci sono queste cose, non mi scandalizzano, fa parte della dibattito parlamentare e consigliare. Ma qui oggi quello che è in gioco è il tema della compatibilità, incompatibilità e il fine dell'incompatibilità. Perché un consigliere, un consiglio, non un consigliere di maggioranza o di minoranza, non la maggioranza o la minoranza, sono chiamati tutte le volte quando si insedia una persona a votare la compatibilità e incompatibilità secondo le leggi che sono fatte non per andare contro qualcuno ma per tutelare la credibilità e la libertà di quel qualcuno e il giudizio dell'opinione pubblica rispetto alla libertà e non condizionamento anche in buona fede che una persona può avere nello svolgere le decisioni. Perché si dice che è incompatibile un consigliere, un assessore nel gestire un bene del comune quando il controllore è controllato. Non perché si vuol dire che quel consigliere farà cose penalmente elevanti, si avvantaggerà eccetera, ma perché deve essere libero di agire anche da narrazioni diverse. Quindi è a tutela del consigliere, dell'assessore e dell'amministrazione. Ecco perché quando vennero da me dei cittadini sottolineando che non erano state rispettate le cose io dissi non è possibile perché noi tutti i consiglieri firmiamo come pubblici ufficiali degli atti in cui scriviamo non incorriamo in queste allora purtroppo devo dire il fatto che il Sindaco ed altri abbiano confermato che in realtà non è stato rispettato ciò che il consiglio dell'intimato il consiglio maggioranza e minoranza e che il soggetto nella fattispecie arriva accettato

è un fatto che non va contro Sabba, anzi semmai gli toglie quella libertà e alle istituzioni quella libertà di poter agire in questo senso. Ecco perché io mi auguro che con questo voto responsabile il Consiglio esca finalmente da questa partita. Noi sappiamo che sono, guardo il collega Biondi, collega nel senso dell'appassionato di giurismo, ma ruoli diversi. Sa benissimo che purtroppo in Italia noi non siamo il paese della certezza di diritto. Siamo il paese degli azzecca garbugli in cui la legittimità spesso è messa in discussione, in cui c'è l'interpretazione, in cui ci sono sentenze l'una contro l'altra eccetera. Ma qui un dato è certo. La legalità, l'assunzione di responsabilità del Consiglio non maggioranza o minoranza e la tutela dei ruoli. Ecco perché allora l'errante va salvato e possibilmente va messo in condizione di poter servire la sua passione politica in maniera libera. Io credo in questo momento che ci siano problemi di legittimità, certo, di errore altrettanto certo, come potremo domani come consiglio. Noi che abbiamo votato legittimamente, coerentemente e in coscienza sull'incompatibilità domani votare per un'altra incompatibilità. Non servirebbe a nulla. Io mi auguro che Sabba possa continuare a fare l'assessore e che scelga di superare anche quelle inopportunità che molti cittadini, ahimè non tantissimi, ma molti ci sollecitano a far rilevare. Noi non vogliamo che Sabba se ne vada. Vogliamo che Sabba, questa amministrazione, questa giunta operino liberamente, tranquillamente e che queste istituzioni da oggi in poi non si balocchino, si perdano in polemiche o in pertugi ma che affrontino i molti problemi che ci sono. Vedete questa cosa per me e per noi speriamo finisca qui ma sapete benissimo che in Italia queste cose possono non finire mai perché come sanno benissimo tutti ogni cittadino può fare esposti, ci sono altri enti, c'è l'anticorruzione, c'è la Corte dei Conti, c'è il Tribunale, e un giorno magari verremo tutti chiamati e Dio non voglia che il fatto di essere stati apparentemente superficiali, trascuranti o altro, questo comporti dei seri danni alle persone che oggi magari crediamo di tutelare e invece non facciamo il loro bene e a noi consiglieri. Per cui è giusto che in responsabilità e coscienza ciascuno adesso si assuma la responsabilità del voto e da domani per quanto concerne noi e il nostro gruppo il Consiglio collaborerà con gli assessori che ci saranno e con Sabba in particolare, che tra l'altro ha una grande passione, da cui mi dividono molte idee e molte modalità, ma a cui mi unisce un grande affetto, una grande stima per la passione, gli auguro di liberarsi più presto da ogni forma di inopportunità per poter fare l'assessore con cui io vorrò collaborare. Ma attenzione, il Consiglio e ogni consigliere qui, senza appartenenza, senza maggioranza, senza minoranza, si assume una responsabilità in coscienza e scienza. Il sindaco se l'è assunta e se l'assume consapevolmente. Noi abbiamo il dovere per il diritto di controllo, di indirizzo di cui c'ero prima, che non può essere sfiducia. Ecco perché io rivendico la libertà del mio emendamento nei confronti di chi l'ha capito e non l'ha capito, che non toglie nulla alla capacità di consiglio di avere indirizzo. ma non usa impropriamente parole che non sono di competenza del consigliere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. A questo punto pongo in voto... consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI- LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Io voglio dire due parole all'amico Gigi, amico personale che a Busto in dialettica non è secondo a nessuno. Mi è piaciuto questo suo intervento non fazioso, scevro da livore e niente quindi voglio proprio dirtelo che ci sono a volte in questi anni o giustamente hai fatto la tua parte all'opposizione però so riconoscere e dobbiamo tutti riconoscere la tua intelligenza e la tua profondità politica e credo che questo tuo intervento rimarrà, non dico nella storia, ma quantomeno nel mio cuore. E sono sincero, ricordatelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie presidente. No, io invece volevo rispondere anch'io a Gigi Farioli che ha parlato per 8 minuti e 45, mi è anche piaciuto. Io quello che ho detto prima di aria fritta lo sostengo ancora, perché qui non si sta andando a votare se è cinompatibile o non compatibile Sabba come assessore, ma come consigliere comunale. Pertanto io continuo a dire è inutile che andiamo a fare un voto per una cosa che non esiste più, è aria fritta e mi spiace dirlo. Io sono qui, voterò quello che posso votare, ma si sta discutendo per niente, ma questo per ritornare ancora alla consigliera Verga che ha detto come mai voi non parlate, perché siamo intelligenti in questo caso qui perché non serve niente da fare la mozione è sbagliata perché lui purtroppo è assessore non è più consigliere comunale bisogna dirlo ai cittadini purtroppo, purtroppo per la vostra mozione ride bene chi ride ultimo purtroppo per la vostra mozione non serve a niente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Stavo riflettendo che averlo intervento dall'amico Rogora mi rimette di nuovo in crisi, perché non c'è niente di tempo perso in questa aula, a mio parere, quando si esprime il proprio parere. qui si tratta davvero di dire, al di là che era consigliere, se questo comportamento da parte di questo consiglio è censurabile perché ha mortificato il consiglio quando è andato a dichiarare la compatibilità dietro a una promessa che avrebbe rimosso le cause e poi non è stato fatto. Deve

passare questo concetto perché se non Passa questo concetto, stiamo dando un messaggio ai cittadini davvero grave. Dopodiché, non serve perché il signor Sindaco eventualmente vuole tener conto o non tenga conto del parere del consiglio, è responsabilità del signor Sindaco. Lui è abituato a metterci la faccia, e riconosco questo però dopo deve rispondere ai cittadini e dire io ho messo come assessore perché non ne ho trovato niente di meglio sulla piazza, non c'è un cittadino di Busto migliore di Matteo Sabba per cui anche se questo ha preso in giro il Consiglio Comunale, non ha rispettato le regole, non ha ottemperato gli impegni, ma lo metto lo stesso assessore e io cittadino so che mi devo sentire rappresentato nella giunta da un cittadino che ha così fatto. grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, consigliere Rogora ha già esaurito i suoi interventi, due li hai già fatti tutti e due, quindi passo, sì sono sicura se no glielo farei fare, adesso. Basta, non ci sono altri interventi, pongo in votazione la mozione, io ho sbagliato eh manca la votazione del consigliere Rogora, voti favorevoli 9, contrari 15, la mozione è respinta. Sono le 23.07, dopo 3 ore di consiglio comunale io proporrei di chiudere. Consigliere Rogora mi dica. Volete discuterla? Sì. Sono le ore 23.10 chiedo se volete discuterla, visto che state facendo la richiesta. Allora se la volete discutere. Se volete discutere ci atteniamo ai tempi rigidi e andiamo in discussione, ditemi cosa volete fare. Invece di discutere tra di voi... volete discuterla? Chiedo al consigliere Pedotti, però vi chiedo la cortesia di attenervi ai tempi, di non sforare come fino ad adesso. Siamo tutti d'accordo

PUNTO N.11: MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "DIVIETO DI CONSUMO E SOMMINISTRAZIONE DI ALCOLICI E POLITICHE DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEL DEGRADO URBANO" PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PARTITO DEMOCRATICO"

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla discussione dell'ultima mozione all'ordine del giorno che è la mozione presentata dal gruppo Partito Democratico di vieto di consumo e somministrazione di alcolici e politiche di prevenzione e contrasto del degrado urbano, chiedo la cortesia però di fare silenzio altrimenti siamo qua tutta sera perché non si sente nulla e lascio la parola al consigliere Pedotti per l'illustrazione. Grazie.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente e grazie a tutti i colleghi per la comprensione nonostante appunto l'orario, ma abbiamo voluto presentare questa mozione soprattutto alla luce appunto dei fatti accaduti venerdì scorso e essendo una mozione urgente, avendo richiamato anche più volte in questo Consiglio

anche degli intermenti di tre minuti il tema, mi sembrava sensato quello di andare avanti e prenderci l'impegno anche rispetto alla città di discutere anche questa sera di quello che è accaduto, visto che i giornali hanno dato anche un risultato mediatico notevole e sarebbe stato particolare non aver portato avanti anche una discussione su questo tema oggi e averla rinviata di un mese, quindi grazie. Allora, la mozione riprende ovviamente quanto accaduto, che è oggetto di accertamento e ancora di ulteriori azioni d'indagine da parte delle forze di polizia, soprattutto sui responsabili dell'accerchiamento che c'è stato nei confronti degli agenti che erano impegnati quel giorno, a cui va ovviamente tutta la nostra solidarietà e il nostro anche encomio rispetto all'azione che sicuramente è stata difficile e nonostante tutte le condizioni si è riusciti comunque a contenere i fenomeni ed evitare che degenerasse in violenza. Io credo che la mozione riprenda questo tema e in parte lo approfondisca, cioè l'intento è quello di identificare non tanto delle sanzioni o non tanto appunto di andare ad affrontare quella che è poi stata tutta la diatriba mediatica su cosa è accaduta nello specifico, ma sulla prevenzione rispetto a questo tipo di fenomeni e quindi a come evitare che questi tipi di fenomeni possano ripresentarsi in futuro, perché uno dei temi che di fatto noi abbiamo bisogno nella nostra città per renderla attrattiva, per renderla appunto una città anche a misura d'uomo, non è soltanto la sicurezza come slogan, ma è anche la vivibilità. Io rendo vivibile un posto se di fatto posso andare in giro senza appunto il timore di incorrere in schiamazzi o appunto in addirittura in elementi di reato, in lanci di pietre o appunto altri tipi di eventi che purtroppo si verificano. E quello che mi ha colpito, che ci ha colpito di questo evento, ma come purtroppo anche molti altri che accadono, è legato al consumo di alcolici, cioè le due persone originarie che hanno commesso questo tipo di reati, che poi sono stati identificati dalle forze dell'ordine, erano sotto effetto di sostanze alcoliche. E di fatto noi già prevediamo a livello regolamentare quello che è un divieto generico di consumo nelle aree pubbliche. Tuttavia, ci sono luoghi, quello davanti al McDonald's, quello sicuramente anche all'attiva piazza Vittorio Emanuele, che diventano sempre più oggetto di risse, anche di consumo di alcolici, in alcuni casi anche eventualmente di altri reati di microcriminalità, e seppure questo tipo di reati sia ancora più basso rispetto a 10 anni fa, 20 anni fa, in tutta Italia, mentre le statistiche, c'è un trend in aumento negli ultimi due anni in particolare importante riuscire a prevenire questo tipo di fenomeni e dare delle risposte per creare quella che per noi è la sicurezza sociale. In particolare appunto l'invito che vogliamo dare all'amministrazione che la mozione appunto include è quella di utilizzare lo strumento delle ordinanze urgenti per implementare ulteriormente il divieto di consumo di alcolici e supercolici nelle strade, nei parchi e nelle aree pubbliche che non hanno la concessione per la somministrazione, quindi escludendo gli esercizi commerciali, i tavolini, i dehor e tutto ciò che già è consentito, limitando anche la vendita per l'asporto nelle ore serali. Quindi quelli che sono i distributori automatici, ma anche poi consentendosi delle deroghe e supermercati mandando a disciplinare anche le modalità con cui la

persona può andare a comprare l'alcolico per portarlo a casa e non può però andare a consumarlo in piazza e diciamo questo, l'ordinanza peraltro ha la caratteristica non essendo una norma generale di dover identificare delle aree circoscritte quindi non sarebbe generale come il divieto inserito nel regolamento di polizia urbana ma circoscritto a quelle che sono le aree sensibili. Peraltro credo che il comune, io su questo non sono stato informato ma penso che l'assessore lo sappia, dovrebbe aver fornito quelle che sono le zone rosse di recente, cioè il termine al 15 per fornire le zone rosse nel decreto, no, non le ha fornite. Il secondo punto è quello di valutare il termine del periodo di efficacia dell'ordinanza perché l'ordinanza è limitata. Se prevedere puntuali modifiche al regolamento al fine di confermare o limitare il diritto di vendita e consumi di alcolici, quindi se includere o meno anche la vendita rispetto a quanto già previsto dal regolamento, a raccordarsi e questo in parte è già stato fatto devo dire che quello che è emerso anche in sede poi di riunione con il prefetto nella giornata di ieri è sicuramente un elemento positivo che anche per noi è importante, a raccordarsi col comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza per individuare le zone più sensibili da cui sotto particolare attenzione per verificarsi di episodi di micro criminalità verso il centro storico i quartieri di Busto Arsizio quindi riuscire anche a identificare e allargare la gamma d'azione ai quartieri. Concludo, appunto avendo superato i sei minuti, dicendo che è chiaro che le forze di polizia lavorano al massimo dell'efficienza rispetto agli organici, il prefetto ha assicurato che gli organici sono al massimo possibile, è quello che deve essere stabilito, e ha annunciato anche dei rinforzi e queste cose sono sicuramente per noi importanti. Riteniamo però che riuscire a identificare quelle che sono le aree più sensibili aiuti da un lato anche la forza di polizia a lavorare meglio e al tempo stesso però mandi anche un messaggio alla città, nel senso che oggi noi sappiamo che ci sono delle zone più difficili, quella davanti al McDonald's che era risaputa da anni per non dire decenni, che è un'area molto degradata, eppure chiaramente di fatto tutto lì è stato permesso, quindi che si possa trovare quegli strumenti che in maniera condivisa facciano l'interesse dei cittadini e auspico appunto un dibattito in tal senso costruttivo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Pedotti, Assessore Sabba

ASSESSORE MATTEO SABBA:

Grazie Presidente. Allora, il mio parere sulla mozione non è che è negativo, è che questa è la serata delle emozioni inutili, è inutile perché sembra quasi che serve per segnare il territorio, per dire sì, ci siamo anche noi che sappiamo qual è il problema. In realtà io ho letto una volontà di andare a mascherare qual è il problema, il problema che si è verificato venerdì sera. Venerdì sera si è verificato un problema legato in maniera evidente e riconosciuto da tutti e dalle forze dell'ordine e

da tutte le istituzioni che è legato all'immigrazione, non è legato all'alcol, perché molti di quelle persone, alcune indirettamente ma posso conoscerle, per ovvi motivi legati all'incompatibilità, non bevono alcolici, molti di loro, e sono spesso i leader quelli che non bevono alcolici di quei gruppi lì. Qui non è legata al consumo di alcol, è legata all'immigrazione. Spesso il consumo di alcol, come in qualsiasi luogo di aggregazione, crea delle problematiche aggiuntive. Ma la problematica principale non è assolutamente l'abuso di alcol. Primo. Secondo, quando siete bravi a leggere e a studiare i regolamenti, potreste controllare che nel nostro regolamento è già scritto chiarissimo, articolo 13 comma a, i seguenti comportamenti senza la necessità di tutelare i beni e interessi pubblici sono vietati. A consumare bevande alcoliche di qualsiasi gradazione all'interno di area verdi, dei cittadini, di tutti i loro gruppi pubblici, di uso pubblico, vabbè, ve lo andate a leggere così non lo imparate. Quindi non c'è bisogno di fare un'ordinanza di questo tipo, che andava quest'ordinanza a ledere un diritto di molti commercianti di vendere alcolici da asporto, cioè una famiglia vuole comprare una bottiglia di vino in un locale del centro o di una zona di interesse e portarsela a casa, non avrebbe punto farlo. anche perché non è semplice andare a declinare che uno se la porta a casa e uno se la beve in strada, quindi non è una situazione semplice da definire, cosa che dice lei. Quindi sì, lei ha risposto in mal modo, in maniera scoordinata ai consiglieri Tallarida, Rogora nel suo intervento, perché in realtà il vostro è stato un intervento scoordinato. Il prefetto, tra l'altro, ci ha consigliato caldamente di non fare ordinanze ma di andare dove possibile a chi non ha questi regolamenti di andarli a sistemare e mettere questi divieti che noi abbiamo messo. Noi in realtà abbiamo valutato e stiamo valutando insieme alla maggioranza di andare ancora di più a sistemare questo regolamento senza andare a fare ordinanze per renderlo ancora più efficace è una cosa che stiamo valutando. Per le zone rosse abbiamo solo definito quali sono le zone dove ci potrebbero essere problematiche, quindi che possono essere stazioni, che può essere il centro storico, possono essere altre, ma le zone rosse noi non ci viene chiesto a noi di fare le zone rosse, è una decisione prefettizie, il signor Prefetto si occuperà di decidere in tutta la provincia se è il caso di eseguire zone rosse che peraltro avranno delle conseguenze per le forze dell'ordine, perché dovranno impiegare tantissimi uomini per andare a rinchiudere una zona rossa e controllare i documenti a tutti e fare il controllo se sono incensurati o meno. Quindi è una cosa che il signor prefetto valuterà con tutte queste problematiche che ci sono in campo. Quindi la mia opinione su questa mozione inutile è negativa e non so se ci sono altre domande disponibili.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie assessore. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Stavo leggendo la mozione proprio adesso, è per questo motivo che ho chiesto di portarla subito e non utile poi aspettare un mese. La situazione che abbiamo visto tutti venerdì è abbastanza eloquente e gravosa. Non è detto che l'alcol faccia fare sempre queste cose qui, anche perché i 30 ragazzi che c'erano sono poi quelli che hanno sbagliato a andare contro la polizia molto probabilmente non erano ubriachi. Ma non è questo. L'abbiamo detto già che è scritto sul regolamento. Io lo dico anche da ex assessore alla polizia locale. È già scritto sul regolamento i vari divieti del consumo dell'alcool. Il problema è che abbiamo dei ragazzi che arrivano da altre zone, magari fuori da Busto Arsizio, già muniti di bottiglie e tante altre cose. Io ho parlato spesso con gli agenti, non è facile fermare un gruppo di 10 o 15 persone con delle bottiglie in mano. Perciò io chiedo veramente, questa mozione, a parte che si potrebbe anche rifare tutto, è un copia e incolla del regolamento. sulle zone rosse guardate che sulle zone rosse è il prefetto il questore che poi decidono quale sono le zone rosse vere e proprie perché non è che possiamo dire che sono tutte zone rosse perché non possiamo dire che un punto è zona rossa perché c'è stata una rissa per esempio adesso in questo momento in via Miani sono arrivate altre 4 pattuglie della polizia proprio per quel baretto adesso io non so se è un baretto, in via Miani. In via Miani. Allora, polizia locale, carabinieri... Polizia, finanza ci sono sempre. Quello che dobbiamo soltanto lottare e quello che stanno facendo adesso il sindaco con i vari tavoli di sicurezza come si faceva tante altre volte, adesso i problemi stanno aumentando, aumenteranno anche questi tavoli di sicurezza, è solamente che ci vogliono più uomini. Poi non credo che sia l'alcol a dare testa a quelle teste di... Questi sono scemi a prescindere dall'alcol, perché quello che vediamo in televisione, lasciamo stare Busto Arsizio, quello che vediamo in televisione, tanti di questi gruppi che fanno gli scemi non sono in pre dall'alcol, lo fanno perché sono così. Noi dobbiamo istruirli in un altro modo, non dando una situazione di non devono bere, ma è tutto sbagliato, dobbiamo capire che persone sono queste. Io non faccio oggi una mozione anti-alcol, su che cosa? Su questi imbecilli? Bisognerebbe scendere tutti noi in piazza e prenderli a sberloni. Loro sono 40, andiamo noi in 40 e li prendiamo a sberloni e sono convinto che la vinciamo. E poi dobbiamo fare una mozione sui genitori. Ma non ci sono 40 genitori che prendono a calci in culo questi deficienti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Il linguaggio è sempre...

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Ah, ma il linguaggio su queste cose, per piacere. Ma per piacere, 40 stupidi fanno gli... Eh, dai, su. Io sono... Io sono così e continuerò a dire le parolacce. Preferisco dire una parolaccia che farò un atto come quelli che hanno fatto venerdì, oppure quello che stanno facendo in via Miani, oppure in

tantissime altre zone. Non è solo a Busto Arsizio. Sono tante le città che stanno subendo questa cosa qui. Dobbiamo veramente fare un punto di domanda e capire perché sta succedendo questa cosa qui. Secondo me, partono già dalla scuola. Perché sono tutti ragazzotti. Sono tutti ragazzotti. Bisogna capire come mai quello, ma non per l'alcol. Io mi sono ubriacato, ma non vado in giro a fare il pirla. Questo qui è senza ombra di dubbio. E soprattutto, se la pattuglia della polizia o carabinieri è quello che è, mi mette fuori la paletta, non scappo, mi fermo, non ho paura a tirar fuori i miei documenti, non ho paura di dire qualsiasi cosa, non scappo. E questo qui deve essere ben chiaro, chi scappa dalla polizia un qualcosa ha. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Pedotti

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie presidente. Allora parto dal consigliere Rogora. Ho condiviso parte dell'intervento, devo dire che sì, il problema è anche la scuola e anche la famiglia e il contesto educativo, sicuramente l'approccio non può essere solo quello dei divieti, deve essere un approccio completo e sicuramente abbiamo bisogno di interrogarci. Credo che però anche per questo la mozione è utile, perché stiamo parlando di questo tema, altrimenti non ne parliamo e quello sì che sarebbe inutile, abbiamo tutta la sera, no, però questo è inutile, il regolamento è inutile, la mozione di censura è inutile, arriviamo a un tema concreto, no, però anche questo è inutile, allora stasera potevamo stare a casa, no, abbiamo pensato alla mozione sui pit stop, è utile, facevamo quella e il resto stavamo a casa, no. Allora, io penso questo, distinguiamo due momenti. C'è stato il momento dell'aggressione dei due ai danni degli automobilisti di passaggio e poi al McDonald, compiuti dai due che erano sotto effetto di alcolici e quello è il problema che noi abbiamo evidenziato con questa mozione, cioè di evitare dei turbamenti della quiete pubblica di fatto, che sono reati, che poi vengono sanzionati. Poi c'è stato un secondo fatto connesso a questo, che è quello dell'intervento di un gruppo di persone, 30-40 persone, che sono intervenuti perché non volevano che i due venissero identificati dalle forze dell'ordine. Così, ho letto dalla stampa, poi io mi scuso perché non ero lì e non posso fare un verbale ovviamente. Quindi distinguiamo due fenomeni che sono presenti, perché altrimenti facciamo tutta l'erba un fascio e non risolviamo nulla. C'è il problema dell'abuso di sostanze alcoliche, che secondo noi va contrastato perché non riguarda gli stranieri o gli italiani, riguarda tutti quelli che abusano di sostanze alcoliche. Chiaro che se uno non beve, è astemio, questi problemi non ce li ha. O ha qualche problema diverso, oppure non ce l'ha. Deve essere una persona già di per sé magari violenta, l'alcol incentiva questo tipo di violenza, quindi di fatto ha un effetto e noi vogliamo intervenire su quel tipo di effetto. I commercianti vengono penalizzati da questo, io

non so quante persone possono andare a prendere da asporto o una cosa, però l'ordinanza è limitata nel tempo e limitata nello spazio. Il danno che tu crei non c'è di fatto, si può studiare il modo di limitarlo, di renderlo, e tra l'altro essendo una mozione che impegna la giunta, non discutiamo dove stiamo noi stasera, cioè è alla giunta poi la stesura dell'ordinanza, poi non si vuole fare l'ordinanza se vuole fare una modifica di regolamento. Io dico bene, se contiene le stesse cose non è che mi fascio la testa se c'è il regolamento di polizia urbana ma c'è la mozione dell'ordinanza, va benissimo, lo chiediamo al punto numero due, lo chiediamo al punto numero due, però mi dispiace sentire l'assessore che dice no, la mozione è inutile però poi proponiamo qualcosa di simile. No, così no, qualcosa di diverso, qualcosa di diverso, che poi magari include qualcosa, cioè, rivedremo il regolamento. Allora, secondo me qui è importante riuscire a cogliere il primo fatto. Poi, il secondo fatto, che comunque è da condannare e contrastare, riguarda sicuramente persone, tra l'altro c'erano anche italiani, che hanno un background comunque di difficoltà, non sono persone stupide in realtà, sono persone che hanno difficoltà di carattere educativo, comportamentale, che avrebbero bisogno sì della sanzione, ma anche della rieducazione, perché altrimenti non funziona. Cioè a direzione dove andiamo, qual è? Sanzioniamo tutti e tutto e basta. No, c'è un percorso da fare che purtroppo ad oggi per motivi diversi non è fatto e di certo non è responsabilità ovviamente del comune mettere in atto tutte queste cose. Il comune può fare alcune cose, non può farne altre. Noi abbiamo pensato a uno strumento che il comune può mettere in atto. Ecco, non potevamo pensare di chiedere di aumentare l'organico delle forze di polizia perché il comune anche volendo non lo può fare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consiglio Pedotti, consigliera Giuseppina Lanza.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ':

Non mi volete far parlare Grazie Presidente, si vede che è l'orario. Allora, io ammetto di aver letto adesso questa mozione del PD e sinceramente annuncio già che mi asterrò da questo voto, ma non perché non ritengo che siano buone alcune proposte piuttosto che ma siccome il problema è sicuramente molto delicato molto vasto per la nostra città e ahimè mi duole che Busto Arsizio sia diventato teatro come si vedevano purtroppo nelle altre città di queste violenze di gruppo di questi fenomeni adesso che con queste parole che sembrano tanto andare di moda questi maranza di questi giovani di emigrati di seconda generazione che si riconducono a questo stile di vita violento, quindi io penso che comunque sicuramente qualcosa va fatto nella nostra città ma va fatto in un'ottica di centrare qual è il problema vero, quindi se effettivamente può essere utile non può essere utile limitare la vendita di alcolici oppure no perché magari se lo portano appunto già loro da casa

piuttosto che... a questo proposito io inviterei l'assessore a fare un incontro quanto prima, proprio perché ormai veramente la situazione è... di fare comunque un tavolo, una commissione ad hoc proprio, in modo da analizzare e vedere effettivamente cosa può servire poi se verranno veramente individuate delle zone rosse penso che comunque sicuramente già vi state dando da fare con le forze dell'ordine, il prefetto e quant'altro quindi insomma vediamo di lavorarci tutti insieme. Andare adesso oggi a votare questa mozione sinceramente io la trovo in questo frangente così a freddo, non dico... cioè capisco anche l'interesse e ringrazio quelli che l'hanno presentata ma veramente la trovo ancora acerba. Bisognerebbe veramente vedere cosa serve e in che misura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Lanza. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. La consigliera Lanza mi ha proprio rubato le parole. Questa mozione io chiederò al gruppo PD se la possono ritirare e andiamo subito a studiarla con una commissione ma proprio per portare le nostre idee e aiutare l'assessore, il comandante, la polizia locale, il sindaco a studiare un qualcosa di più magari impattante. Sappiamo che nel regolamento è già scritto quasi tutto sul divieto dell'alcol però è proprio importante questa cosa che non possiamo in 20 minuti studiare una mozione che potrebbe essere anche gravosa poi. Io vi chiedo veramente, la ritiriamo, facciamo una commissione, la lavoriamo in più mani e vediamo di dare più forza alla polizia locale ma non solo alla polizia locale, al sindaco che poi lui porterà la nostra voce dal prefetto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. Io ne approfitto per prendere la parola per ringraziare il Prefetto, per ringraziare il generale della Guardia di Finanza, per ringraziare il comandante provinciale dei Carabinieri e i rappresentanti del questore che sono intervenuti ieri per la riunione sulla sicurezza che abbiamo fatto a Busto Arsizio. La ritengo una risposta importante, una risposta di quelle che piacciono a me. Quando sono successi quei fatti lì, io ho convocato subito una riunione con i rappresentanti delle forze di polizia di Busto Arsizio e abbiamo già incominciato insieme all'assessore, c'era anche il vicesindaco, abbiamo già incominciato a discutere un po' delle cose che il comune di Busto può fare per loro. Siamo noi che abbiamo chiesto se abbiamo qualche potere per istituire un qualcosa o per fare qualcosa, per esempio dico pensando a Milano, le zone rosse, per chiederli se a loro potevano

servire per lavorare meglio, perché oggi la mia preoccupazione è cercare di far lavorare meglio le forze di polizia che sono sul territorio. Quindi questa è stata la prima riunione. Nella seconda riunione sono venuti, come ho detto prima, tutte le maggiori cariche della sicurezza diciamo della provincia di Varese e ci hanno confermato la volontà di controllare maggiormente il territorio di provvedere a richiedere il reparto di prevenzione crimini che è un reparto speciale ad hoc opera in tutta la in tutta Italia ma in questo caso della Lombardia e vengono per interventi diciamo mirati e di solito sono molto ma molto efficaci e in più abbiamo chiesto l'intervento delle strade sicure quindi dell'esercito perché io sono assolutamente a favore sia delle forze di polizia dell'esercito delle telecamere io non ho paura di essere controllato ma voglio che i miei cittadini quando vanno in giro siano tranquilli quindi abbiamo chiesto all'intervento anche al prefetto perché tocca al prefetto fare intervenire le forze dell'esercito diciamo quindi di strade sicure è difficile, è molto difficile perché Saronno ci ha già provato e ha avuto un diniego, attualmente le forze di dell'esercizio sono impiegate a Malpensa e e sono poche e quindi non hanno da dislocare anche nei dintorni, però in provincia di Varese non li abbiamo, a Como ci sono, quindi il prefetto si faceva portavoce per chiedere anche intervento delle strade sicure. Da parte nostra ci hanno richiesto più illuminazione e possibilmente in quelle due o tre zone particolari e una chiaramente è Piazza Garibaldi, l'altra è Piazza Vittoria Emanuele, ma a Piazza Vittoria Emanuele ci sono già telecamere ottime che quindi hanno già meno problemi. Quindi quello lo faremo. Abbiamo dato ordine alla Banca Nazionale del Lavoro di accendere finalmente i portici che sono da anni spenti e non riuscivamo a venire a capo adesso grazie anche all'intervento del prefetto e quindi diciamo per quello che è successo purtroppo però adesso penso che in pochissimi giorni saranno accesi anche quei portici lì che sono le zone... erano già accese? Ecco perfetto, ma hanno detto che ci vorranno due o tre giorni e invece l'hanno fatto, quindi meglio ancora. Diciamo che queste sono le cose principali. Per quanto riguarda, noi diciamo sempre che mancano le persone, manca il personale, invece c'è stato confermato che tranne, diciamo i carabinieri sono abbastanza a posto, la polizia sono a posto come numeri, ma hanno un 7-8 persone in più che non hanno poteri, sono quasi più civili che amministrativi e a loro servirebbero un po' di più gli altri, ma rientrano nel numero complessivo per cui non possono lamentarsi. Gli unici che sono sotto organico è la guardia di finanza, per un circa un 20%, però questo dipenderà da noi, dalla politica, di riuscire magari a far incrementare questo numero. Una cosa che sono stato contento e gliel'ho detto e gliel'ho ringraziato è stato il fatto che hanno preso subito i due principali attori del fatto che è successo, sono stati già portati nei centri diciamo sono centri apposta per aspettare il rimpatrio e questo secondo me è stato un ottimo esempio per quelle trentotto persone erano circa una quarantina per le trentotto persone che sicuramente conoscevano queste persone e hanno capito che non abbiamo intenzione di scherzare hanno capito che la posizione risposta alla data stanno vagliando le altre immagini delle telecamere per vedere se

riusciamo anche a prendere altre persone. Comunque questo è già un avvertimento che due persone sono pronti via, sono state rimpatriate. Ecco quindi voglio dire io non sono per fare una commissione ulteriore tra di noi per dirci queste cose che non servono assolutamente a niente. Le cose che mi servono sono quelle che abbiamo fatto ieri e quindi ringrazio nuovamente il prefetto che l'ha organizzata. Avrei pensato invece di fare una mozione diversa, speravo che faceste una mozione diversa, una mozione per magari per far capire alle forze dell'ordine che noi siamo con loro senza se e senza ma. Fanno un lavoro straordinario. Diciamo che quello che è successo a Busto, ci tengo a dirlo e lo ripeto, Busto per me è e rimane una città sicura. Quello che è successo non è stato un fatto grave dal punto di vista fisico, non c'è stata violenza, diciamo è stato un piccolo tafferuglio e un accenno di, ma si sono fermati però è stato peggiore il danno morale perché ormai c'è questa emulazione ai fatti di Milano e quindi come dico sempre in Italia si prendono le cose peggiori non le cose migliori e per cui non hanno fatto altro che inveire ancora una volta contro la polizia e contro le forze di polizia contro lo Stato contro la Meloni, ormai è lo sport diventato nazionale di quei gruppi lì, ci tengo a apprezzare solo, scusamente, di quei gruppi lì, che comunque va fermato, gli fa fatto capire che sono in Italia e se vogliono stare in Italia rispettano, come d'altronde devono fare gli italiani, le regole nazionali. E questo ecco, quindi forse secondo me aveva più un significato considerato cosa si dice oggi e devo dire che purtroppo è la vostra parte che non ha parole di elogio per le forze di polizia se non dopo magari una settimana, dieci giorni che i fatti sono successi. I fatti di Milano hanno creato questo problema forse sarebbe meglio che stessimo tutti zitti e lasciassimo fare per una volta la magistratura purtroppo invece sento i telegiornali, leggo i giornali ormai c'è chi dà già per certo che la macchina ha tamponato, c'è chi dice questo e tutte queste cose non fanno altro vedete io più che avete detto che dobbiamo dobbiamo educare i genitori. Io invece, i genitori di queste persone poverini magari non ce li hanno neanche, quindi c'è ben poco da... Secondo me c'è da educare noi stessi, il nostro modo di comportarci continuamente e parlo soprattutto dei... parlo dell'informazione e parlo dei politici probabilmente che se stessimo tutti zitti quando succedono certe cose lasciassimo fare a chi sa fare il suo lavoro in questo caso la magistratura forse forse non ci sarebbe questa emulazione se invece ne continuiamo a parlare poi succedono queste cose e qui la penso così, poco andare a scuola, ma magari siamo noi che siamo già stati a scuola abbiamo fatto anche l'università e magari non abbiamo imparato tanto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, Sindaco. Consigliere Attolini.

CONSIGLIERA FRANCESCO ATTOLINI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Cercherò di essere breve, dato l'ora. Anch'io sono contro questa mozione, non vorrei che poi si sposta il problema dicendo Il problema è l'alcol, sono i volantini di Attolini, eccetera, eccetera. Sono breve. Il mio volantino era un monito, quindi senza contenuti politici. Purtroppo, come al solito, si è cercato il pertugio, come dice il sindaco, di cercare di fare la polemica. Fate voi come sinistra dei comunicati ogni tanto quando vi capita due righe di solidarietà alle forze dell'ordine, ma non ricordo manifestazioni o conferenze a riguardo. Quello che più mi ha fatto paura, tra virgolette, sono i volantini che sono stati appesi quando hanno strappato i miei, che sono ancora. È vero che le organizzeranno a Gallarate, però, come ho detto io nell'articolo di giornale, c'è sempre dietro un po' una regia, inutile nascondersi. Vi leggo due righe, e poi ho finito, di quello che dice questo volantino, posso lasciarvelo a chi è interessato. C'è un progetto ideologico ampio che numerosi docenti e studenti hanno definito militarizzazione della scuola e delle coscienze. Iniziative come la settimana della sicurezza, apparentemente innocue, nascondono in realtà un chiaro intento ideologico, normalizzare la presenza di forze dell'ordine nelle scuole. In realtà, alla base di questa paranoia securitaria vi è la crisi del sistema capitalistico. Invece di stimolare una riflessione sulle radici sociali e culturali dei problemi, si propone una visione che mostra esclusivamente la repressione come soluzione. Insomma, come a dire che non delinquere perché va in galera del resto. La scuola non è altro che lo specchio della società e delle sue ideologie dominanti, e oggi la narrazione mediatica ha al suo centro una paranoia securitaria quasi asfissiante e del tutto ingiustificata. Quindi mi rivolgo principalmente alla professoressa Berrutti, scusate, firmato da alcuni studenti e professori della provincia di Varese, quindi ci sono dentro anche dei professori qui dentro, è una cosa abbastanza grave a mio avviso. Mi rivolgo quindi a professoressa Berrutti che si faccia promotrice nella sua scuola di giornate per la sicurezza e condanni professori e studenti disobbedienti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini, consigliere Tovaglieri.

CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Grazie Presidente. Anch'io ovviamente esprimo la mia massima solidarietà, gratitudine e riconoscenza alle forze dell'ordine e anche all'amministrazione che ha fatto bene il Sindaco a sottolineare come Busto Arsizio non sia una città pericolosa ma proprio perché non siamo abituati a determinate tipologie di episodi, non vogliamo abituarci e quindi io sono felice che la risposta delle istituzioni e delle forze dell'ordine sia stata pronta. È un problema certamente complesso, quello che abbiamo assistito trascende anche i confini della stessa sicurezza, però non fingiamo anche di non notare l'elefante in salotto, c'è un tema che ancora non è stato toccato che comunque è il tema

dell'immigrazione senza voler per forza essere pedante però ricordo che i due che sono stati raggiunti da un decreto di espulsione sono due cittadini marocchini bene il decreto di espulsione poi io sarò felice e serena solo quando avrò la garanzia che invece saranno fisicamente su un aereo di ritorno per il Marocco perché probabilmente anche lo stesso Marocco non li riuole indietro. Quindi c'è un tema connesso all'immigrazione importante che non mi aspetto che sia il Consiglio Comunale a dare risposte perché è evidente che va ben oltre e sono dell'idea che il Consiglio Comunale comunque per quanto di sua competenza debba fare quello che può fare nelle sue competenze. Magari non accettiamo sempre elezioni dagli altri, al governo stiamo promuovendo un DL sicurezza che mi auguro venga approvato senza indugio, che finalmente aumenta anche il contributo per i fondi delle spese legali delle forze dell'ordine che commettono degli atti nell'esercizio delle sue funzioni questo mi sembra una buona pratica visto che prima mi si diceva di guardare al Regno Unito e alla Manchester come ha risolto il problema dell'immigrazione oggi nel Regno Unito il nome più diffuso è Muhammad quindi penso che lì il problema sia un po' sfuggito di mano e non vorrei replicare magari lo stesso problema che invece stiamo cercando dopo anni e anni di tamponare. Ribadisco anch'io che ribadire il supporto alle forze dell'ordine sia un dovere nostro perché fatti come il volantino dell'ITIS di Gallarate gridano vendetta perché è una scuola che organizza una settimana sulla sicurezza sul lavoro viene vista come una militarizzazione della scuola. Ora, io credo che lo Stato di diritto non sia un'involuzione, ma sia una conquista di civiltà. Le regole non sono in posizione, sono la base per una pacifica convivenza civile. Certo è che funzionano solo se c'è qualcuno che le fa rispettare. E su questo vengo invece al tema del Consiglio Comunale e della mozione anche io personalmente non sono favorevole al divieto di vendita degli alcolici però la norma per il divieto del consumo c'è. Allora la norma è efficace, non c'è bisogno di implementarla evidentemente però su questo, assessore, è il controllo che è inefficace. Perché da un lato mi trovo in disaccordo rispetto al fatto che l'alcol non abbia la sua parte. Sicuramente ci sono problemi che trascendono l'alcol, ma le forze dell'ordine hanno detto che questi personaggi sotto l'effetto dell'alcol hanno dei deliri di ogni potenza senza no. Quindi, siccome situazioni di consumo di alcol anche non degne di una città civile come Busto Arsizio si riscontrano ogni sabato pomeriggio di fronte al McDonald's, io mi aspetto di vedere anche qualche sanzione elevata a chi consuma alcol se questa cosa è vietata altrimenti eliminiamo anche questa regola. Quindi io credo davvero che la polizia locale, che è un corpo in cui io credo e per il quale ribadisco e esprimo gratitudine, abbia molte armi nonostante le difficoltà che nessuno disconosce, però non possiamo sempre trincerarci dietro al non si può fare nulla perché questo è il primo passo per normalizzare una situazione che normale non può considerarsi e quindi anche fosse un mero elemento di disturbo di andare a chiedere documenti, interrompere quelle attività illecite di piccolo spaccio che quando poi si va a colpire uno sul portafogli evidentemente è il modo anche migliore per incidere e per

disperdere quei capanelli che si sa dove ormai vengono, si creano quindi agire con elementi di disturbo è poco, è comunque una parte del problema che si sta cercando di risolvere in maniera più ampia però io credo che la polizia locale a cui va tutta la mia fiducia possa in parte contribuire ad invertire questa tendenza anche a livello locale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Chiedo scusa se le porto via, ma veramente è una cosa velocissima perché volevo chiedere scusa alla polizia locale e al comandante Lanna che prima quando ho elencato le persone che erano presenti non ho detto a loro. Io di loro mi dimentico ma perché? Perché li considero cioè dei nostri, sono sempre qua, ci aiutano sempre, quindi chiedo scusa ma loro c'erano, loro hanno partecipato, non solo, loro sono una parte integrante di questo progetto, fanno veramente tanto per noi e quindi volevo scusarmi se non li ho menzionati prima, lo faccio adesso. E in più una cosa che tra le iniziative che abbiamo preso, non vi ho detto, l'assessore Sabba, ha pensato bene di organizzare anche una convenzione con le associazioni delle forze in pensione, diciamo, Polizia, Carabinieri in pensione, Lampi Blu, City Angels, un po' tutti, per fare le ronde da noi. Chiaramente loro avranno solo possibilità di chiamare le forze di polizia loro quando c'è cosa, però è una presenza in più tra i cittadini, quindi anche questa è un'altra iniziativa che abbiamo promosso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Io non sono una professoressa, sono stata un'insegnante elementare, ora sono in pensione, quindi posso soltanto assicurare che nei miei 42 anni, tre mesi e due giorni di servizio, ho portato nelle mie classi e nelle mie scuole diversi interventi di ordine chiamati come si usa adesso dire educazione alla legalità con le stesse associazioni che poco fa ha anche nominato il sindaco quindi sono venuti i carabinieri abbiamo piantato gli alberi abbiamo fatto delle cose insomma Il problema educativo è sicuramente uno dei problemi alla base di questi eventi. Certo non si può dimenticare che è un problema molto ampio, come ha sottolineato anche l'europarlamentare, ma che va affrontato in modo appunto generale. Mi spiace che l'assessore servizi sociali abbia tolto il proprio intervento data la ridondanza dei nostri interventi, ma almeno sono contenta di due cose. Uno, che si sia parlato questa sera di questa cosa perché se noi ne

abbiamo parlato per venerdì scorso per gli eventi avvenuti venerdì scorso e mentre ne parliamo ne avvengono degli altri è segno che la città sicuramente è sicura ma è segno di un malessere che cresce e che continua e quando nella scorsa legislatura già parlammo approfonditamente delle gang di giovani, giovanissimi che stazionavano davanti al McDonald's e allora proposi per esempio la figura dell'educatore di strada e non fu valutata come una possibile figura di intervento, di deterrenza, di vicinanza perché ha ragione anche il Sindaco bisogna che anche noi ci educiamo a vivere in un contesto sociale che è sempre più degradato ma anche perché è sempre più povero e di questo dovete darne atto è povero è povero perché davanti al McDonald's perché tutti si possono permettere un burger e una Coca Cola ok e non altro quindi il fenomeno è davvero ampio e variegato e non è soltanto con questo tipo di interventi che si possono gli interventi repressivi vanno bene perché i cittadini devono essere tutelati e anch'io come hanno fatto tanti altri ringrazio tutte le forze dell'ordine a cominciare dai dalla polizia locale che è sempre in prima persona sulle nostre strade però chiaramente noi dobbiamo prenderci la responsabilità di creare delle occasioni diverse per intervenire in questa città, in questa città, in questa società. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Grazie presidente ma io riflettevo questa mozione magari non è inutile, ma sta sviando un dibattito che dovrebbe essere molto più serio e approfondito, ma soprattutto a 360 gradi. Propongo, come ha detto nel suo intervento il consigliere Rogora, di ritirare la mozione e di convocare una riunione di commissione per discutere in modo più ampio e complesso del tema della sicurezza alla stessa luce di quanto è emerso al tavolo con il prefetto e anche in concomitanza con la festa di San Sebastiano in cui avranno a disposizione i dati dell'attività 2024 della Polizia Locale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Tallarida. Assessore Sabba. Consigliere Pedotti e a chiudere poi l'assessore.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Allora, dunque, giusto, siccome il tempo è poco, non posso convincervi ovviamente di una visione dell'immigrazione che ho io, che evidentemente in questa sede non c'è e non ho neanche il tempo per poterla dettagliare. Mi limito semplicemente a dire due cose veramente 30 secondi. L'immigrazione è un fatto, non è un problema né una risorsa, è un fatto, accade. Le persone si trasferiscono dentro il proprio paese, al di fuori del proprio paese, è un fatto. Quando è regolare va

bene. Quando è regolare si deve intervenire. È chiaro che qui il tema dell'immigrazione non si può affrontare in maniera seria. Io non penso che il messaggio che possiamo dare sia soltanto quello per cui gli stranieri delinquono, gli italiani no. il numero di reati è ancora maggiore tra gli italiani rispetto agli stranieri e io personalmente conosco anche molti ragazzi di origine straniera o italiani di seconda generazione che studiano in università, si impegnano giorno per giorno, vanno a lezione, fanno gli esami, cercano comunque di contribuire al progresso del nostro paese e quindi io sinceramente ci rimango anche molto quando generalizziamo, anche qui facciamo un discorso unico dicendo gli stranieri e gli italiani... No, c'è chi si comporta male, che commette reati, e c'è chi invece si comporta bene, è una persona diligente, segue le regole, che sia italiano, che sia straniero. Però questo, ripeto, sono visioni diverse, è un dibattito che potremmo stare qui fino alle quattro di notte. Per questo motivo io voglio raccogliere parzialmente l'invito che ho fatto consigliere Rogora e consigliere Tallarida, perché ritengo sia importante riprendere il tema e assolutamente è un tema molto più ampio rispetto a questa mozione però non ritirerei la mozione, perché il tema della mozione è quello relativo al consumo di alcolici e che in più interventi è stato ripreso. Io la rinvierei in commissione insieme a tutto il discorso che affronteremo in quella sede, che ci sia all'interno anche la discussione attorno all'abuso di alcolici. Quindi io rinvierei la mozione in commissione con l'impegno che ci sia per un approfondimento tra i 160 gradi, se possibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, però mi chiede la parola l'assessore Sabba. Prego.

ASSESSORE MATTEO SABBA

Grazie Presidente. No, io non la rinvierei in commissione, la voterei. Un'ora di discussione non la votavo neanche, anche perché mi sembrava che l'orientamento era chiaro su come votare questa mozione. La convocazione di una commissione non spetta a me, ma è uno strumento del Consiglio e io sono sempre disponibile a partecipare e avere un contributo. Ho condiviso tutto l'intervento del consigliere eurodeputato Tovaglieri, tutto, anche la parte più critica perché è vero ma ci sono tanti ma purtroppo. Purtroppo c'è, oltre al fatto degli innumerevoli interventi che facciamo in città, quando veniamo per un incidente magari siamo due ore quasi per niente e siamo infruttuosi in quel momento però siamo obbligati. Oltre al fatto che i nostri ragazzi, la polizia locale, che è stata anche in prima linea venerdì, perché a venerdì questo forse ad alcuni è sfuggito, di fianco alla polizia di Stato è intervenuto subito la nostra polizia locale, quella nostro volante, l'unica che abbiamo in servizio con le forze che abbiamo adesso, è intervenuto subito e in questi casi però, onorevole Tovaglieri, con gli strumenti e con la stessa criticità che ha sottolineato lei, il fatto che oggi i nostri ragazzi di tutte le forze dell'ordine sono senza protezione in mezzo alla strada, una protezione

giuridica. E' brutto da dire, ma perché uno dovrebbe rischiare la propria vita, perché qua si rischia la propria vita, magari non a Busto perché viviamo ancora in una bolla, però a Milano, a Roma, in tutte queste città mal amministrate spesso, rischiano la vita direttamente, quindi è una cosa da valutare. Noi abbiamo delle persone malarmate, in invalidità degli eventi, quindi è vero che devono intervenire di più. Forse questa cosa in questi due anni è stata un po' sottovalutata. Io l'ho detto appena insediato che il mio principale obiettivo in questi due anni e mezzo sarà quello di fare far aumentare la percezione della sicurezza in città e questa cosa della convenzione con le associazioni non nasce venerdì, nasce a novembre quando a fine novembre io avevo già parlato con l'AMS e con altre associazioni di poliziotti in congedo o associazioni di forza degli ordini, avevo già parlato e avevo già abbozzato alcune convenzioni queste e le volevo portare all'inizio dell'anno. Poi è successa questa cosa e quindi adesso abbiamo accelerato tutto. Però il mio principale obiettivo è quello di far aumentare la percezione della sicurezza. Proprio per questo io volevo chiudere. Proprio per questo io volevo chiudere con l'invito il 25 a San Sebastiano, poi mi ha anticipato e bruciato il consigliere Tallarida, però il 25 alle 10 in Santa Maria e a seguire in sala Tramogge ci sarà questa commemorazione di San Sebastiano che è il patrono della Polizia Locale e nella seconda parte, quindi quella sera tramoggio, verranno anche premiati alcuni dei nostri agenti che si sono distinti. E anche lì sarà un momento per magari dare qualche dato sia di quelli che parlavamo in commissione con la consigliera Lanza l'altra sera, sia qualche dato riguardo alla sicurezza. Quindi il mio invito è quello di venire e stare vicino alle nostre forze dell'ordine, alla nostra Polizia Locale e a tutte le forze dell'ordine in generale. Senza se, senza ma, anche quando quello che delinque è una tipologia di persona che noi vogliamo difendere sempre a priori, perché era questo, io ho letto questo in questa mozione, ho letto quello lì devi arrampicare l'attenzione da quello che era successo. Comunque io la voterei Presidente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Assessore è stata accolta dai consiglieri del Partito Democratico di riportarla in commissione quindi io mi attengo a quello che è la decisione del Partito Democratico. E' mezzanotte e un minuto dichiaro chiuso il Consiglio Comunale. Grazie a tutti e buonanotte


CITTÀ I BUSTO ARSIZIO

**Verbale della discussione
n. 3 del 16/01/2025**

del Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: COSTITUZIONE DI UNA NEWCO, SOGGETTA AL CONTROLLO ANALOGO DEL COMUNE DI BUSTO ARSIZIO, PER IL TRAMITE DI AGESP S.P.A., CONGIUNTAMENTE AGLI ALTRI ENTI LOCALI SOCI, CONFERITARIA DEL RAMO D'AZIENDA DI AGESP S.P.A. AFFERENTE AL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-questo Ente è socio di Agesp S.p.A. (di seguito anche solo “**AGESP**”), capofila di un gruppo di società operative nel settore dei servizi pubblici locali (di seguito anche solo “**Gruppo AGESP**”), pienamente conformata al modello *in house providing*;

-in particolare, il capitale sociale di AGESP è interamente posseduto da Enti pubblici locali, fra i quali figura questo Ente in qualità di socio di controllo, in virtù di una partecipazione pari al 99,9972%;

-AGESP, con una partecipazione pari al 33% del capitale sociale, è socio di Neutalia S.r.l. (di seguito “**NEUTALIA**”), società a totale partecipazione pubblica, costituita nel corso del 2021 e attuale gestore dell’impianto di termovalorizzazione sito nel territorio di Busto Arsizio;

-NEUTALIA, su impulso dei propri soci, ha approvato nel corso del 2023 un piano industriale di sviluppo che prevede investimenti preordinati alla progressiva trasformazione dell’attuale termovalorizzatore in un innovativo polo impiantistico dedicato al recupero di materia e di energia, con un sensibile incremento della produzione di energia elettrica e una consistente valorizzazione dei cascami termici, da utilizzare nell’ambito del servizio di teleriscaldamento;

-AGESP, a seguito di deliberazione dell’organo consiliare di questo Ente n. 70 del 30/11/20, gestisce – con decorrenza 1/1/21 e validità fino al 31/12/35 – il servizio di gestione integrata dei rifiuti, essendo state ad essa attribuite, per l’effetto di tale atto deliberativo, anche le attività/funzioni tecnico-amministrative riguardanti il servizio di smaltimento delle frazioni merceologiche dei rifiuti che il Comune di Busto Arsizio in precedenza conferiva direttamente nell’impianto allora gestito da ACCAM S.p.A. e in seguito acquisito in titolarità da NEUTALIA;

-il Gruppo AGESP, che attualmente gestisce attraverso AGESP il servizio di igiene ambientale (di seguito anche solo “**SIA**”) nei territori comunali di Busto Arsizio (sulla base dell’affidamento *in house* richiamato al precedente alinea) e di Fagnano Olona (gestione conseguita con gara), conduce, per il tramite di Agesp Energia S.r.l.

(partecipata nella misura del 30% ad esito di procedura evidenziale esperita nel corso del 2023), anche un impianto di teleriscaldamento costituito da una centrale di cogenerazione alimentata a gas naturale e da una rete di distribuzione a servizio del territorio di Busto Arsizio;

Premesso, altresì, che:

-il Gruppo AGESP – cosciente delle criticità del settore dei rifiuti e delle opportunità che lo stesso presenta – intende individuare nella creazione di sinergie e strette connessioni con altre società pubbliche, operanti sul territorio di riferimento, uno strumento importante per il perseguimento dei propri obiettivi e l’attuazione dei compiti di servizio pubblico affidati alle diverse società che lo compongono;

-nella prospettiva di cui al precedente alinea, AGESP ha avviato, nel corso del 2022, una interlocuzione con S.A.P. S.r.l. (di seguito “**SAP**”) – seguita da formale sottoscrizione di apposita lettera di intenti e relativo accordo di riservatezza, recentemente rinnovati –, finalizzata alla verifica della possibilità, delle modalità nonché della reciproca convenienza di dar vita a forme di aggregazione tra le rispettive strutture aziendali, alla luce del fatto che:

- a) SAP è una società a capitale interamente pubblico, partecipata in misura paritaria dai Comuni di Lonate Pozzolo e di Ferno, attiva principalmente nel settore della raccolta rifiuti e dello spazzamento stradale;
- b) il d.lg. 19 agosto 2016, n. 175, recante il «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*» (“**TUSPP**”), valorizza aggregazioni che permettano di costituire soggetti di dimensioni adeguate e di ottenere economie ed efficienze che impattino positivamente sulle finanze pubbliche;
- c) la creazione di una sinergia tra AGESP e SAP, anche mediante ipotesi di aggregazione, rappresenta un’importante opportunità di sviluppo industriale, con l’obiettivo di creare un operatore in grado di assumere un ruolo di maggiore spessore nei territori serviti, rafforzandone il posizionamento competitivo, di ottimizzare i risultati economici e di conseguire *performance* operative migliori

rispetto a quelle raggiungibili dalle società singolarmente considerate;

-le verifiche, gli approfondimenti e le analisi condotte in relazione all'ipotesi aggregativa di cui al precedente alinea hanno portato all'individuazione di possibili nuove forme di cooperazione tra AGESP e SAP, anche attraverso la costituzione da parte di AGESP di una società veicolo, a partecipazione (diretta e/o indiretta) integralmente pubblica ("**Progetto di Aggregazione con SAP**"), identificata quale soluzione più adeguata ai fini dell'esercizio del controllo analogo congiunto da parte dei soggetti coinvolti:

- 1) nella quale far confluire il proprio ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio di igiene ambientale;
- 2) al cui capitale sociale fare auspicabilmente aderire – con tempistiche diverse – Enti locali del territorio e/o società a integrale partecipazione pubblica, cui garantire **a)** il controllo analogo sulla società veicolo – mediante il ricorso ad appositi strumenti societari che consentano la condivisione, ad opera dei soggetti affidanti, delle principali decisioni strategiche della società – e, conseguentemente, **b)** la possibilità di affidare direttamente a tale veicolo societario, secondo il modello dell'*in house providing*, la gestione dell'intero ciclo del SIA;
- 3) nella quale consentire anche a SAP di conferire il proprio ramo d'azienda relativo alla gestione del SIA;

Premesso ancora che:

- nelle more delle valutazioni di cui sopra, hanno preso avvio alcune interlocuzioni preliminari tra AGESP e il Comune di Venegono Superiore, aventi ad oggetto la valutazione di una possibile forma di collaborazione per l'erogazione del SIA nel territorio di detto Ente locale mediante il suo affidamento *in house* a una società partecipata dai medesimi soggetti (di seguito anche solo "**NewCo**"), cui garantire l'esercizio del controllo analogo congiunto mediante il ricorso agli appositi strumenti societari previsti dallo Statuto e dal "*Regolamento sul Comitato di Coordinamento per l'esercizio del*

controllo analogo congiunto” (i cui schemi costituiscono rispettivamente gli Allegati B e C al presente provvedimento);

- tale progetto potrebbe realizzarsi mediante affidamento *in house* del SIA da parte del Comune di Venegono Superiore a una società a comune partecipazione, da costituire all'uopo (“**Progetto in house**”), nel rispetto – *inter alia* – del requisito della c.d. attività prevalente di cui all'art. 16, c. 3, TUSPP, ossia con il vincolo di effettuare oltre l'ottanta per cento del proprio fatturato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli Enti locali soci e con la precisazione che la produzione ulteriore rispetto a tale limite di fatturato sarà consentita con soggetti terzi soltanto a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della NewCo;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 28/5/24, questo Ente, nella sua qualità di socio controllante AGESP, ha approvato l'«*Atto di indirizzo per il compimento di tutti gli atti necessari e propedeutici alla valutazione di fattibilità tecnico-economico-giuridica di un'operazione di costituzione di un veicolo societario (newco), soggetto al controllo analogo di AGESP S.p.A. e di attribuzione al medesimo del ramo d'azienda di AGESP S.p.A. afferente al servizio di igiene ambientale*», onde consentire a AGESP di adottare, mediante l'assunzione delle decisioni di sua pertinenza, nell'ambito degli organi sociali preposti, tutti gli atti necessari/opportuni alla valutazione della fattibilità tecnico-economico-giuridica della complessiva operazione sopra prospettata;
- specularmente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 12/6/24, il Comune di Venegono Superiore ha approvato l'«*Atto di indirizzo per il compimento di tutti gli atti necessari e propedeutici alla valutazione di fattibilità tecnico-economico-giuridica per la gestione integrata del ciclo di rifiuti mediante la formula dell'in house providing*»;
- AGESP ha presentato un *business plan* (di seguito anche solo “**Business Plan**”) (Allegato A), da cui si evince l'effettiva idoneità dell'operazione a soddisfare le esigenze rappresentate dal Comune di Busto Arsizio e dal Comune di Venegono Superiore; in particolare, dal Business Plan si

identificano i benefici di natura strategica, economica e finanziaria connessi alla prima fase dell'operazione, che si pone l'obiettivo di medio termine di rendere la NewCo il soggetto *in house* di riferimento per il territorio provinciale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti con un'ottica di economia circolare;

- segnatamente, il segmento del Progetto *in house* risulta così strutturato:
 - costituzione della NewCo con un capitale sociale pari ad € 10.000,00 (diecimila/00) interamente sottoscritto da AGESP;
 - aumento del capitale sociale della NewCo riservato ad AGESP mediante conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione del SIA;
 - successivo acquisto di una quota di minoranza della NewCo da parte del Comune di Venegono Superiore, a cui seguirà l'affidamento *in house* del SIA da parte del medesimo Comune di Venegono Superiore nei confronti della NewCo mediante sottoscrizione del relativo contratto di servizio;
 - AGESP e il Comune di Venegono intendono optare per una gestione tramite organo amministrativo collegiale, tenuto conto (i) di quanto previsto dall'art. 12, par. 3, c. 2, *sub i*), Direttiva 2014/24/UE, ai cui sensi, «*gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (...)*»; (ii) di quanto previsto dal combinato disposto dei cc. 2 e 3 dell'art. 11 del TUSPP; (iii) dell'interpretazione che di essi ha fornito l'ANAC nel “*Vademecum per le società in house nel nuovo Codice degli appalti e nel Testo Unico delle società pubbliche*” del 27/5/22, che, seppur non vincolante, fornisce comunque indicazioni valide e attendibili sul punto, nella parte in cui prevede quanto segue: «*Si ritiene superabile la previsione dell'articolo 11, comma 2 del TUSP in favore di un organo collegiale gestorio ogni qual volta si versa in società in house providing pluripartecipata (...)*»;

Considerato che:

-i vantaggi e le sinergie che i soggetti coinvolti nel Progetto *in house* (quelli partecipanti alla sua iniziale definizione – AGESP e il Comune di Venegono

Superiore – e quelli eventualmente interessati ad aderire in progresso di tempo) potranno ottenere dalla finalizzazione della prospettata *partnership* industriale appaiono idonei a generare effetti positivi anche in termini di miglioramento del livello qualitativo e prestazionale dei servizi di igiene urbana erogati nei territori di competenza, ivi incluso il territorio comunale di Busto Arsizio, con benefici per la collettività e tutela più appropriata del superiore interesse pubblico;

-il Progetto *in house* preordinato alla collaborazione tra AGESP e il Comune di Venegono Superiore sembra innestarsi perfettamente nell'ambito del più ampio Progetto di Aggregazione con SAP, aperto – *ut supra* evidenziato – all'adesione di Enti locali e società a integrale partecipazione pubblica operanti sul territorio;

-la NewCo si pone l'obiettivo di divenire soggetto aggregatore per un territorio ed una popolazione sempre più ampia, pur rimanendo nell'ambito provinciale, andando sempre più nell'ottica già indicata più volte da ARERA, che si pone l'obiettivo di creare ambiti ottimali del servizio di gestione rifiuti; in particolare, la NewCo sin dal suo avvio supererà il bacino d'utenza dei 100 mila abitanti serviti e nel prospettato futuro, anche con la possibile aggregazione con SAP (e conseguentemente con l'ingresso della raccolta rifiuti nell'area dell'Aeroporto Internazionale di Malpensa), supererà le 50 mila tonnellate di rifiuti annui gestiti;

-l'incremento del quadro operativo nel quale opererà la NewCo consentirà la creazione di significative economie di scala e maggiore flessibilità del servizio, anche tenuto conto dei significativi investimenti richiesti da ARERA nell'ambito della gestione regolata del servizio: tali economie dovrebbero consentire un contenimento del livello di crescita futuro delle tariffe;

-si pone la necessità che la costituzione di un'unica società-veicolo a partecipazione integralmente pubblica avvenga nel rispetto delle esigenze espresse, soprattutto sotto il profilo delle tempistiche, da ciascun Ente coinvolto e, fin da subito, da AGESP e dal Comune di Venegono Superiore, mentre il Progetto di Aggregazione con SAP sconta, allo stato di fatto, tempistiche più lunghe dovute ad approfondimenti tecnico-giuridici più complessi;

-al fine di sfruttare in tempi brevi i vantaggi derivanti dall'aggregazione, si rende necessario articolare il relativo Progetto in una serie di passaggi successivi, che

prevedano dapprima il coinvolgimento del solo Comune di Venegono Superiore, e solo successivamente l'ingresso di SAP;

-il Progetto *in house*, così come prospettato, anche nella sua correlazione con il Progetto di Aggregazione con SAP, appare idoneo a consentire il rispetto delle prescrizioni compendiate nel TUSPP, anche con riferimento alla partecipazione detenuta da questo Ente in AGESP;

-la possibilità di dar vita e realizzare una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, avvalendosi dell'impianto di NEUTALIA (partecipata anche da AGESP e di cui sono in corso approfondimenti affinché pure la NewCo possa acquisire una partecipazione simbolica), appare costituire indubbia fonte attrattiva per altre realtà pubbliche del territorio (Enti locali e/o società a integrale partecipazione pubblica), in vista della partecipazione al capitale sociale della predetta NewCo, in quanto idonea a garantire miglioramenti nella qualità e negli *standard* erogativi dei servizi riferiti agli altri segmenti della filiera, consentendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'adozione di metodi di raccolta differenziata evoluti e la possibilità di modificarli nel tempo per valorizzare il più possibile il riciclo di materia;

-l'attività della NewCo e della partecipata/collegata NEUTALIA rappresentano l'unica possibilità a livello provinciale di integrazione del ciclo dei rifiuti in ottica di economia circolare *in house* grazie alla detenzione di impianti tecnologici di smaltimento che consentono di evitare il conferimento degli inerti in discarica;

Considerato inoltre che:

-la costituzione della NewCo e il conferimento del ramo d'azienda di AGESP relativo alla gestione del SIA rappresentano due segmenti strettamente interconnessi di un'operazione caratterizzata da intrinseca unitarietà, il che consente, in ossequio al principio *ex art. 1* della l. n. 241/90 di economicità dell'azione amministrativa, che tutti gli atti, i documenti e gli adempimenti relativi alla stessa possano essere approvati con la presente deliberazione e, pertanto, mediante un unico passaggio decisionale al fine di ottimizzare i risultati prefissati dall'Amministrazione comunale mediante l'approvazione dei precedenti atti di indirizzo.

Per quanto concerne la sussistenza dei requisiti per la costituzione di una società e per la sottoscrizione di partecipazioni in essa, per il tramite di AGESP, anche mediante il conferimento del ramo d'azienda della medesima AGESP relativo alla gestione del SIA, ai sensi degli artt. 5, 7 e 8 del TUSPP, conformemente alle indicazioni impartite in materia dal Giudice contabile (cfr. Corte dei conti, Sezione regionale per l'Emilia-Romagna, deliberazione n. 32/2023/INPR), si rileva quanto segue.

I. In merito alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo e nazionale per la costituzione di una società e per la contestuale sottoscrizione di partecipazioni in essa (artt. 5, 7 e 8 del TUSPP)

A. Sulla compatibilità con i fini istituzionali dell'Ente socio (art. 5, c. 1, TUSPP)

La costituzione della NewCo e la sottoscrizione delle partecipazioni societarie, per il tramite di AGESP, anche mediante il conferimento del ramo d'azienda della medesima AGESP relativo alla gestione del SIA, sono rispettose di quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del TUSPP, avendo la nuova società per oggetto l'esercizio di attività e la gestione di un servizio pubblico strettamente necessario alle finalità del Comune di Busto Arsizio, quale appunto il servizio di igiene ambientale, riconducibile all'ambito dei servizi di interesse generale.

*

A. Sull'adempimento dell'onere di motivazione analitica sulle «ragioni» e sulle «finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato» (art. 5, c. 1, TUSPP)

Sussistono le ragioni di convenienza economica per la costituzione della NewCo e la sottoscrizione delle partecipazioni societarie, per il tramite di AGESP, anche mediante il conferimento del ramo d'azienda della medesima AGESP relativo alla gestione del SIA.

In primis, si rileva che il Comune di Busto Arsizio non detiene altre partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle che sono attualmente svolte da AGESP e che, all'esito del conferimento del relativo ramo d'azienda, saranno svolte dalla NewCo.

Con riferimento alla gestione diretta del servizio, che conseguirebbe al conferimento del relativo ramo d'azienda di AGESP, si rinvia al contenuto della Relazione predisposta e approvata *illo tempore* con deliberazione del Consiglio Comunale n. 70 del 30/11/20, in sede di affidamento *in house* del SIA nei confronti di AGESP, ove questo Ente ha articolato una analitica motivazione sia in punto di "congruità economica dell'offerta" che di "fallimento del mercato" e di benefici per la collettività che la gestione *in house* riesce a perseguire.

Si ricorda, inoltre, che l'operazione di costituzione e conferimento del ramo d'azienda di igiene ambientale di AGESP rientra nel più ampio progetto di creazione di un veicolo *in house* di riferimento per il territorio provinciale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti con un'ottica di economia circolare; la creazione di un soggetto con delle dimensioni di rilievo dovrebbe consentire significative economie di scala e maggiore flessibilità del servizio con un possibile futuro contenimento del livello di crescita delle tariffe;

*

B. Sull'adempimento dell'onere di motivazione sulla «compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa» (art. 5, c. 1, TUSPP)

Dal contenuto dei documenti connessi all'operazione in questione, emerge la compatibilità della scelta di costituire la NewCo e di sottoscrivere le partecipazioni societarie mediante il conferimento del ramo d'azienda di AGESP relativo alla gestione del SIA con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, in relazione ai risultati attesi anche in termini di standard qualitativi del servizio erogato.

La NewCo opererà sulla scorta del conferimento del ramo d'azienda relativo al SIA da parte di AGESP: pertanto, le considerazioni che si formulano nella

presente sede non possono che riguardare l'organizzazione, l'*expertise* e il *know how* di AGESP, essendo destinati a transitare in capo alla NewCo e, dunque, a caratterizzarne l'operato, una volta perfezionato il conferimento del ramo d'azienda relativo al SIA da parte di AGESP.

AGESP, come noto, rappresenta una realtà solida e consolidata sul territorio della provincia di Varese, essendo – come illustrato in premessa – a capo di un gruppo di società operative nel settore dei servizi pubblici locali e svolgendo essa già da tempo il servizio di igiene ambientale in favore di questo Comune e di Fagnano Olona, per oltre 95.000 abitanti serviti.

Per assicurare l'adempimento e il raggiungimento di tutti i servizi e gli obiettivi proposti e contrattualizzati, all'esito del suddetto conferimento di ramo d'azienda, la NewCo avrà alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente e idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, nel pieno rispetto di quanto stabilito dal C.C.N.L. unico di settore attualmente vigente.

Il personale di AGESP, che transiterà in capo alla NewCo è istruito puntualmente sul servizio da svolgere e sulle caratteristiche e sulle modalità operative dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature nonché dei dispositivi individuali di protezione previsti; è previsto il mantenimento di un costante elevato grado di conoscenze professionali del personale di ogni ordine e grado attraverso l'organizzazione e l'erogazione di periodici corsi di aggiornamento.

Per lo svolgimento del servizio, AGESP (e, dunque, in prospettiva, la NewCo) utilizza mezzi e attrezzature in perfetto stato di efficienza e di decoro, in quantità sufficiente e di tipo idoneo al regolare svolgimento dei servizi. Tutti i macchinari, i mezzi e le attrezzature sono mantenuti costantemente in perfetto stato di efficienza, pulizia, disinfezione e presentabilità, essendo assoggettati a revisioni periodiche.

La qualità dei servizi offerti e l'attenzione alle esigenze dei territori serviti hanno permesso ad AGESP di radicarsi e ampliare negli ultimi anni il proprio bacino d'attività, oltre che di avviare, in sinergia con altre realtà pubbliche locali, il progetto che ha dato vita a NEUTALIA (di cui AGESP è socia al 33%), volto a

realizzare sul territorio di riferimento l'integrazione della filiera della gestione dei rifiuti, affiancando alle attività già svolte sul perimetro della raccolta rifiuti anche le attività proprie del trattamento preliminare e finale dei rifiuti.

Sicché AGESP risulta fortemente inserita e integrata nel territorio e in linea con le disposizioni nazionali, europee e regolatorie, che indicano un orientamento integrato al ciclo dei rifiuti. Tale caratteristica è peculiare, posto che AGESP risulta essere un gestore integrato che si occupa, direttamente ovvero per il tramite di NEUTALIA, di tutte le attività del ciclo dei rifiuti, dalla raccolta e trasporto al trattamento degli stessi; con la precisazione che gli impianti di cui AGESP dispone (e di cui, dunque, la NewCo disporrà) si trovano in prossimità del territorio comunale, con evidenti risparmi dei costi di trasporto e di smaltimento a tutto vantaggio della collettività.

La gestione del SIA nell'ambito del territorio di questo Comune continuerà a essere disciplinata dal contratto di servizio attualmente in essere con AGESP, per come da ultimo modificato a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 26/6/24, che transiterà in capo alla NewCo quale elemento costitutivo del ramo d'azienda che a quest'ultima verrà conferito dalla stessa AGESP.

*

C. *Sull'adempimento dell'onere di motivazione sulla «compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese». Sulla sottoposizione dello «schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica» (art. 5, c. 2, TUSPP)*

Dalla documentazione relativa al presente atto si rileva l'assenza di elementi tali da evidenziare la sussistenza di interventi finanziari a favore della NewCo riconducibili ad aiuti di Stato.

Con riferimento alla previsione di cui all'art. 5, c. 2, TUSPP, si dà atto che lo schema di atto deliberativo, con i relativi allegati, è stato pubblicato dal 5 al 23 dicembre 2024 sull'Albo pretorio *online* del Comune di Busto Arsizio, con assegnazione di un ulteriore termine, dal 23 dicembre 2024 al 3 gennaio 2025, per

la presentazione di contributi e osservazioni, e che, onde dare adeguata pubblicità all'iniziativa e consentire la massima partecipazione possibile ai soggetti interessati, lo stesso è stato altresì reso noto mediante la redazione di un comunicato:

-pubblicato nella sezione “*News*” del sito *web* istituzionale del Comune di Busto Arsizio;

-affisso nelle sedi e negli spazi istituzionali del Comune di Busto Arsizio;

-pubblicato nella sezione “*News*” del sito *web* istituzionale di AGESP;

senza che in tale periodo siano intervenute osservazioni in merito.

Richiamata la consultazione pubblica svolta ai sensi dell'art. 5, c. 2, TUSPP.

Rilevata la propria competenza a deliberare sull'argomento in relazione a quanto previsto dall'art. 42, c. 2, lett. *a*), *e*), *g*), d.lg. n. 18 agosto 2000, n. 267, nonché dagli artt. 5, 7 e 8 del TUSPP.

Visti ed esaminati gli schemi degli atti societari della NewCo e, in particolare, lo schema dello Statuto della NewCo, nonché del “*Regolamento sul Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto*” da parte degli Enti locali soci affidanti sulla medesima NewCo, rispettivamente Allegati B e C al presente provvedimento;

Visti e richiamati:

- il d.lg. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- la l. 7 agosto 1990, n. 241;
- gli artt. 2, 14 e 15 della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 e ss.mm.ii.;
- il d.lg. 3 aprile 2006, n. 52 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 2, 4, 5, 7, 8, 9 e 16 del d.lg. 19 agosto 2016, n. 175 e ss.mm.ii.;
- il d.lg. 23 dicembre 2022, n. 201;
- il d.lg. 31 marzo 2023, n. 36;

- le deliberazioni del Consiglio Comunale nn. 70 e 71 del 30/11/20, nonché la deliberazione n. 36 del 26/6/24;
- lo Statuto comunale;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lg. n. 267/00, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 239 del d.lg. n. 267/00, formalmente acquisito agli atti;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti al voto n.: 24

Voti favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse e le considerazioni sopra richiamate formano parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo, così come gli allegati che si producono;
1. di approvare la costituzione della NewCo e la conseguente sottoscrizione di partecipazioni in essa, per il tramite di AGESP, secondo le modalità descritte in premessa, per un valore complessivamente pari a euro 10.000,00 interamente sottoscritto da Agesp S.p.A.;

2. di approvare il conferimento del ramo d'azienda di AGESP relativo alla gestione del SIA, secondo le modalità descritte in premessa, con sottoscrizione, per il tramite della medesima AGESP, del relativo aumento del capitale, a cui seguirà l'acquisizione di una partecipazione di minoranza da parte del Comune di Venegono Superiore;
3. di approvare il *Business Plan* della NewCo predisposto da AGESP di cui all'Allegato A alla presente deliberazione;
4. di approvare lo schema dello Statuto della NewCo di cui all'Allegato B alla presente deliberazione;
5. di approvare lo schema del “*Regolamento sul Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto*” da parte degli Enti locali soci affidanti sulla medesima NewCo di cui all'Allegato C alla presente deliberazione;
6. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 1 e 2, TUSPP, la costituzione della NewCo e la susseguente acquisizione delle relative partecipazioni societarie sono strettamente necessarie al conseguimento delle finalità istituzionali relative allo svolgimento del servizio di igiene ambientale, servizio pubblico *ex lege* di competenza comunale;
7. di pubblicare la presente deliberazione nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” del sito istituzionale ai sensi e per gli effetti del d.lg. n. 33/13, nonché del TUSPP;
8. di pubblicare la presente deliberazione sull'Albo pretorio *online* per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del d.lg. n. 267/00;
9. di trasmettere copia della presente deliberazione, alla Corte dei Conti per le finalità previste dall'art. 5, c. 3, TUSPP;
10. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) per le finalità previste dall'art. 5, c. 3, TUSPP;

11. di conferire mandato alla Giunta ed ai dirigenti competenti affinché pongano in essere le attività e/o gli adempimenti non sostanziali eventualmente richiesti dalla Corte dei Conti nell'ambito dell'attività di cui all'art. 5, c. 3, TUSPP;
12. di precisare che lo schema della presente deliberazione di Consiglio Comunale, con i relativi allegati, è stato sottoposto a forma di consultazione pubblica dal 5 al 23 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 5, c. 2, TUSPP, mediante la pubblicazione di apposito avviso sull'Albo pretorio *online* del Comune di Busto Arsizio, sulla *home page* del sito *web* istituzionale del Comune di Busto Arsizio e di AGESP, nonché mediante l'affissione dello stesso nelle sedi e negli spazi istituzionali del Comune di Busto Arsizio, e che, entro l'ulteriore termine del 3 gennaio 2025 assegnato all'uopo, non sono pervenute osservazioni;
13. di autorizzare e demandare agli uffici e organi competenti il compimento di ogni altro adempimento conseguente e/o necessario per dare esecuzione alla presente deliberazione;
14. di autorizzare Agesp S.p.A. ad effettuare quanto altro necessario in attuazione del presente provvedimento, nonché di introdurre eventuali modificazioni, variazioni, soppressioni o aggiunte di carattere non sostanziale che risultassero necessarie;
15. di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, c. 4, d.lg. n. 267/00, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti (**Voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore)

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI ARSIZIO

**Verbale della discussione
n. 4 del 16/01/2025**

del Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

GC: CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BUSTO ARSIZIO E DI INVERUNO PER IL SERVIZIO IN FORMA ASSOCIATA DELLA SEGRETERIA GENERALE COMUNALE. RISOLUZIONE. I.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e ss.mm.ii., avente ad oggetto *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”*.

RICHIAMATO l'art. 30 del citato D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. che contempla la possibilità per gli Enti Locali di stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, prevedendo anche la costituzione di Uffici Comuni;

VISTO l'art. 98, comma 3 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii. che stabilisce la facoltà per i Comuni di stipulare convenzioni per l'Ufficio di Segreteria Comunale, *“comunicandone l'avvenuta costituzione alla Sezione Regionale dell'Agenzia”*;

RICHIAMATO l'art. 10 del D.P.R. 04/12/1997, n. 465, avente ad oggetto *“Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 17, comma 78 della Legge n. 127/1997 in materia di ordinamento dei Segretari Comunali e Provinciali”*, il quale riconosce la facoltà per i Comuni di stipulare tra loro una Convenzione per l'Ufficio di Segreteria Comunale. La Convenzione *de qua* deve, oltre alla durata, **1)** stabilire le modalità di espletamento del servizio; **2)** individuare nel Sindaco, l'organo competente alla nomina ed alla revoca del Segretario Comunale; **3)** determinare la ripartizione degli oneri finanziari per la retribuzione del Segretario; **4)** prevedere il diritto di recesso da parte di uno o più Comuni ed i reciproci obblighi e le relative garanzie;

RICHIAMATO il Decreto Ministero dell'Interno 21 ottobre 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 297 del 30.11.2020 (di seguito Decreto Ministero dell'Interno 21 ottobre 2020) ad oggetto *“Modalità e disciplina di dettaglio per l'applicazione dei nuovi criteri di classificazione relativi alle convenzioni per l'ufficio di segretario comunale e provinciale”*, successivamente integrato con Decreto Ministero dell'Interno 28 aprile 2021 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 133 del 05.06.2021 relativamente alla possibilità di autorizzare motivatamente convenzioni con più di cinque enti locali;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2022 con la quale veniva approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento, in forma associata, del

servizio di segreteria generale comunale tra i Comuni di Busto Arsizio ed Inveruno, per la durata di 3 anni e con decorrenza 1 settembre 2022;

CONSIDERATO CHE in data 29.07.2022 veniva stipulata fra i Comuni la predetta convenzione;

VISTO l'art. 8, lett. c, della convenzione, in base al quale la stessa, in caso di concorde volontà dei Comuni convenzionati, può essere risolta in un periodo antecedente alla scadenza, mediante atti deliberativi consiliari adottati dalle Amministrazioni Comunali aderenti;

DATO ATTO CHE:

- con nota prot. 1873 del 08.01.2025, il Sindaco del Comune di Busto Arsizio, dott. Emanuele Antonelli, comunicava la propria volontà di addivenire alla risoluzione anticipata della convenzione in essere;
- con nota prot 0007751 del 20 gennaio 2025 il Sindaco del Comune di Inveruno, dott.ssa Nicoletta Saveri, prestava il proprio assenso alla risoluzione anticipata della convenzione;
- il Comune di Inveruno provvederà a breve ad adottare identico atto consiliare;
- la presente deliberazione e quella conformemente adottata dal Comune di Inveruno saranno trasmesse al Ministero dell'Interno – ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, Sezione Regione Lombardia, per i provvedimenti di competenza

RITENUTO quindi, di comune accordo tra i Comuni aderenti alla predetta convenzione, di stabilire quale data di risoluzione anticipata il giorno 01.03.2025 (ultimo giorno di efficacia della convenzione: 28.02.2025);

VISTE le seguenti deliberazioni di:

- Consiglio Comunale n. 84 del 16.12.2024 avente ad oggetto “Approvazione della nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (D.U.P.) 2025 – 2027 e del Bilancio di previsione 2025 –

2027. Approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici 2025 – 2027”;

- Giunta Comunale n. 42 del 31.01.2024 avente ad oggetto “Piano integrato di attività ed organizzazione. Aggiornamento 2024/2026. Approvazione. i.e.”;
- Consiglio Comunale n. 19 del 24.04.2024 avente ad oggetto: “Approvazione Rendiconto della Gestione anno 2023. i.e.”

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti competenti in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

RICHIAMATO l’art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato esaminato dalla Giunta Comunale il 08.01.2025 e dalla Commissione Programmazione, Affari Generali, Società Partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche e Patrimonio in data 15 gennaio 2025;

Presenti al voto n.: 24

Voti favorevoli n.: 24 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

1) di procedere alla risoluzione anticipata della convenzione richiamata in preambolo con decorrenza dal giorno 01.03.2025 (**ultimo giorno di efficacia della convenzione: 28.02.2025**);

2) i trasmettere il presente provvedimento al Comune di Inveruno;

3) di comunicare l'avvenuta risoluzione della convenzione al Ministero dell'Interno – ex Agenzia Autonoma per la gestione dell'Albo dei Segretari Comunali e Provinciali, Sezione Regione Lombardia, per i provvedimenti di competenza.

4) di demandare al Dirigente del Settore 1 gli adempimenti connessi e conseguenti alla presente deliberazione;

5) di dichiarare, altresì, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti (**Voti favorevoli n.: 24** Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore).

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI ARSIZIO



Verbale della discussione del
n. 5 del 16/01/2025

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

GC: PROPOSTA DEL SINDACO DI MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- lo Statuto comunale vigente all'art. 24, conformemente con l'art.52 del d.lgs. n. 267/2000, stabilisce che la mozione di sfiducia nei confronti del sindaco deve essere votata per appello nominale;

- il Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione n. 112 del 17 dicembre 2007, prevede, agli artt. 4 e 9 che la mozione di sfiducia proposta nei confronti del Presidente del Consiglio Comunale e, rispettivamente, di un Assessore sia votata a scrutinio segreto;

Valutato opportuno, per ragioni di trasparenza dell'azione amministrativa e di coerenza del testo regolamentare con le norme statutarie vigenti, modificare gli articoli 4 e 9 prevedendo, in luogo dello scrutinio segreto la votazione palese per appello nominale;

Richiamata la propria deliberazione n. 112 del 17 dicembre 2007 e le successive deliberazioni di aggiornamento n. 13/2008, 72/2010, 64/2011, 24/2012, 57/2012, 82/2012, 35/2013 e 36/2013, 61/2013, 3/2014, 87/2014, 21/2015, 98/2017 e 66/2018;

Dato atto che la Giunta Comunale ne ha condiviso i contenuti nella seduta dell'8 gennaio 2025;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, N. 267 e in particolare l'art. 38;

Visto il vigente Statuto del Comune di Busto Arsizio;

Richiamato l'art. 3 della legge n. 241/1990;

Ritenuto accogliere la proposta di modifica dell' art. 4 e dell'art. 9 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale disponendo per entrambi i casi la votazione per appello nominale in luogo della votazione segreta come di seguito riportato:

-all'Art. 4 comma 2 aggiungere, dopo la parola "voti", le parole "***espressi per appello nominale***";

-all'Art. 9 comma 7, dopo la parola "votazione" eliminare le parole "*a scrutinio segreto*" e sostituirle con le parole "***per appello nominale***";

Visti i pareri favorevoli del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica e del Dirigente del settore 4^ "Risorse finanziarie" in ordine alla regolarità contabile espressi ai

sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Preso atto che il gruppo Popolo, Riforme e Libertà ha presentato un emendamento completamente sostitutivo (nota prot. n. 6657 del 16 gennaio 2025) come di seguito riportato:

“Delibera:

- 1. di modificare il regolamento per il funzionamento del consiglio con l'eliminazione dell'art. 9 comma 7 inerente la cosiddetta mozione di sfiducia nei confronti di un assessore*
- 2. di dare atto che il restante regolamento rimane inalterato.”*

La Presidente del Consiglio invita i consiglieri a votare la proposta di emendamento come sopra trascritta.

A seguito della votazione palese espressa in modalità elettronica, la Presidente del Consiglio proclama il seguente esito:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 2 Gianluigi Farioli, Giuseppina Lanza

Contrari n.: 15 Emanuele Antonelli, Claudia Cozzi, Paolo Geminiani, Roberto Ghidotti, Alex Gorletta, Marco Lanza, Simone Orsi, Laura Rogora, Massimo Rogora, Orazio Tallarida, Isabella Tovaglieri, Francesca Gallazzi, Roberto Felli, Vincenzo Marra, Francesco Attolini

Astenuti n.: 1 Emanuele Juri Fiore

Non votanti n.: 5 Cinzia Berutti, Santo Cascio, Maurizio Maggioni, Paolo Pedotti, Valentina Verga

Pertanto la proposta di emendamento non è approvata.

Successivamente, preso atto che il capogruppo Orazio Tallarida del gruppo consiliare “Forza Italia”, il capogruppo Simone Orsi del gruppo consiliare “Lega Salvini Lombardia”, il capogruppo Roberto Ghidotti del gruppo consiliare “Lista Civica per Antonelli Sindaco” e il capogruppo Paolo Geminiani del gruppo consiliare “Fratelli d’Italia” hanno presentato un emendamento (nota prot. n. 6718 del 16 gennaio 2025) come di seguito riportato:

I sottoscritti consiglieri comunali,

a seguito della argomentazioni espresse durante i lavori della commissione consiliare I del 15 c.m., relativamente alla proposta di deliberazione in oggetto, ove si prevede di eliminare all’art. 9 comma 7 le parole “a scrutinio segreto” sostituendole con le parole “per appello nominale”

propongono

l’abrogazione dell’intero comma 7 dell’art. 9 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale.

La Presidente del Consiglio invita i consiglieri a votare la proposta di emendamento come sopra trascritta.

A seguito della votazione palese espressa in modalità elettronica, la Presidente del Consiglio proclama il seguente esito:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 17 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Contrari n.: 6 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti –Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento è approvata.

Successivamente, preso atto che il consiglieri Paolo Pedotti, Lucia Cinzia Berutti, Maurizio Maggioni e Valentina Verga del gruppo consiliare “Partito Democratico” hanno presentato

un emendamento integrativo (nota prot. N. 6993 del 16 gennaio 2025) come di seguito riportato:

Al punto "1" del Deliberato aggiungere all'elenco delle modifiche:

- *All'Art. 19 comma 1 aggiungere, dopo la parola "effettuate", la parola "normalmente";*

- *Introdurre tre nuovi comma successivi all'Art. 19 comma 1:*

(2) "L'espressione del voto dei componenti del Consiglio Comunale avviene in forma segreta nei seguenti casi:

a) qualora sia previsto dalla Legge, dallo Statuto o dal Regolamento;

b) quando si proceda ad una elezione, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento;

c) allorché il Consiglio Comunale debba esprimersi su una proposta di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno, sui relativi emendamenti e subemendamenti, che comportino giudizi sulle qualità e i comportamenti di persone".

(3) "Nei casi di cui al comma precedente non è consentito procedere alla votazione in forma palese neppure a seguito di decisione in tal senso dell'Ufficio di Presidenza".

(4) "Su proposta di 1/3 dei Consiglieri approvata dalla maggioranza del Consiglio e solo per materie che non prevedano costituzione, modifica o estinzione di diritti o questioni etiche, è possibile che l'espressione del voto passi da forma palese a forma segreta".

Al punto "2" del deliberato aggiungere la riformulazione dell'Art. 19:

1. Le votazioni del Consiglio Comunale sono effettuate normalmente a scrutinio palese ed attraverso il voto elettronico, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento. Per motivi di opportunità, il Presidente può indire la votazione per alzata di mano ed in luogo di quella con sistema elettronico.

2. L'espressione del voto dei componenti del Consiglio Comunale avviene in forma segreta nei seguenti casi:

a) qualora sia previsto dalla Legge, dallo Statuto o dal Regolamento;

b) quando si proceda ad una elezione, salvo quanto diversamente disposto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento;

c) allorché il Consiglio Comunale debba esprimersi su una proposta di deliberazione, di mozione o di ordine del giorno, sui relativi emendamenti e subemendamenti, che comportino giudizi sulle qualità e i comportamenti di persone.

3. Nei casi di cui al comma precedente non è consentito procedere alla votazione in forma palese neppure a seguito di decisione in tal senso dell'Ufficio di Presidenza.

4. Su proposta di 1/3 dei Consiglieri approvata dalla maggioranza del Consiglio e solo per materie che non prevedano costituzione, modifica o estinzione di diritti o questioni etiche, è possibile che l'espressione del voto passi da forma palese a forma segreta.

5. Le deliberazioni consiliari sono approvate con il voto favorevole della maggioranza dei votanti, non considerando tali gli astenuti e coloro che non hanno esercitato il diritto di voto con schede non riportanti il voto oppure nulle, in caso di votazione a scrutinio segreto. Viene fatto salvo quanto in senso difforme è eventualmente previsto dalla Legge, dallo Statuto e dal Regolamento.

6. Qualora le nomine o designazioni di alcuni componenti di organi per disposizioni di legge, dello Statuto e dei Regolamenti spettino alla maggioranza e alla minoranza consiliare, le relative votazioni vengono effettuate separatamente con la partecipazione dei Consiglieri componenti sia la maggioranza che la minoranza, ma con voto limitato ad un solo nominativo. Sono proclamati eletti coloro che hanno raccolto il maggior numero di voti purché non inferiore al numero di tre. A parità di voti, è considerato eletto il più anziano di età.

7. La votazione che riporta parità di voti tra favorevoli e contrari è infruttuosa e può essere ripetuta una sola volta immediatamente su decisione del Presidente, a seguito della quale, se il risultato rimane di parità tra i voti favorevoli e i contrari, la proposta si ritiene non approvata.

8. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, quando le frazioni non danno numeri interi, si procede all'arrotondamento per difetto se il decimale è inferiore a cinque e all'arrotondamento per eccesso se il decimale è uguale o superiore a cinque.

La Presidente del Consiglio invita i consiglieri a votare la proposta di emendamento come sopra trascritta.

A seguito della votazione palese espressa in modalità elettronica, la Presidente del Consiglio proclama il seguente esito:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 7 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Contrari n.: 16 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Emanuele Juri Fiore

La proposta di emendamento non è approvata.

Successivamente, la Presidente del Consiglio invita i consiglieri a votare la proposta di deliberazione così come modificata a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato con nota prot. n. 6718 del 16/01/2025.

A seguito della votazione palese espressa in modalità elettronica, la Presidente del Consiglio proclama il seguente esito:

Presenti in aula n.: 23

Favorevoli n.: 16 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri - Rogora Massimo – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Emanuele Juri Fiore

Contrari n.: 7 Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza

Pertanto,

DELIBERA

1. di approvare la proposta di modifica del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale così come emendata a seguito dell'approvazione dell'emendamento presentato con nota prot. n. 6718 del 16/01/2025:

- all'Art. 4 comma 2 aggiungere, dopo la parola "voti", le parole "***espressi per appello nominale***";
- all'Art. 9 abrogare il comma 7;

2. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate di cui al punto 1, l'Art. 4 e l'Art. 9 del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale risultano modificati come segue:

Art. 4

1. Oltre che per quanto previsto dalla vigente normativa di legge, i Consiglieri comunali, che rappresentino almeno i due quinti dei membri del Consiglio Comunale, computando a tal fine il Sindaco, possono proporre la mozione di sfiducia per il Presidente del Consiglio, motivata da violazione, per colpa grave, della legge, dello Statuto, del regolamento, del dovere di imparzialità, difesa delle prerogative del Consiglio, dei diritti dei singoli Consiglieri.

2. Nel caso, la Presidenza della seduta compete al Consigliere Anziano e si intenderà approvata la revoca con la maggioranza assoluta dei voti espressi per appello nominale dei Consiglieri comunali assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco. Qualora venga dichiarata la sfiducia, la seduta viene sospesa. Il Consigliere Anziano convoca il Consiglio Comunale di modo che la riunione si tenga entro 20 giorni onde procedere all'elezione del nuovo Presidente secondo quanto previsto nell'art. 3, comma 2, del regolamento.

3. Se il Presidente intende dimettersi, si procederà all'elezione del nuovo Presidente secondo quanto previsto all'art. 3, comma 2, del presente regolamento.

Art. 9

1. I Consiglieri per l'esplicazione della loro azione di sindacato, concernente argomenti di stretta competenza dell'amministrazione comunale, possono presentare:

L'INTERROGAZIONE, che consiste nella domanda scritta al Sindaco per conoscere:

- se un fatto sia vero o meno;*
- se l'amministrazione ne abbia conoscenza;*
- se sia stata presa o si stia per prendere decisione in ordine ad un determinato oggetto.*

2. L'interrogante deve specificare se intende ricevere risposta:

- scritta;*
- orale in commissione;*
- attraverso il periodo delle interrogazioni;*
- orale in Consiglio comunale.*

3. Qualora non venga specificato il tipo di risposta, si intende ricevere risposta scritta; qualora non venga specificato il tipo di risposta orale, si intende ricevere risposta orale in commissione. Alle interrogazioni con risposta scritta risponde il Sindaco o l'Assessore delegato. La risposta dovrà essere data entro trenta giorni. In caso di particolare complessità il termine può essere ritardato ma non oltre il sessantesimo giorno. Nel qual caso, dovrà esserne data comunicazione scritta e motivata nel termine di venti giorni dalla data di presentazione dell'interrogazione.

4. Alle interrogazioni con richiesta di risposta orale in commissione si dovrà parimenti provvedere nel termine di trenta giorni. A tal fine il Presidente della commissione consiliare di riferimento dovrà disporre la convocazione in tempo utile affinché la risposta alla

interrogazione venga data nel termine suindicato. In caso di inadempimento, qualora tale circostanza venga segnalata dall'interrogante, il Presidente del Consiglio dispone la convocazione della commissione, che dovrà tenersi nei successivi dieci giorni liberi. Le interrogazioni a risposta scritta vengono annotate in apposito registro con la indicazione del consigliere interrogante, dell'oggetto, della data di presentazione, della data della risposta, del Sindaco o dell'Assessore delegato alla risposta. Anche le interrogazioni a risposta orale sono annotate in appositi registri. I registri sono pubblicati e consultabili su internet all'indirizzo del sito comunale. Nella ipotesi di violazione da parte dei soggetti tenuti all'adempimento delle prescrizioni suesposte, il Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio, invierà lettera di deplorazione, dandone comunicazione al primo Consiglio Comunale.

5. LA MOZIONE è un atto di mero indirizzo politico attraverso il quale il Consiglio Comunale esprime il proprio orientamento in ordine ad un determinato oggetto che rientra nelle competenze demandate all'Ente. Consiste in un testo sottoposto al voto del Consiglio Comunale. Qualora la Giunta dichiari che, seppure a titolo di raccomandazione, intende conformarsi ai contenuti della mozione ed il proponente si ritenga soddisfatto, non si procede alla discussione e quindi alla votazione.

6. Le interrogazioni orali in Consiglio e le mozioni sui medesimi argomenti non possono essere riproposte, rispettivamente, non prima di tre e sei mesi, salvo che esse riguardino la tempistica indicata nelle risposte una volta trascorsi i termini in esse previsti. Alla norma può derogarsi con decisione unanime dell'Ufficio di Presidenza per quanto concerne le proposte di mozione. Le interrogazioni e le mozioni, se ritirate in corso di seduta, possono essere immediatamente fatte proprie da ciascun Consigliere.

7. - (ABROGATO)

8. La *MOZIONE D'ORDINE* consiste in una presa di posizione scritta riguardante fatti e modalità concernenti l'attività del Consiglio; può essere depositata anche durante lo svolgimento della seduta. E' da considerarsi pure mozione d'ordine il rilievo svolto sulla procedura adottata con riferimento a norme di legge, statutarie e regolamentari, eventualmente accompagnata da proposta alternativa. Su di essa si pronuncia il Presidente e, qualora la sua decisione non venga accettata, decide il Consiglio per alzata di mano e senza discussione. Il Presidente, qualora la mozione venga ammessa, se richiesto, concede la parola al Sindaco sulla discussione inerente; indi ad un Consigliere per gruppo per eventuali dichiarazioni di voto. L'intervento non può eccedere la durata di tre minuti; i Consiglieri che non siano intervenuti per dichiarazione di voto possono esprimersi in dissenso.

9. La *DELIBERAZIONE* consiste nella proposta inerente un atto di rilevanza amministrativa che ciascun Consigliere, Assessore, Giunta, cittadini, con apposito testo sottopone alla approvazione del Consiglio. La Giunta dovrà attenersi al deliberato.

10. La *Commissione d'Indagine*: qualora si intenda chiedere la costituzione di una Commissione d'indagine sull'attività dell'Amministrazione, la relativa domanda dovrà pervenire al Presidente del Consiglio Comunale sottoscritta da un terzo dei Consiglieri. Il Presidente porrà l'argomento in discussione in apertura della prima seduta del Consiglio. Uno dei sottoscrittori esporrà le circostanze che hanno indotto alla richiesta. Sull'argomento non potranno intervenire più di due Consiglieri per ciascun gruppo per un tempo non superiore ai cinque minuti ciascuno. La Commissione sarà composta da Consiglieri designati dai Gruppi secondo la proporzione e con le medesime modalità previste per l'istituzione delle Commissioni consiliari. Allorquando costituita, la Commissione designerà il Presidente ed il Relatore, da prescegliersi, quanto al primo, fra i Consiglieri di minoranza e, quanto al secondo, fra quelli di maggioranza. Il Relatore dovrà relazionare sull'esito cui è pervenuta la Commissione entro sessanta giorni dalla sua costituzione, salvo che non venga richiesta motivata proroga. Per quanto non contemplato valgono le disposizioni statutarie e quelle relative al funzionamento delle Commissioni consiliari.

3. di dare atto che le modifiche del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale entreranno in vigore decorsi 15 giorni dalla loro pubblicazione all'Albo Pretorio on line

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

**Verbale della discussione
n. 6 del 16/01/2025**



del Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "GRUPPO MISTO", "POPOLO RIFORME E LIBERTÀ" E "BUSTO AL CENTRO" AVENTE AD OGGETTO "PREDISPOSIZIONE BILANCIO POP"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura della mozione presentata dai Gruppi Consiliari "Gruppo Misto", "Popolo, Riforme E Libertà" E "Busto Al Centro" con nota prot. n. 0129168 del 10 ottobre 2024.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

PREMESSO CHE

-il bilancio è il principale documento di programmazione economica finanziaria di un ente comunale. Nella sua forma completa, rappresenta il documento più importante per l'ente, ma risulta spesso di difficile comprensione per i cittadini

-Per questo motivo, è necessaria una versione semplice e chiara che permetta a tutti di capire l'attività dei comuni, dove prendono i soldi e come li spendono: un documento il cui contenuto sia comprensibile, esaustivo ma conciso, coerente, credibile, accessibile con un linguaggio che metta al centro il cittadino

-L'inclusione attiva che vogliamo perseguire è espressione dei principi contenuti nell'Art. 3 della Costituzione che invita le istituzioni a rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano la libertà e impediscono il pieno sviluppo e la partecipazione alla vita politica, economica e sociale delle persone

-In questo percorso programmatico, rendendo più accessibile la rendicontazione di quanto fatto e la pianificazione delle attività future con il bilancio pop, potremmo confermare il nostro impegno essere vicini alle esigenze e aspettative della cittadinanza

TENUTO CONTO CHE il Popular Financial Reporting - bilancio POP

- nasce e si consolida come lo strumento più efficace e maggiormente comprensibile ai non addetti ai lavori per informare i cittadini sulle azioni e sui risultati di Busto Arsizio in maniera chiara e comprensibile;
- fornisce inoltre degli approfondimenti tematici che, con immagini e grafiche, racconta le attività dell'amministrazione pubblica
- traduce le informazioni complesse in notizie semplici e accessibili: uno strumento prezioso per favorire la conoscenza reciproca della pubblica amministrazione e dei suoi cittadini ma anche per migliorare la comunicazione all'interno degli enti

**IL CONSIGLIO COMUNALE DI BUSTO ARSIZIO
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA A**

dare mandato agli uffici comunali competenti di realizzare il bilancio POP come strumento per rendere leggibile un documento contabile complesso che rappresenti le performance del comune. Questo bilancio dovrebbe essere integrato con i dati contabili delle società e delle organizzazioni delegate all'erogazione di servizi e prestazioni

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Possiamo passare alla mozione, mozione presentata dal gruppo consiliare Gruppo Misto, Popolo, Riforma e Libertà, Busto al Centro, avente ad oggetto la predisposizione del bilancio pop, in commissione su questa proposta era stata fatta la proposta, scusate, su questa mozione è stata fatta la proposta di trasformarla in raccomandazione. Io lascerei la parola al consigliere Farioli, al consigliere Fiore, lei? Prego consigliere Fiore.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – GRUPPO MISTO:

Sì, grazie Presidente. Molto umilmente prendo io la parola, d'accordo con l'amico Gigi Farioli. Anche per dire giusto due cose. È vero che abbiamo pensato di trasformare in raccomandazione, però ci piaceva sentire se era stata fatta dai tempi della Commissione un minimo di considerazione in merito alla possibilità, non dico di, non diciamo di andare a, come dire, a prendere tutto quello che è il bilancio pop. Io ricordo che giustamente il neoassessore Albani ricordava in commissione che il bilancio pop ha dietro tutta una normativa di più di 100 pagine, per cui magari potrebbe poi a sua volta anche diventare complicato. Noi quello che volevamo passare con questa mozione è semplicemente un concetto base. Il concetto base è quello che il bilancio del comune è evidentemente il, come dire, uno dei principali documenti di programmazione economica proprio per l'Ente, no? Tant'è che facciamo bilancio preventivo, bilancio consultivo, c'è tutto trovato poi in una città come Busto dove davvero ci sono dietro tanti soldi, sono dietro tante voci, è di difficile comprensione ma non perché gli uffici lo elaborano così ma perché c'è un modello ministeriale che lo prevede, c'è già un allegato che più o meno tenta di semplificare la lettura di questo bilancio così come è previsto da decreto ministeriale però ecco l'obiettivo di questa nostra mozione che tra l'altro qui stasera abbiamo in sala anche il consigliere di Marnate Luca Vergani che la propose lì appunto e li passò. Ecco era quello, certamente stiamo parlando di due comuni di dimensioni completamente differenti uno con l'altro, però insomma la nostra proposta era cerchiamo magari, e dico anche per noi consiglieri può essere utile questa cosa,

magari di creare una forma che sia ancora più comprensibile rispetto all'attuale semplificazione che c'è, ma che non ancora è quello che noi abbiamo in mente come bilancio POP, se appunto, ecco, come assessorato era stata fatta una riflessione sulla fattibilità. Tra l'altro noi dicevamo anche, ricordo in commissione, che non ci interessava dire dal prossimo anno vogliamo questa roba qua. Ci interessava capire e chiedere all'impegno di provare, iniziare un percorso verso un'ulteriore semplificazione della lettura del bilancio sia ripeto a favore di noi consiglieri ma anche e soprattutto a favore della popolazione che così potrebbe teoricamente anche avvicinarsi un po' di più alla lettura di quello che poi alla fine sono i loro soldi come vengono impiegati nelle spese del comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Fiore quindi viene trasformata in raccomandazione però l'assessore Albani deve dare delle spiegazioni. Prego Assessore.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì grazie Presidente no niente no volevo solo confermare quello che diceva il consigliere Fiore che già in commissione eravamo già di questa idea ha già detto tutto lei consigliere nel senso che strutturare il bilancio POP l'abbiamo visto, ho qua il manuale per realizzarlo veramente è, per semplificare è un pochino complesso nel senso tutta una serie di linee guida di criteri e quant'altro. Quello che traspariva già anche in commissione detto da qualcuno dei voi di voi che ha appena detto anche lei, di non seguire in maniera... diciamo che il bilancio POP è qualcosa che ispira a un rendiconto semplificato, peraltro ci eravamo detti quello che già dal 2015 c'è un rendiconto semplificato sull'esercizio finanziario, quindi come dire, ispiriamoci al bilancio POP senza essere strettamente legati a quello perché ci vincola con tutta una serie di criteri che diventano impegnativi però come dire affinare se non so se è un termine appropriato quello che è già un rendiconto semplificato che ormai sono già da nove, 2015, quindi facciamo i conti da dieci anni che già... quindi l'impegno è quello di come dire impegnarsi ulteriormente nel semplificare quello che è già un rendiconto presente da da quasi dieci anni ecco questo sì l'impegno lo possiamo garantire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore quindi, Sindaco accettiamo di trasformarla in raccomandazione? Sì, perfetto

Pertanto, IL CONSIGLIO COMUNALE trasforma la mozione in raccomandazione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. CLAUDIO BIONDI

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

CITTÀ DI BURSIZIO



Verbale della discussione del
n. 7 del 16/01/2025

Consiglio Comunale

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislaghi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

OGGETTO

MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI VALENTINA VERGA, CINZIA BERUTTI, CLAUDIA COZZI, LAURA ROGORA, GIUSEPPINA LANZA E ISABELLA TOVAGLIERI AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE BABY PIT STOP PRESSO UFFICI E SPAZI COMUNALI"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Valentina Verga, il quale dà lettura della mozione presentata dai Consiglieri Valentina Verga, Cinzia

Berutti, Claudia Cozzi, Laura Rogora, Giuseppina Lanza e Isabella Tovaglieri con nota prot. n. 0131195 del 15 ottobre 2024.

I sottoscritti Consiglieri,

PREMESSO CHE:

- Il “Baby pit stop” è tra le iniziative realizzate da Unicef per garantire i diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza, in particolare l’articolo 24 che tutela il diritto alla salute. Essa si inserisce nell’ambito del programma “Unicef ospedali e comunità amici dei bambini” e prevede allestimento di area attrezzate per accogliere le mamme che vogliono allattare i propri figli quando si trovano fuori casa;
- Il baby sit stop è un’area allestita dove è possibile l’allattamento e il cambio pannolino, un ambiente accogliente riservato dove la mamma che allatta è benvenuta e a disposizione di chiunque abbia necessità di accudire un proprio bambino;
- Ad oggi esistono 900 baby pit stop allestiti grazie al contributo di Unicef su tutto il territorio nazionale e l’obiettivo è arrivare a 1500 entro il 2026;

CONSIDERATO CHE

- già in molte città italiane (Padova, Milano, Verona, Modena, Pescara solo per citarne alcune) sono stati istituiti presso le sedi comunali spazi ove le mamme ed i papà possano cambiare il proprio bambino godendo della giusta tranquillità e privacy;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL CONSIGLIO COMUNALE ESPRIME IL PROPRIO ORIENTAMENTO AFFINCHÉ IL SINDACO E LA GIUNTA RAVVISINO L’OPPORTUNITÀ

- di avviare l’iter per la realizzazione - se del caso in collaborazione con Unicef Comitato provinciale di Varese – presso gli edifici e spazi comunali della nostra città (sede del municipio, anagrafe, biblioteca, musei cittadini, sede dei servizi sociali...) di spazi dedicati ai genitori nei quali possano allattare, cambiare i piccoli in serenità sia durante la settimana che nei weekend negli orari di apertura degli uffici stessi.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo quindi alla mozione presentata dai consiglieri Valentina Verga, Cinzia Berutti, Claudia Cozzi, Laura Rogora, Giuseppina Lanza, Isabella Tovaglieri, aventi ad oggetto istituzione baby pit stop presso uffici e spazi comunali, lascio la parola alla consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì grazie Presidente, sì allora bene finalmente arriviamo a discutere questa mozione è un po' datata e il testo è abbastanza semplice lo riassumo veramente brevemente, è la richiesta di installare anche nel comune di Busto Arsizio quindi per realizzare diciamo degli spazi dedicati ai genitori e in particolare alle mamme che possano, che si chiamano baby pit stop che è in realtà un termine coniato principalmente dalla Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e dall'UNICEF. Sono dei piccoli spazi dedicati al cambio, alle idee dei bimbi, all'allattamento eccetera. E' una prassi che è già sviluppata in tantissimi comuni, ne abbiamo messo 900, e chiediamo appunto che questa buona pratica si diffonda anche nel comune di Busto, prevedendo all'interno, ovviamente poi sarà la giunta a decidere bene quali edifici, quali spazi possono essere dedicati. Abbiamo pensato alla sede del municipio, anagrafe, biblioteca, musei, ma ovviamente la lista può essere cambiata, modificata, integrata in cui appunto ci possa essere un'apertura e durante la settimana e nei weekend compatibilmente con ovviamente gli orari già di apertura degli uffici per facilitare consumo un po' la gestione dei più piccoli da parte dei genitori. Come dicevo la mozione è molto semplice la particolarità è che appunto poi è una mozione in realtà che è nata ed è stata condivisa sin da subito con le consigliere donne in realtà manca la firma forse della consigliera Gallazzi perché non era all'epoca non era presente quindi anzi la invito se ovviamente vuole aggiungerla ecco non si può ok, comunque magari esprimere una condivisione nel caso in cui si trovi in accordo e questo è appunto un po' la particolarità e la peculiarità del dell'averla presentata insomma senza guardare a diciamo all'appartenenza politica ma semplicemente a un'iniziativa che ci sembrava essere nell'interesse davvero del delle nostre, dei nostri concittadini, delle nostre concittadine. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Verga, Assessore Colombo. Prego

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Buonasera a tutti. Diciamo che questa mozione è stata sicuramente accettata in modo favorevole. Significa sostenere il diritto e il diritto delle madri e dei bambini e soprattutto un

segno di sensibilità verso le esigenze delle famiglie. Volevo dirvi che già nel momento in cui voi avevate fatto la mozione noi c'eravamo già mossi e c'erano già dei pit stop in città. Mancavano solo le etichettature dell'Unicef. Noi abbiamo in città otto pit stop per ora e man mano poi pian piano li aumenteremo. Sei sono nidi comunali e due nidi convenzionati, cielo e terra e primi passi, per cui otto totali. Abbiamo avuto anche nel frattempo l'etichettatura di UNICEF, per cui direi che siamo già a buon punto. Man mano aumenteremo questi pit stop e già stiamo lavorando insieme all'assessore per creare anche un pit stop all'interno della biblioteca.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore Colombo. Consigliera Gallazzi che non poteva firmarla perché la mozione era retroattiva però ovviamente il suo parere ci interessa e quindi la invitiamo comunque a esprimerlo per poter condividere la mozione. Consigliera Gallazzi.

CONSIGLIERE FRANCESCA GALLAZZI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Io sono assolutamente a favore di questa mozione, appunto come anticipato non ho potuto firmarla perché all'epoca della presentazione non ero consigliere. Adesso non so se c'è la possibilità di sottoscriverla, no, quindi comunque formalmente, anche se non conta, non posso firmarla, sono assolutamente a favore.

Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Gallazzi, non avevo dubbi. Assessore Maffioli.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie Presidente, mi aggiungo un dettaglio all'intervento dell'Assessore Colombo perché la biblioteca è uno dei luoghi citati e in biblioteca un pit stop, un baby pit stop esiste da anni, anzi siamo già al secondo fasciatoio cambiato perché il primo aveva necessità di essere sostituito. Stiamo attendendo ma si stanno sbloccando con gli uffici dell'economato il via libera per acquisire anche i cuscini adatti all'allattamento dei bambini in un'area che è quella dei piccoli BiBaKids che è un'area molto affollata e molto frequentata in modo particolare il sabato mattina i passeggini che sono all'ingresso della biblioteca quasi impediscono il

passaggio ed è veramente un bellissimo vedere. In più abbiamo ricevuto la richiesta da parte di un papà recentemente, perché attualmente il fasciatoio è posizionato nella toilette delle signore, di poterne mettere uno anche nella toilette dei papà, degli uomini, perché in piena parità di genere e di politiche a favore della parità di genere, ci sono i papà che eh cambiano i loro bambini che accompagnano anche magari da soli i loro bambini e che quindi desiderano poter fare questo. Recentemente grazie anche a una fortunata coincidenza

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Si può avere un po' di silenzio per favore? Grazie. Prego assessore.

ASSESSORE MANUELA MAFFIOLI:

Grazie. E recentemente grazie anche a quello che ogni tanto è una utile contributo che arriva da parte dei social. Abbiamo saputo che c'era una persona che voleva donare un fasciatoio e attraverso un piccolo dibattito che si è sviluppato si è suggerito di donarlo alla biblioteca e quindi adesso lo stiamo disinfettando, sistemando eccetera a breve anche la toilette dei signori, degli uomini, dei papà potrà disporre di un punto. Al netto dei dettagli applaudo anche a questa proposta trasversale tutt'al femminile che al netto appunto dell'oggetto della mozione però fa sentire anche l'importanza di una presenza di genere in politica nelle istituzioni che credo possa e debba essere ulteriormente valorizzata e significata. Grazie. Grazie a tutte le proponenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie Assessore. Grazie a tutte, possiamo metterla in votazione perché... consigliera Verga vuole aggiungere qualcosa? Prego.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie sì solo per ringraziare per per la spiegazione per per gli interventi eh ma magari chiedo solo magari se una volta se è possibile non so come ecco diffondere il fatto che sono presenti questi magari sul sito adesso non so se c'è una piccola localizzazione in cui si può mettere così che, no c'è già forse

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ok assessore Colombo le devo dare la parola altrimenti non la sentono. Prego

ASSESSORE CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO:

Sì, li hanno appena etichettati, per cui logicamente nel momento in cui c'è l'etichetta poi vengono segnalati man mano, certo.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Perfetto, grazie. Per rendere più... perché per esempio io non lo sapevo quando l'ho presentata, quindi ecco, insomma, magari come me anche altre non lo sanno. Grazie molto e davvero condivido lo spirito anche dell'assessore Maffioli. È importante che questo sia un esempio ma ce ne sarebbero decine, immagino, in cui poter lavorare ecco in maniera trasversale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Possiamo passare alla votazione della mozione, come detto, presentata da tutte le donne del Consiglio. Possiamo qui... Eh? Votano anche.. possiamo votare. grazie consigliere Tallarida. Manca il voto del consigliere Maggioni. Votazione completata la mozione è stata votata con 23 voti favorevoli per cui la mozione è assolutamente approvata.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica:

Presenti al voto n.: 23

Favorevoli n.: 23 Emanuele Antonelli – Roberto Felli – Francesca Gallazzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Marco Lanza – Isabella Tovaglieri – Simone Orsi – Vincenzo Marra – Francesco Attolini – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Santo Cascio - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Valentina Verga - Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli - Giuseppina Lanza – Emanuele Juri Fiore

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA

**CITTÀ** **BUSTO ARSIZIO**

Verbale della **discussione del Consiglio**
Comunale

n. 8 del 16/01/2025

Seduta di prima convocazione. Il giorno sedici Gennaio duemilaventicinque ore 20:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Assente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Felli Roberto	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Gallazzi Francesca	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Marra Vincenzo	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Attolini Francesco	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Maffioli Manuela, Albani Alessandro, Colombo Chiara Rosa Giorgia, Folegani Luca, Sabba Matteo, Reguzzoni Maria Paola, Cislighi Mario

Partecipa il Segretario Generale Comunale Dott. Claudio Biondi.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

O G G E T T O

**MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 9 COMMA 5 DEL CONSIGLIO COMUNALE
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MAGGIONI - CASCIO - FARIOLI -
PEDOTTI - VERGA - BERUTTI - CASTIGLIONI - G. LANZA**

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Maurizio Maggioni, il quale dà lettura della mozione presentata dai consiglieri Maurizio Maggioni, Cascio Santo, Gianluigi Farioli, Paolo Pedotti, Valentina Verga, Cinzia Berutti, Gianluca Castiglioni e Giuseppina Lanza con prot. n. 0161612 del 17 dicembre 2024.

I sottoscritti Consiglieri Comunali propongono la seguente **MOZIONE** ai sensi dell'art 9 punto 5 del Regolamento del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale

Considerato:

- che il Consiglio Comunale stesso riunito in data 9 novembre 2021 ha deliberato all'unanimità la contestazione di incompatibilità del sig. Sabba Matteo, eletto nella lista civica "Antonelli Sindaco", dando allo stesso la facoltà nell'arco dei tempi previsti dalla legge, di superare le cause dell'incompatibilità oppure di rinunciare alla carica di Consigliere;

- che nella seduta successiva del 30 novembre 2021, il Segretario Generale comunicava a questo Consiglio che il sig. Sabba Matteo "riconoscendo le cause di incompatibilità, con nota prot. 0145563 del 24 novembre aveva provveduto a rassegnare le dimissioni da Presidente del Distretto Urbano del Commercio e da Presidente "Associazione Culturale B.B.3.0- La tribù di Busto Grandi" ... affidataria di un servizio pubblico comunale, e che in considerazione di ciò il Consiglio convalidava la carica di Consigliere Comunale;

Visto:

- che sulla base delle verifiche effettuate successivamente, tramite visure camerali, si è accertato che il sig. Sabba Matteo risulti Presidente dell'“Associazione Culturale B.B.3.0”, aggiudicataria, a seguito di bando, del Parco pubblico Comerio ed dell'attività di manutenzione ordinaria e gestione operativa di somministrazione vendita (chiosco bar), nonostante quanto dichiarato al Consiglio Comunale;

- che il sig. Sabba Matteo sia risultato altresì Socio Amministratore della Società “Caravan”, subentrata nella gestione del chiosco bar, dal 5 ottobre 2022, carica che sarebbe ulteriore causa di incompatibilità, riproponendosi le condizioni previste dall'art 63 delle Testo Unico degli Enti Locali citate dalla precedente contestazione di questo Consiglio Comunale;

Preso atto che solo alla data del 2 ottobre 2024 la Società “Caravan snc” avrebbe effettuato un cambio di denominazione e che il sig. Sabba Matteo cesserebbe la qualifica di Socio Amministratore;

Tenuto conto:

- della risposta data dal sig. Sindaco all'interrogazione a risposta scritta protocollata in data 13/11/2024 in cui si conferma che il sig. Matteo Sabba ha “omesso di comunicare la variazione della sua situazione giuridica, al fine di consentire al Consiglio di esaminare nuovamente l'eventuale sussistenza della causa di incompatibilità”;

- della risposta e del dibattito successivo alla presentazione di interrogazione urgente della maggioranza in occasione del Consiglio Comunale del 16 dicembre 2024;

Censura

il comportamento del sig. Sabba Matteo in quanto non ha adempiuto agli obblighi di legge e non ha rispettato gli impegni assunti con il Consiglio Comunale

e ne propone le dimissioni dalla carica di assessore.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Passiamo alla successiva mozione, mozione ai sensi dell'articolo 9 comma 5 del Consiglio Comunale presentata dai consiglieri comunali Maggioni, Cascio, Farioli, Pedotti, Verga, Berutti, Castiglioni, Giuseppina Lanza e Emanuele Fiore. Chi illustra la mozione? Chiedo... consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Dopo le discussioni che sono avvenute in questa aula anche a seguito dell'interpellanza e interrogazione che è stata presentata dalla maggioranza prima di Natale, i dati di fatto siano stati assolutamente chiari e quindi sono come dati di fatto semplicemente da richiamare e noi li richiamiamo nella nostra mozione, nel senso che i dati che noi mettiamo in luce nella nostra posizione è quella che il consigliere, l'eletto signor Sabba nella lista Antonelli Sindaco era stato dichiarato unanimemente dal Consiglio Comunale incompatibile a seguito di alcune cause di incompatibilità che sono state dichiarate tali dal Consiglio Comunale e come tutti gli altri che sono stati dichiarati incompatibili, scattava il meccanismo di legge entro i quali 15 giorni o venivano meno le cause di incompatibilità oppure avveniva la decadenza dell'eletto. Questo di fatto poi non è avvenuto nonostante le dichiarazioni di cui il Consiglio Comunale ha preso atto successivamente. Le cose sono state fatte emergere non da noi o da qualcuno che voleva sfrucugliare per produrre polemiche, ma sono uscite sulla stampa in modo anonimo. Il nostro ruolo è stato quello di chiedere al Consiglio, al Sindaco perché possa ricostruire la procedura negli uffici che cosa fosse avvenuto e la risposta per iscritto che è stata data dal sindaco confermava che le cause di incompatibilità non erano state rimosse e che poi erano state rimosse praticamente il giorno prima che il signor Sabba diventasse, fosse decretato assessore e non fosse più consigliere comunale, per cui di fatto per tre anni sono rimaste le cause di incompatibilità. Il Sindaco effettivamente nella sua risposta pur ammettendo come reali tutte le cose che effettivamente comportavano questa incompatibilità richiamava, diciamo così, il giudizio di buona fede che avrebbe comunque in qualche modo determinato un suo punto di vista di tipo, diciamo così, non dico assolutorio, ma in ogni caso che poteva alla fine determinare una accettazione di questa situazione. Noi, devo dire, che riteniamo che il dato di fatto rimanga e che quindi il dato di fatto sia censurabile e aggiungiamo anche che la interpellanza presentata dai capigruppo di maggioranza in quella sede che è stato oggetto poi di comunicazione da parte del Sindaco e di discussione, in realtà proponeva a nome dei capigruppo e della maggioranza una presunta incompatibilità, questo

lo dico perché in realtà è un po' strano e quindi poi si spiegano anche le polemiche, si spiegano le polemiche, è un po' strano che gli stessi consiglieri che hanno certificato con il loro giudizio l'incompatibilità nel momento in cui si apre questo problema e questo problema e pasticcio dichiarino che era presunta, può darsi che fosse presunta, ma se era presunta non dovevano, non dovevano agire con il voto che avevano espresso in precedenza. Quindi c'è stata in realtà una situazione di tentata, una volontà assolutoria che è legittima, perché uno può anche dire a me va bene così, però in realtà di fatto non è una situazione ammissibile. Non è ammissibile che un consigliere incompatibile, accertato incompatibile, non rimuove i suoi motivi di incompatibilità e rimane così per tre anni. Questo non è accettabile, soprattutto nel momento in cui emerge questa situazione e quindi si esprime un giudizio. Io lo dico, io rispetto le valutazioni di tutti. Se qualcuno dice noi riteniamo che questa situazione sia accettabile o comunque anche se non accettabile sia in qualche modo accetti come possa anche essere la premessa di un giudizio quasi assolutorio, io penso di no ed è giusto anche che qualcuno dica che queste cose non si devono fare e che quindi non è possibile accettarle, lo dico non dal punto di vista della maggioranza, ma dal punto di vista dei consiglieri comunali, perché il problema è in gioco la credibilità del consiglio comunale, il quale evidentemente aveva dato delle indicazioni ed era stato rassicurato in un modo e che poi invece il consigliere Sabba non ha seguito esattamente le indicazioni. La buona fede, io lo dico perché così aggiungo una valutazione molto concreta. La buona fede non è un argomento che potete accettarlo voi, noi possiamo non accettarlo legittimamente per un semplice motivo, perché la buona fede determina che qualcuno voglia raggiungere l'obiettivo, cioè che si preoccupi di fare in modo che quelle cause di incompatibilità vengano meno. Scrivo una lettera, faccio qualcosa, mi accorgo di aver sbagliato e quindi queste incompatibilità non sono in effetti superate, vado a controllare, vedo e faccio la cosa giusta. Quindi da questo punto di vista non si tratta davvero di buona fede, può anche esserci la buona fede, si tratta in effetti di trascuratezza, completamente trascuratezza. Non è possibile che dopo tre anni si verifichi ancora l'incompatibilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Eh un po' più di silenzio per favore.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

E quindi noi proponiamo la censura.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Ma potete fare un po' di silenzio? Eh no, non si sente nulla.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Va bene, comunque io rispetto il parere rifetto il parere di tutti, però non credo che si possa dire che questa minoranza o questa parte del Consiglio Comunale abbia voluto sfrucugliare e cercare di gestire chissà che cosa. Se dovesse essere così, se dovesse essere così, diciamo che la maggioranza ci ha messo, diciamo così, una situazione così palese, così palesemente negativa, che non si sarebbe mai potuta verificare da parte dell'opposizione una non-iniziativa. Altro che siamo noi che sfrucogliamo, c'è una cosa grave oggettivamente ed è evidentemente non un piccolo pertugio che noi andiamo a cercare per cercare di discutere le asette di maggioranza, In realtà è una situazione negativa rispetto al Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è stato preso in giro, non solo, sono rimaste le cause di incompatibilità e questo è un fatto che non è assolutamente ammissibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Sindaco

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Sì, grazie. No, io semplicemente... è chiaro che non sto ripetendo assolutamente quello che ho detto nell'interrogazione scritta, quello che vi ho detto a voce. Tanto non l'avete recepita e avete presentato un'altra cosa. Quindi io propongo di mettere subito i voti così non facciamo perdere tempo anche le persone che sono qui. Penso che tutti voi che siete malvagi e cattivi siete d'accordo in questo, ok?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. E niente, cosa devo dire? Rispetto alla risposta del Sindaco, per come ragiono io e ragiono male secondo molti, non fa che aggravare la situazione della mia coscienza. Qui siamo qui a discutere non tanto sulla persona, sul ruolo del signor Sabba Matteo, ma sul rispetto delle regole che qui sono state infrante, non avendo d'impuito gli obblighi di legge e

non avendo rispettato gli impegni assunti nel Consiglio Comunale. Quindi si tratta di un cittadino che non ha rispettato le regole e che lo faccia un rappresentante politico che dovrebbe, per quanto concepisco io, anche se il sindaco mi ha apostrofato senza etica e senza morale, io sono convinto che un pezzettino ce l'abbia, per quanto questo poco di etica non mi può far complice di un atteggiamento di buonismo rispetto a un rappresentante politico in consiglio comunale perché noi dovremmo testimoniare ai cittadini il rispetto delle regole e mi immagino così la butto un po' in battuta mi perdoni il comandante Lanna la butto in battuta io mi immagino il buon e prezioso lavoro del comandante Lanna nel suo ufficio con i suoi agenti che giornalmente è impegnato a istruire i suoi agenti, a far rispettare le regole ai cittadini, a combinare sanzioni ai quali fossero trasgrediti e che mi immagino, sempre mi immagino mentre sogno, che dica anche, mi raccomando, ne agenti, non fatevi abbindolare dalle solite scuse che i cittadini esternano quando vengono beccati sul fatto, ma no, ma sa mia mamma stava male, non l'ho visto, era in buona fede, eccetera. Mi raccomando. Bene, questo corpo di polizia locale si trova diretto dal signor Matteo Sabba che non ha rispettato le regole. Allora io davvero ne faccio un problema di coscienza, ecco perché tornando al concetto prima del voto palese o segreto in questi casi sarebbe davvero da difendere il voto segreto perché ciascuno liberamente possa esprimere questo perché non deve dare un giudizio su Matteo Sabba come ruolo e assessore eccetera. Per cui io non voglio essere complice di questo messaggio diseducativo ai cittadini. Io domani mattina se non passo una mozione di censura nei confronti del signor Matteo Sabba, non ho il coraggio di guardare in faccia i cittadini a cui continuamente chiedo il rispetto delle regole. E per cui c'è proprio una mancanza di etica morale in questo atteggiamento, mi perdoni signor Sindaco. Lancio addirittura, guardi, lancio la presunzione di lanciare un appello, anche se non ce ne fosse bisogno, al nostro signor Pagani, incomincerà a prepararne altre di omelie che nelle occasioni delle sante messe, in occasione degli eventi, ci ricordano a noi politici di essere etici e morali nell'esercizio del nostro ruolo. Dovrà scrivere così ancora, perché probabilmente quelle che ha già scritto e che ci ha già combinato non hanno dato l'esito aspettato, se ancora oggi siamo qua di fronte a un problema così. L'ultima cosa, la dico al signor Matteo Sabba, con il cuore in mano, ma è mai possibile che non le fosse passato per la testa un secondo che sta creando una marea, sta costringendo, sta mortificando sensibilità e coscienze per non volere fare un passo indietro? Cioè, se lei avesse fatto un passo indietro, perché capisco, ma io sono sicuramente convinto che lei possa aver fatto in buona fede. Ma come persona adulta, come tutte le persone adulte, e quando educo i miei figli ad essere adulti, gli ricordo sempre che ogni azione ha una sua conseguenza. In buona fede sì o buona fede no. L'importante è che

porti a compimento ciò che ne consegue dalla sua azione. Altrimenti non educo nessuno. Quindi io farei un passo indietro. Avrebbe evitato, sì, davvero tutto questo bailame, non costringendo il sindaco a dire, non perdiamo tempo tanto, tanto, questi non ascoltano, eccetera. Questo è vergognoso, ma non sarebbe stato invece vergognoso il passo indietro. Mi domando ancora una volta perché lei non abbia fatto il passo indietro, per cui davvero ciò che mi preoccupa e finisco è davvero questo messaggio negativo che stiamo dando ai cittadini, a cui chiediamo giornalmente, chiediamo il rispetto delle regole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio. Non vedo altri interventi. Consigliere Pedotti.

CONSIGLIERE PAOLO PEDOTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Allora, diciamo che non è il tipo di dibattito che ci si aspetta nell'ambito di una mozione di censura rispetto a fatti accaduti che riguardano appunto il Consiglio Comunale, in particolare un attuale assessore, ma che all'epoca era consigliere, quindi era parte integrante del nostro Consiglio, esattamente come lo siamo tutti noi oggi. La mozione non è passata in commissione quindi non c'è stato neanche modo diciamo di approfondire più di tanto ma forse non si voleva approfondire per come è intervenuto il Sindaco e rispetto all'interrogazione che è stata fatta dalla maggioranza stessa al Sindaco per dare modo di affrontare il tema in realtà l'elemento che ha confermato anche più volte è che c'è stato un accertamento rispetto a un'omissione cioè di fatto non è stata dichiarata quella che era l'incompatibilità e non è stata comunicata la variazione dello stato di socio appunto dell'associazione di cui Sabba era membro. Lo dico perché ci sono cose sicuramente più urgenti di cui discutere questa sera e argomenti da affrontare e il Sindaco capisco che abbia fretta anche di andare avanti, però bisogna fare una discussione anche seria attorno a questi problemi perché altrimenti la si butta sempre in caciara, non si affrontano mai le questioni e si evita appunto di salvaguardare anche la serietà di un organo come il nostro perché noi siamo tutti componenti di questo organo. Io credo che il minimo che avrebbe potuto fare l'allora consigliere Sabba e l'attuale assessore accertato da parte degli uffici, anche nella lettera che ha dato il Sindaco in nostra risposta, che non avendo presentato la dichiarazione di variazione dello stato di socio non è stato potuto avviare l'iter che avrebbe portato l'incompatibilità all'interno del Consiglio, poteva essere quella di dire vabbè allora se c'è stata effettivamente un'omissione da parte mia che avrebbe portato l'incompatibilità e comunque io

ero socio di un'associazione, di una società che di fatto ha gestito un bene che il Comune aveva dato in concessione, beh allora io ho ricevuto comunque un emolumento da consigliere, io rinuncio all'emolumento da consigliere, lo restituisco. Era quel minimo che da un punto di vista etico non sono neanche chissà quanti soldi, lo sappiamo benissimo, si poteva fare, per dire, non lo sapevo, ero in buona fede. Non c'è stato neanche quello. Cioè, il tema è che la difesa a spada tratta, il dire c'è una maggioranza, anche questa mozione che è stata presentata per evitare il voto segreto, ma l'abbiamo presentata, l'articolo 9 comma 5, perché c'erano otto firme, me l'ha detto anche l'onorevole Tovagliari, e non 9ma comunque una volta presentata come articolo 9 comma 5 rimaneva una mozione con voto palese quindi tutta la discussione è messa in atto anche stasera sui timori di dividere la maggioranza ma qui nessuno vuole dividere la maggioranza non su questo tema quantomeno ci sono ben altri temi su cui forse sarebbe caso di dividere la maggioranza ma non su questo su questo era invece un elemento di chiarezza che andava fatto rispetto al nostro stato di consiglieri perché se un consigliere sbaglia è tutto l'organo insieme che deve risponderne e non è soltanto il consigliere stesso, peraltro, quindi qui spezzo anche una lancia a favore il consigliere Sabba, cioè se noi non dichiariamo oggi anche aperta una mozione di censura che va a... poi uno può dire non sono d'accordo sul fatto delle dimissioni, non proponiamo le dimissioni, però non andiamo a censurare quel tipo di comportamento, allora accettiamo qualunque tipo di dichiarazione è che tanto un domani qualunque consigliere si potrà sentire autorizzato di fare qualunque cosa. Tanto se alla fine lo fa in buona fede, tutto sommato non c'è problema. Quindi io credo che andava affrontata diversamente la discussione. Il tempo e la contrapposizione politica sappiamo che non favorisce questo tipo di discussioni, noi siamo intervenuti di erado e soprattutto molto in là sulla stampa rispetto agli approfondimenti che abbiamo fatto all'inizio. Abbiamo prima fatto una richiesta di accesso agli atti, abbiamo ricevuto la risposta del Sindaco, abbiamo cercato di raccogliere tutti gli elementi prima di avviare qualunque tipo di polemica, perché non volevamo assolutamente strumentalizzare la questione da un punto di vista politico. Però la risposta è stata questa. Noi siamo la maggioranza, noi non ci mettiamo in discussione, assolutamente ristringiamo qualunque tipo di osservazione che dia la minoranza, perché insomma loro ci dicono che siamo cattivi, noi buoni, eccetera, e alla fine vabbè dai finisce così, bocchiamo anche questa mozione, poi vedranno loro cosa fare, tutto come prima, tanto alla fine decidiamo noi e non discutiamo neanche, non apriamo neanche una discussione, neanche un dibattito, tanto abbiamo già parlato abbastanza. Io credo che sia molto riduttivo il ruolo che dovrebbe avere questo Consiglio, poi sono d'accordo, ci sono molti altri argomenti da affrontare, siamo pagati poco,

il nostro gettone è basso rispetto all'impegno che ci mettiamo, però siamo qua perché i cittadini ci hanno votato per essere qua, ci hanno dato fiducia affinché noi li rappresentassimo in questa sede per fare i loro interessi e gli interessi dei cittadini sono anche quelli di avere dei rappresentanti che sono puliti, cristallini, onesti, io credo che il consigliere Sabba si ha sbagliato e qualche prova del fatto che invece lo ha fatto in buona fede la può dare questo è quello che credo perché io non dico che l'ha fatto in mala fede assolutamente perché non ho la prova per dire una cosa simile ma non ho neanche la prova per dire assolutamente era in buona fede e non spetta a me chiaramente dare questo tipo di risposte. Però io vedo una difesa spada tratta che non entra nel merito, che non entra nella questione e sicuramente che non cerca un modo anche etico di risolvere questo tipo di problemi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie. Grazie Presidente. No, io sarò molto lapidario. Ho sentito in questi otto anni in cui sono in questo Consiglio più volte dalla minoranza, dalla maggioranza, ma anche dal Sindaco parlare di siamo l'espressione dei cittadini. E a questo punto una domanda mi viene. Il cittadino comune di fronte a una evidenza di quello che è successo, che tipo di valutazione potrebbe fare? E' solo questo che io mi chiedo. Basta a questo punto una giustificazione di buona fede per permettere che chi ha sbagliato possa non fare un passo indietro e ritirarsi da questa tutto qua. questo senza nessun tipo di di remora nei confronti della persona ecco questo lo tengo a sottolineare però come dico sempre purtroppo se il cittadino normale il cittadino che passa per strada sbaglia non basta la buona fede, giustificare gli errori, l'errore che può aver fatto tutto qua

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie, consigliera Verga

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Sì grazie Presidente ma io più che altro ecco rimango un po' basita perché anche la scorsa volta quando c'era stata l'interrogazione della maggioranza avevamo avuto la risposta del Sindaco e nessun altro intervento da parte della maggioranza. Oggi si ripropone il tema perché ancora di questo parliamo e non vedo nessun intervento. Però non lo capisco nel senso

che nessuno che voglia esprimere un'opinione su questo tema, di qualunque tipo, non è che nessuno deve dire sì, per forza non siamo d'accordo nel censurare il comportamento, perlomeno dire qualche cosa su un tema che secondo me invece ha una sua rilevanza. Al di là della persona di non sto parlando dell'assessore, non voglio giudicare il lavoro dell'assessore, cioè voglio proprio esprimere un giudizio sul sull'accertamento, cioè accertato un fatto qui si sta censurando il fatto in sé e sentire che nessun altro consigliere comunale ritiene che sia censurabile un'incompatibilità mi sembra surreale, nel senso che abbiamo bypassato il problema, mozioni di sfiducia perché abbiamo votato e quant'altro, ok, stiamo parlando di altro, stiamo parlando di censurare un comportamento che tra l'altro è accertato, quindi ormai ce lo siamo detti e peraltro dicono le carte, non è quello diciamo noi dell'opposizione. A questo punto non comprendo davvero il silenzio e chiudo l'intervento dicendo non è che noi siamo quelli che seminano, ma secondo me ieri è stata detta questa cosa molto grave in commissione, siamo quelli che seminano odio. No, noi non seminiamo odio su niente. Però era semplicemente avere un'opinione anche degli altri consiglieri rispetto a un fatto che poi ecco oggi è accaduto con un consigliere e magari domani accade con un altro. Però non è che se stiamo zitti e non esprimiamo nessun'opinione diamo all'esterno una bella ecco, esempio cioè voglio dire questo è la realtà dei fatti sia accertata con estremo ritardo perché è chiaro che noi l'abbiamo saputo adesso evidentemente anche gli altri consiglieri l'hanno saputo adesso però oggi che questa cosa è acclarata almeno un giudizio sul tutto visto che poi non porterà a niente ce lo siamo detti perché la norma in questo modo è stata fatta, perlomeno io aspetto che qualcuno prenda una posizione in questa sede come consigliere perché secondo me ne ha il dovere, non solo il diritto. Abbiamo il dovere di prendere delle posizioni. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliera Verga. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente, le rispondo io consigliera verga perché non serve a niente questa mozione ce lo siamo già detti ancora due tre quattro cinque volte in commissione, non serve a niente il mio voto oggi il suo voto oggi non serve a niente stiamo parlando di aria fritta grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Rogora. Consigliere Farioli

CONSIGLIERE GIANLUIGI FARIOLI – POPOLO, RIFORME E LIBERTA’:

Dice dio onnipotente a voi fratelli che ho molto peccato ed è verissimo ma come giustamente ricorda il mio amico fratello in fede non politica e non calcistica Francesco Attolini qui noi dobbiamo ricordare caro Max, sai che io ho molta simpatia e amicizia per te come ho molta simpatia, amicizia e anche sono affezionato al collega Matteo Sabba, cosa che gli ho detto privatamente e che continuo a confermare qua, perché vedete c'è una cosa in questo voto che non è inutile, è un'assunzione palese chiara di responsabilità e di coscienza non contro Sabba o a favore di Sabba ma in coerenza rispetto a un diritto dovere e sottolineo prima dovere poi diritto che hanno i consiglieri del consiglio di fare in modo che venga tutelata e cerco di usare parole il meno enfatiche ma il più sincero possibile, la legalità, qualcuno moralmente più significativo di me direbbe la correttezza giuridica, ma soprattutto la trasparenza e la libertà di agire delle istituzioni e di chiunque è chiamato a svolgere un ruolo. Vedete, qui non siamo chiamati a sfiduciare. Io credo che anche nel dibattito sul regolamento che mi ha lasciato molto amareggiato per come poi ha preso vera, il nostro gruppo, il sottoscritto in particolar modo, ha cercato di usare fino in fondo il massimo di onestà intellettuale. Infatti avete visto, ho votato a favore del mio emendamento e ho votato a favore anche dell'emendamento medesimo della maggioranza, ovviamente io ritenevo che proprio per tutelare la libertà, la segretezza, l'erga omnes, tutte queste cose, fosse da rimandare in altra sede il ragionamento sul palese, sul segreto. Chiarisco qui, il Sindaco e Max Rogora oggi hanno detto due cosette simili. Il Sindaco ha detto noi alle mosse rispondiamo con le contromosse, Rogora ha detto la formula 1 e i regolamenti. Guardate, se c'è una cosa che mi aliena, personalmente, come minoranza e maggioranza nel teatrino ci sono queste cose, non mi scandalizzano, fa parte della dibattito parlamentare e consigliare. Ma qui oggi quello che è in gioco è il tema della compatibilità, incompatibilità e il fine dell'incompatibilità. Perché un consigliere, un consiglio, non un consigliere di maggioranza o di minoranza, non la maggioranza o la minoranza, sono chiamati tutte le volte quando si insedia una persona a votare la compatibilità e incompatibilità secondo le leggi che sono fatte non per andare contro qualcuno ma per tutelare la credibilità e la libertà di quel qualcuno e il giudizio dell'opinione pubblica rispetto alla libertà e non condizionamento anche in buona fede che una persona può avere nello svolgere le decisioni. Perché si dice che è incompatibile un consigliere, un assessore nel gestire un bene del comune quando il controllore è controllato. Non perché si vuol dire che quel consigliere farà cose penalmente elevanti, si avvantaggerà eccetera, ma perché deve essere libero di agire anche da narrazioni diverse. Quindi è a tutela del

consigliere, dell'assessore e dell'amministrazione. Ecco perché quando vennero da me dei cittadini sottolineando che non erano state rispettate le cose io dissi non è possibile perché noi tutti i consiglieri firmiamo come pubblici ufficiali degli atti in cui scriviamo non incorriamo in queste allora purtroppo devo dire il fatto che il Sindaco ed altri abbiano confermato che in realtà non è stato rispettato ciò che il consiglio dell'intimato il consiglio maggioranza e minoranza e che il soggetto nella fattispecie arriva accettato è un fatto che non va contro Sabba, anzi semmai gli toglie quella libertà e alle istituzioni quella libertà di poter agire in questo senso. Ecco perché io mi auguro che con questo voto responsabile il Consiglio esca finalmente da questa partita. Noi sappiamo che sono, guardo il collega Biondi, collega nel senso dell'appassionato di giurismo, ma ruoli diversi. Sa benissimo che purtroppo in Italia noi non siamo il paese della certezza di diritto. Siamo il paese degli azzecca garbugli in cui la legittimità spesso è messa in discussione, in cui c'è l'interpretazione, in cui ci sono sentenze l'una contro l'altra eccetera. Ma qui un dato è certo. La legalità, l'assunzione di responsabilità del Consiglio non maggioranza o minoranza e la tutela dei ruoli. Ecco perché allora l'errante va salvato e possibilmente va messo in condizione di poter servire la sua passione politica in maniera libera. Io credo in questo momento che ci siano problemi di legittimità, certo, di errore altrettanto certo, come potremo domani come consiglio. Noi che abbiamo votato legittimamente, coerentemente e in coscienza sull'incompatibilità domani votare per un'altra incompatibilità. Non servirebbe a nulla. Io mi auguro che Sabba possa continuare a fare l'assessore e che scelga di superare anche quelle inopportunità che molti cittadini, ahimè non tantissimi, ma molti ci sollecitano a far rilevare. Noi non vogliamo che Sabba se ne vada. Vogliamo che Sabba, questa amministrazione, questa giunta operino liberamente, tranquillamente e che queste istituzioni da oggi in poi non si balocchino, si perdano in polemiche o in pertugi ma che affrontino i molti problemi che ci sono. Vedete questa cosa per me e per noi speriamo finisca qui ma sapete benissimo che in Italia queste cose possono non finire mai perché come sanno benissimo tutti ogni cittadino può fare esposti, ci sono altri enti, c'è l'anticorruzione, c'è la Corte dei Conti, c'è il Tribunale, e un giorno magari verremo tutti chiamati e Dio non voglia che il fatto di essere stati apparentemente superficiali, trascuranti o altro, questo comporti dei seri danni alle persone che oggi magari crediamo di tutelare e invece non facciamo il loro bene e a noi consiglieri. Per cui è giusto che in responsabilità e coscienza ciascuno adesso si assuma la responsabilità del voto e da domani per quanto concerne noi e il nostro gruppo il Consiglio collaborerà con gli assessori che ci saranno e con Sabba in particolare, che tra l'altro ha una grande passione, da cui mi dividono molte idee e molte modalità, ma a cui mi unisce un grande affetto, una grande stima per la passione, gli

auguro di liberarsi più presto da ogni forma di inopportunità per poter fare l'assessore con cui io vorrò collaborare. Ma attenzione, il Consiglio e ogni consigliere qui, senza appartenenza, senza maggioranza, senza minoranza, si assume una responsabilità in coscienza e scienza. Il sindaco se l'è assunta e se l'assume consapevolmente. Noi abbiamo il dovere per il diritto di controllo, di indirizzo di cui c'ero prima, che non può essere sfiducia. Ecco perché io rivendico la libertà del mio emendamento nei confronti di chi l'ha capito e non l'ha capito, che non toglie nulla alla capacità di consiglio di avere indirizzo. ma non usa impropriamente parole che non sono di competenza del consigliere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Farioli. A questopunto pongo in voto... consigliere Attolini.

CONSIGLIERE FRANCESCO ATTOLINI– LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Io voglio dire due parole all'amico Gigi, amico personale che a Busto in dialettica non è secondo a nessuno. Mi è piaciuto questo suo intervento non fazioso, scevro da livore e niente quindi voglio proprio dirtelo che ci sono a volte in questi anni o giustamente hai fatto la tua parte all'opposizione però so riconoscere e dobbiamo tutti riconoscere la tua intelligenza e la tua profondità politica e credo che questo tuo intervento rimarrà, non dico nella storia, ma quantomeno nel mio cuore. E sono sincero, ricordatelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Attolini. Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie presidente. No, io invece volevo rispondere anch'io a Gigi Farioli che ha parlato per 8 minuti e 45, mi è anche piaciuto. Io quello che ho detto prima di aria fritta lo sostengo ancora, perché qui non si sta andando a votare se è cinompatibile o non compatibile Sabba come assessore, ma come consigliere comunale. Pertanto io continuo a dire è inutile che andiamo a fare un voto per una cosa che non esiste più, è aria fritta e mi spiace dirlo. Io sono qui, voterò quello che posso votare, ma si sta discutendo per niente, ma questo per ritornare ancora alla consigliera Verga che ha detto come mai voi non parlate, perché siamo intelligenti in questo caso qui perché non serve niente da fare la mozione è sbagliata perché lui purtroppo è assessore non è più consigliere comunale bisogna dirlo ai cittadini purtroppo, purtroppo per la vostra mozione ride bene chi ride ultimo purtroppo per la vostra mozione non serve a niente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. Stavo riflettendo che averlo intervento dall'amico Rogora mi rimette di nuovo in crisi, perché non c'è niente di tempo perso in questa aula, a mio parere, quando si esprime il proprio parere. qui si tratta davvero di dire, al di là che era consigliere, se questo comportamento da parte di questo consiglio è censurabile perché ha mortificato il consiglio quando è andato a dichiarare la compatibilità dietro a una promessa che avrebbe rimosso le cause e poi non è stato fatto. Deve passare questo concetto perché se non Passa questo concetto, stiamo dando un messaggio ai cittadini davvero grave. Dopodiché, non serve perché il signor Sindaco eventualmente vuole tener conto o non tenga conto del parere del consiglio, è responsabilità del signor Sindaco. Lui è abituato a metterci la faccia, e riconosco questo però dopo deve rispondere ai cittadini e dire io ho messo come assessore perché non ne ho trovato niente di meglio sulla piazza, non c'è un cittadino di Busto migliore di Matteo Sabba per cui anche se questo ha preso in giro il Consiglio Comunale, non ha rispettato le regole, non ha ottemperato gli impegni, ma lo metto lo stesso assessore e io cittadino so che mi devo sentire rappresentato nella giunta da un cittadino che ha così fatto. grazie

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO LAURA ROGORA:

Grazie consigliere Cascio, consigliere Rogora ha già esaurito i suoi interventi, due li hai già fatti tutti e due, quindi passo, sì sono sicura se no glielo farei fare, adesso. Basta, non ci sono altri interventi, pongo in votazione la mozione, io ho sbagliato eh manca la votazione del consigliere Rogora, voti favorevoli 9, contrari 15, la mozione è respinta.

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica:

Presenti al voto n.: 24

Favorevoli n.: 9 Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Santo Cascio - Gianluigi Farioli - Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti - Giuseppina Lanza – Valentina Verga

Contrari n.: 15 Emanuele Antonelli – Claudia Cozzi – Roberto Ghidotti – Alex Gorletta – Paolo Geminiani – Marco Lanza - Simone Orsi – Orazio Tallarida - Laura Rogora – Massimo Rogora - Isabella Tovaglieri – Roberto Felli – Francesca Gallazzi –Vincenzo Marra – Francesco Attolini

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, non approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. CLAUDIO BIONDI

LAURA ROGORA